DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 254

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 26 Ottobre 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Esercito a Udine per la sicurezza di Borgo Stazione ed ex caserma
A pagina V

Il libro
L'insostenibile tormento di sopravvivere a un figlio
Pederiva a pagina 18

Calcio
La Juve spera fino all'ultimo, poi è 4-3 Champions addio E il Milan fa poker
Boldrini e Riggio a pagina 20

«Così cambierò l'Italia»

▶«Stravolgerò i pronostici». Il discorso (e i piani) di Giorgia Meloni: «Fascismo, mai avuto simpatie»

▶Riforma del Reddito. Presidenzialismo e tregua fiscale. La fiducia alla Camera con 235 sì e 154 no

L'omaggio. Dalla Jotti alla Fallaci, il Pantheon delle donne

ALLA CAMERA Giorgia Meloni durante le dichiarazioni programmatiche prima della fiducia.

Giorgia Meloni ottiene la fiducia alla Camera con 235 sì e 134 no. «Sono la prima donna premier, di un'area culturale confinata ai margini e non arrivo da amicizie influenti: sono l'underdog, lo sfavorito che stravolge i pronostici, e intendo farlo ancora», ha detto nel suo primo discorso. Poi ha lanciato il suo programma con un nuovo patto fiscale: meno pressione, lotta all'evasione e flat tax. Definisce il Reddito una «risposta sbagliata». Vuole un «semipresidenzialismo sul modello francese». Poi la condanna del fascismo: «Mai avuta simpatia».
Ajello, Bassi, Bisozzi, Cifoni, Malfetano da pagina 2 a pagina 8

Il commento
Un manifesto e tanti segnali per oppositori e alleati

Alessandro Campi

Eccomi, io sono Giorgia. La ragazza di borgata che ce l'ha fatta, quella che ha cominciato a fare politica in memoria di Borsellino, la prima donna alla guida dell'Italia, quella abituata a stravolgere i pronostici partendo da sfavorita (l'underdog, come ha detto in inglese). Nel suo discorso d'insediamento alla Camera, in vista della fiducia parlamentare ottenuta in serata con largo margine, la leader di Fratelli d'Italia si è presentata così. Agli italiani, ai suoi interlocutori internazionali, alle opposizioni e ai suoi stessi alleati. Battagliera, determinata, intenzionata a fare ciò che si deve non ciò che si vuole (secondo gli insegnamenti di Giovanni Paolo II) nell'interesse dell'Italia e degli italiani.

Un discorso molto personalizzato, nei toni e nei contenuti. Un modo per dire, anche a chi l'appoggia in Parlamento e nel governo, che intende muoversi in autonomia, senza subire condizionamenti o pressioni esterne. Il capo politico del primo governo politico pienamente rappresentativo della volontà popolare dopo molti anni di commissariamenti tecnico-istituzionali. Salvini è avvertito, Berlusconi anche.

Il che non toglie che ad entrambi abbia fatto importanti aperture programmatiche. A beneficio della Lega, ha ricordato l'autonomia differenziata (ma pur sempre in un quadro di coesione nazionale) e la lotta all'immigrazione clandestina.

A favore del fronte berlusconiano, la battaglia contro lo Stato burocratico (...)
Continua a pagina 23

Nilde e le altre: «Qui grazie a loro»

Andrea Bulleri

Le chiama per nome, quasi come fossero delle amiche di vecchia data. O forse delle maestre, figure da prendere a modello «con riverenza». Donne che hanno contribuito, con il proprio esempio, a costruire quella «scala che oggi (...)
Continua a pagina 3

Economia
Meno Irpef a chi ha più figli e la flat tax a 100mila euro
Bassi a pagina 4

Energia
Gas, pronto il decreto per le estrazioni in Adriatico
Amoruso a pagina 4

Il caso
La premier apre all'autonomia Cgil e M5s: «Mai»

«Intendiamo dare seguito al processo virtuoso di autonomia differenziata già avviato da diverse Regioni». Il passaggio della Meloni è stato accolto con soddisfazione dal governatore Zaia. No di Cgil e M5S.
Vanzan a pagina 7

Uno studente spara alla prof in classe il video va sui social

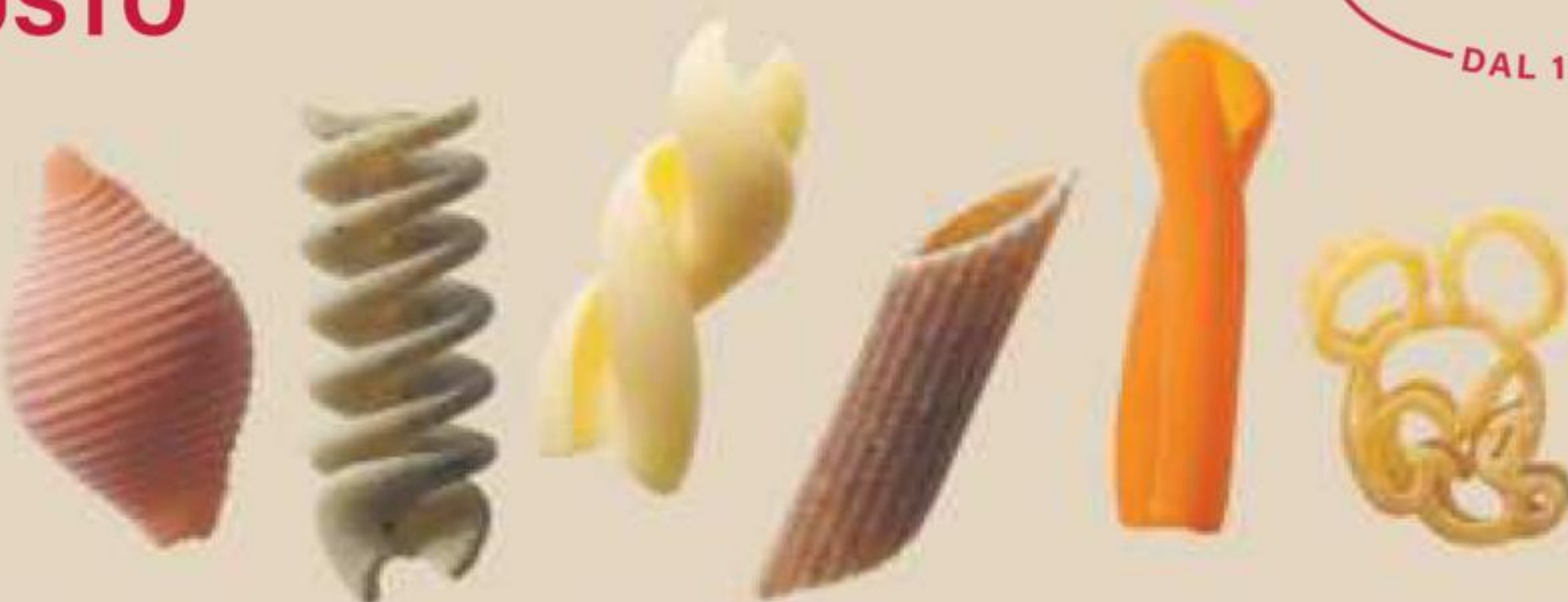
▶Rovigo, sospesi tre ragazzi. La docente colpita alla testa dai pallini di gomma

Una pistola ad aria compressa, ma pur sempre una pistola. Usata per sparare due colpi a una professoressa, raggiunta dai pallini di gomma alla testa ed al volto. La sua smorfia di dolore e le risatine di quasi tutta classe sono state cristallizzate in un filmato, ripreso con un cellulare. Il video è stato poi condiviso via Whatsapp. È accaduto in una scuola di Rovigo, all'Itis Viola. Sospesi per 5 giorni tre ragazzi: quello che ha sparato, il compagno che ha ripreso tutto e il proprietario della pistola.
Campi a pagina 10

Padova
Morì per il parto due milioni di risarcimento

A 10 anni dal parto cesareo costato la vita a una mamma padovana, il Tribunale ha disposto un risarcimento di oltre 2 milioni di euro alla famiglia
Pederiva a pagina 11

Il personaggio
Addio a Gazzabin braccio destro storico di Zaia

Stava male da tempo, anche se ha fatto di tutto per non farlo sapere troppo in giro. Ma la sua famiglia e la stretta cerchia degli amici di sempre erano a conoscenza che la situazione di Fabio Gazzabin era sempre più grave. E nella notte tra lunedì e martedì, l'attuale sindaco di Arcade e storico braccio destro del governatore Luca Zaia, si è spento all'età di 65 anni.
P. Calia a pagina 14

Veneto
"Cantiere veloce" stop alla legge: rischio sanzioni

Problemi in vista per i cittadini che si sono avvalsi o si stanno avvalendo della legge veneta "Cantiere Veloce". Perché hanno costruito, ristrutturato oppure ampliato sulla base di una norma che è stata dichiarata incostituzionale e ora devono correre ai ripari. Come? Ben che vada chiedendo una sanatoria. Mal che vada pagando una multa. Ma il peggio è che - in casi estremi - siano chiamati addirittura a demolire il manufatto su ordine del proprio Comune.
Vanzan a pagina 16

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
* "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "I Segreti del Ciclismo - vol. 1" + € 8,80

Il discorso

LA GIORNATA

ROMA Il coraggio della libertà. Chi può averlo più di una giovane donna che viene da una lunga militanza e che non deve niente a nessuno, è arrivata lassù sulla cima delle istituzioni con le proprie forze e con i propri mezzi, proviene dalla tradizione di destra che è sempre stata considerata figlia di un Dio minore e insomma rappresenta «ciò che gli inglesi chiamano underdog», ossia la persona sfavorita? Il personale è politico nel discorso sui doveri e sulle responsabilità di un governo, il suo governo, che Giorgia Meloni ha descritto con autorevolezza e con argomenti pragmatici e insieme ideali. Ma soprattutto con un senso del presente e del futuro non staccato da quella che è stata la sua storia personale.

Ed è questa, la narrazione di sé, che dà forza al progetto che lei illustra, al destino collettivo della «nave Italia» - «La nave più bella del mondo, per riprendere la celebre espressione usata dalla portaerei americana Independence quando incrociò la nave scuola italiana Amerigo Vespucci» - che sia pure momentaneamente «ammaccata» e da riparare in fretta il presidente del consiglio vuole condurre dove si merita di andare. Sì, al timone di questa grande imbarcazione c'è una «underdog», un'italiana che nasceva con poche chance perché «io provengo da un'area culturale che è sempre stata spesso confinata ai margini della Repubblica e non sono certo arrivata fin qui tra le braccia di un contesto familiare e amicizie influenti».

Giorgia Underdog Meloni è dunque l'incarnazione del potere nel senso del poter fare, del poter diventare e del dover essere. Dev'essere fedele alla sua storia, e assicura che lo sarà, che è quella della libertà delle scelte, dell'autonomia e dell'indipendenza delle proprie azioni, del rischiare come scommessa di chi si sente in condizione di poter vincere. E l'Italia ha tutte le capacità, come le avute chi ora la rappresenta da Palazzo Chigi, di non avere subalternità verso niente e nessuno (mentre «i governi di sinistra hanno troppo spesso avuto il complesso d'inferiorità verso l'Europa sacrificando il nostro interesse nazionale») e di capovolgere le sorti di chi l'ha sempre voluta descrivere come sfavorita per rivelarsi viceversa «una imbarcazione solida alla quale nessuna meta è preclusa, se solo decide di riprendere il viaggio. Allora, noi siamo qui per ricucire le vele strappate, fissare le assi dello scafo e superare le onde che s'infrangono su di noi. Con la bussola delle nostre convinzioni a indicarci la rotta verso la meta prescelta e con un equipaggio capace di svolgere al meglio i propri compiti». E mentre dice le ultime parole, per un attimo guarda a destra e a sinistra i suoi ministri l'ammiraglio Giorgia e sembra di vederla in uno di quei dipinti marini di grande battaglie navali in mezzo alla tempesta dove non è contemplato però un esito da Zattera della Medusa.

Il piano Meloni: «Ce la faremo contro i pronostici»

▸La premier ottiene la fiducia alla Camera: 235 i sì, 154 i no

▸«Sono un'underdog, la sfavorita Ma porterò la nave Italia in porto»

HANNO DETTO

Saremo contrari al suo disegno presidenzialista ma sull'Ucraina voteremo insieme
ENRICO LETTA

In un'ora di intervento non ha illustrato una misura concreta sul caro bollette
GIUSEPPE CONTE

Quintali di retorica ma nessuna traccia su come fare le cose Nessuna scelta o idea di paese
CARLO CALENDA

LA VOTAZIONE

Sì	No	Astenuti
235	154	5

COMBATTIVITÀ

La combattività della «sfavorita» è quella che più volte, oltre a venire applaudita dalla sua squadra e della sua coalizione (quando dai banchi di Fdi si leva il grido «Giorgia, Giorgia», lei manda un bacio e insieme con le mani fa il segno del placatevi per favore) sembra quasi suscitare il battimani, subito frenato, dell'altra parte dell'emiciclo. E

qui, ma anche prima e anche dopo, s'innesta l'idea cardine di tutto il discorso: la libertà. In un passaggio, Meloni ripete due volte, con un sospiro di adesione anche sentimentale oltre che politica a ciò che sta dicendo: «La libertà, la libertà...». La piena libertà delle opposizioni a fare opposizione, e infatti in aula e fuori è una raffica di attacchi: «Discorso di estrema destra!». E Conte: «Solo vuota retorica». E Letta: «Pieno di brutti passaggi da brividi per esempio sul Covid, ma collaboreremo sul tema Ucraina». E Calenda, aperturista: «Bene nel capitolo donne, sulla posizione internazionale dell'Italia e contro il reddito di cittadinanza». Eppure un elogio della libertà così intimamente e politicamente sentito (avrebbero potuto consigliarle di citare una delle poesie più belle del mondo, quella di Paul Eluard: «Su la schiuma delle nuvole / Su i sudori d'uragano / Su la pioggia spessa e smorta / Scrivo il tuo nome, libertà...») fa impressione. La libertà delle proteste parla di Giorgia e parla di tanti ragazzi come è stata lei. «Confesso - e qui il personale è politico al massimo grado - che difficilmente riuscirò a non provare un moto di simpatia anche per coloro che scenderanno in piazza contro le politiche del nostro governo. Mi torneranno inevitabilmente alla memoria le mille manifestazioni a cui ho partecipato con tanta passione. Senza mai prendere ordini da alcuno. Al famoso "Siate folli, siate affamati" di Steve Jobs, io vorrei aggiungere: "Siate liberi". Perché è nel libero arbitrio la grandezza dell'essere umano».

Giorgia capovolge la caricatura che le viene inflitta. E parla così, senza ambiguità: «Libertà e democrazia sono gli elementi distintivi della civiltà europea contemporanea nei quali da sempre mi riconosco. E dunque, a dispetto di ciò che strumentalmente si è sostenuto, non ho mai provato simpatia o vicinanza nei confronti dei regimi anti-democratici. Per nessun regime, fascismo compreso. Esattamente come ho sempre ritenuto le leggi razziali del 1938 il punto più basso della storia italiana, una vergogna che segnerà il nostro popolo per sempre». La destra applaude, la sinistra avrebbe potuto farlo. «Ho conosciuto giovanissima - incalza Meloni - il profumo della libertà, l'ansia per la verità storica e il rigetto per qualsiasi forma di sopruso o discriminazione proprio militando nella destra democratica italiana. Una comunità di uomini e donne che ha sempre agito alla luce del sole e a pieno titolo nelle nostre istituzioni repubblicane, anche negli anni più bui della criminalizzazione e della violenza politica. Quando, nel nome dell'antifascismo militante, ragazzi innocenti venivano uccisi a colpi di chiave inglese». I lutti del passato, la difficoltà del superamento delle ideologie violente, una sorta di guerra civile italiana da cui si è faticato ad uscire e nelle «vele rotte» della Nave Italia si sente ancora da lontano ma non deve sentirsi più l'eco di quelle urla e di quegli spari che hanno allontanato «una pacificazione nazionale che proprio la destra democratica italiana, più di ogni altro da sempre auspica». La stessa destra che «incarna i valori della democrazia liberale da cui non defletteremo di un solo centimetro: combatteremo qualsiasi forma di razzismo, antisemitismo, violenza politica, discriminazione».

La libertà secondo Giorgia è impastata di tutto questo. Ma la libertà ha in Montesquieu il suo grande teorico che non poteva non essere citato: «La libertà è quel bene che fa godere di ogni altro bene». E dunque, la libertà delle donne di poter avere una vita più semplice; la libertà di movimento grazie a nuove infrastrutture (Meloni insiste anche sulle reti ferroviarie e autostradali); la libertà dei meridionali di non essere costretti all'emigrazione di cervelli e di energie; la libertà dalle mafie (e qui il ricordo di Falcone, Borsellino, Piersanti Mattarella e delle altre vittime); la libertà anche di tipo sanitario (stoccata al governo Draghi sull'emergenza Covid: «La prevenzione e la responsabilizzazione sono più efficaci della coercizione»); la libertà nel campo dell'energia (senza dover dipendere solo dall'estero); la libertà di dire la nostra sul palcoscenico internazionale (bella la citazione di Enrico Mattei a 60 anni dalla morte: «Un grande italiano che fu capace di stringere accordi di reciproca convenienza con nazioni di tutto il mondo. L'Italia deve farsi promotrice di un Piano Mattei per l'Africa»); libertà di impresa («Il nostro motto sarà: lo Stato non deve disturbare chi vuole fare); la libertà di non avere un fisco oppressivo; la libertà di avere una burocrazia che aiuta e non blocca («Abbiamo bisogno di meno regole ma chiare per tutti»). E mentre diceva tutto questo, i berlusconani in aula impazzivano di gioia: «Giorgia ha imparato la lezione di Silvio!». Se non fosse, però, che parlare di libertà senza avere conflitti d'interesse e altri pesi sulle spalle, rende Meloni più libera di farlo rispetto ad altri.

IL MACIGNO

C'è fa chiedersi, però, e Meloni è la prima a farlo, perché lei si è caricata sulle spalle il macigno Italia, la nave ammaccata e una situazione a dir poco preoccupante? Lo fa perché l'underdog è colui o colei che stravolge le previsioni negative («Stravolgerò i pronostici») e che ha una spinta e un coraggio che altri non hanno. «Giovanni Paolo II, che ho avuto il privilegio di conoscere personalmente, mi ha insegnato una cosa fondamentale: la libertà, diceva, non consiste nel fare ciò che ci piace ma nell'avere il diritto di fare ciò che si deve». Il presidente Giorgia si sente una persona libera di provarci, e insieme a lei vorrebbe tutti quelli che, per troppa indifferenza, per pavidità, per un senso di ineluttabilità da Italia irrimediabile, sotto l'effetto di ideologie paralizzanti o di cura esclusiva del proprio "particulare", non si sono sentiti liberi di cambiare radicalmente se stessi e il proprio Paese.

Mario Ajello

LE CITAZIONI

Giovanni Paolo II: «Non è libero chi fa ciò che vuole, ma chi fa ciò che deve»

Steve Jobs: «Siate folli, siate affamati». E Meloni aggiunge «siate liberi»

Amartya Sen: «Povertà è non riuscire a migliorare la propria condizione»

Roger Scruton: «L'ecologia è l'esempio dell'alleanza tra generazioni»

Montesquieu: «La libertà è quel bene che fa godere di ogni altro bene»

L'ELOGIO ALLA LIBERTÀ DALL'ECONOMIA AGLI STUDENTI «CHE CI CONTESTERANNO» E LE LEGGI RAZZIALI? «UNA VERGOGNA»

Oriana, Nilde e le altre il Pantheon delle donne «Sono qui grazie a loro»

Le chiama per nome, quasi come fossero delle amiche di vecchia data. O forse delle maestre, figure da prendere a modello «con riverenza». Donne che hanno contribuito, con il proprio esempio, a costruire asse dopo asse quella «scala che oggi consente a me di salire e di rompere il pesante tetto di cristallo sulle nostre teste». Tina, Nilde, Rita, Oriana. Ma anche Rosalie, Alfonsina, Maria e Grazia. Sono le grandi pioniere delle istituzioni, dello sport, della scienza e del giornalismo. Ne cita addirittura sedici, Meloni, e a tutte loro rivolge un grazie: «Grazie per aver dimostrato il valore delle donne italiane, come spero di riuscire a fare anche io».

PIONIERE

Nel Pantheon (bipartisan) della premier c'è Cristina Trivulzio di Belgioioso, la nobildonna che a metà Ottocento fu editrice di giornali rivoluzionari e partecipò al Risorgimento. E poi «Rosalie», di cognome Montmasson, unica figura femminile a prendere parte alla spedizione dei Mille di Garibaldi. Figure storiche e allo stesso tempo iconiche dello sport, come Alfonsina Strada, «che pedalò forte contro il vento del pregiudizio». Fu la prima ciclista, Alfonsa Rosa Maria (nata Morini) a competere in gare maschili come il Giro di Lombardia e poi, nel 1924, il Giro d'Italia: «Vi farò vedere io se le donne non sanno stare in bicicletta come gli uomini».

Meloni ricorda poi Maria Montessori, pedagogista tra le prime donne della sua epoca a laurearsi in medicina, insieme alla scrittrice premio Nobel Grazia Deledda. Due donne che «con il loro esempio spalancarono i cancelli dell'istruzione alle bambine di tutto il Paese». È uno dei passaggi più applauditi dell'intervento della premier. Anche dall'ala sinistra dell'emiciclo. Soprattutto quando Giorgia elenca i nomi di chi l'ha preceduta in posizioni di rilievo ai vertici delle istituzioni. Tina Anselmi, partigiana, deputata Dc e poi ministro del Lavoro dal '76 al '78. E poi Nilde Iotti, comunista, eletta appena ventiseienne alla Costituente e prima presidente della Camera dal '79 al '92. Ma anche Marta Cartabia, ex ministra della Giustizia del governo Draghi, ed Elisabetta Casellati, attuale responsabile delle Riforme. Non mancano le donne del giornalismo (Oriana Fallaci, Ilaria Alpi uccisa a Mogadiscio nel '94, Maria Grazia Cutuli che perse la vita in Afghanistan nel 2001) e quelle della scienza: il premio Nobel Rita Levi Montalcini, Fabiola Giannotti, prima a guidare il Cern di Ginevra, Samantha Cristoforetti, prima europea a capo della Stazione spaziale internazionale. Infine, Meloni cita Chiara Corbella Petrillo, proclamata "serva di Dio" dalla Chiesa nel 2018: rifiutò di curare il carcinoma che l'aveva colpita per dare alla luce il terzo figlio che portava in grembo e morì a 28 anni.

Andrea Bulleri

Le donne citate da Giorgia Meloni nel suo intervento alla Camera: 1. Rita Levi Montalcini, 2. Alfonsina Strada, 3. Chiara Corbella Petrillo, 4. Cristina Trivulzio di Belgiojoso, 5. Fabiola Giannotti, 6. Maria Montessori, 7. Maria Grazia Cutuli, 8. Ilaria Alpi, 9. Grazia Daledda, 10. Rita Atria, 11. Oriana Fallaci, 12. Elisabetta Casellati, 13. Rosalia Montmasson, 14. Samantha Cristoforetti, 15. Tina Anselmi, 16. Nilde Iotti.

TRA LE CITAZIONI ANCHE LA PARTIGIANA DEPUTATA E MINISTRA TINA ANSELMI E L'EX PRESIDENTE DEL SENATO CASELLATI

Il piano Economia

Fisco

Meno Irpef a chi ha figli, flat tax a 100mila euro e la tregua con l'Erario

▶Quoziente familiare e tassa piatta sui redditi incrementali del triennio

▶Cancellazione delle mini-cartelle e una nuova rottamazione dei ruoli

IL FOCUS

ROMA Più la famiglia è numerosa, meno tasse si pagheranno. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni lancia anche per l'Italia il «quoziente familiare». Una riforma del fisco che in un Paese come la Francia ha permesso di invertire il calo demografico. Funziona così: si prende il reddito complessivo della famiglia e lo si rapporta al numero dei componenti che la compongono. Più si è dunque, e meno si paga di tasse. La difficoltà di questo tipo di riforma è che è molto costosa. Il costo del quoziente familiare studiato dai tecnici di Fratelli d'Italia, sarebbe di 6 miliardi di euro. Non a caso Meloni durante il suo discorso alle Camere, ha parlato di una «introduzione graduale». I soldi per finanziare la misura potrebbero arrivare dalla revisione e dalla cancellazione di una serie di bonus. La stessa Presidente del consiglio lo ha lasciato intendere, quando ha parlato della necessità di «archiviare finalmente la logica dei bonus, per alcuni, utili spesso soprattutto alle campagne elettorali, in favore di investimenti di medio termine destinati al benessere dell'intera comunità nazionale».

IL CAPITOLO

Il capitolo Fisco è stato particolarmente denso. La riforma dell'Irpef non si esaurirà con l'introduzione del quoziente familiare. La flat tax, la tassa piatta, uno dei cavalli di battaglia della campagna elettorale, è sul tavolo. O quantomeno è previsto un percorso di graduale avvicinamento all'aliquota unica all'interno di quel «patto fiscale» illustrato ieri da Meloni. Il primo passaggio, probabilmente già nella prossima legge di Bilancio, sarà l'allargamento del prelievo fisso del 15 per cento alle Partite Iva e ai professionisti che dichiarano fino a 100 mila euro. Oggi la flat tax delle Partite Iva ha una soglia di 65 mila euro. Il costo dell'allargamento a 100 mila euro dovrebbe oscillare attorno al miliardo e mezzo di euro.

Non saranno però, almeno secondo quanto spiegato durante l'intervento alle Camere, soltanto gli autonomi a sperimentare la tassa piatta. Un primo principio di flat tax dovrebbe vedere la luce anche per i lavoratori dipendenti, che vedrebbero applicarsi un'aliquota Irpef fissa, probabilmente del 15 per cento come quella degli autonomi, sui «redditi incrementali». Cosa si intende? Ogni euro dichiarato in più rispetto alla media del triennio precedente, avrà una tassazione agevolata. Anche questa misura potrebbe essere proposta, in via sperimentale, all'interno della prossima manovra di bilancio. Secondo Meloni questa misura avrebbe un «limitato impatto per le casse dello Stato» e sarebbe «un forte incentivo alla crescita».

L'ANNUNCIO DI UN GIRO DI VITE SUGLI INCENTIVI AI FUNZIONARI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

LA LOTTA ALL'EVASIONE

Il terzo punto de "patto" fiscale del governo con i cittadini è una «tregua» con il Fisco. Servirebbe, ha spiegato la Presidente del Consiglio, «per consentire a cittadini e imprese (in particolare alle Pmi) in difficoltà di regolarizzare la propria posizione con il fisco». In questo senso i dossier sul tavolo sono diversi. Innanzitutto dovrebbe arrivare un nuovo "stralcio" delle mini cartelle. Già il primo governo Conte e il governo Draghi hanno battuto questa strada. Ad essere cancellate sono state prima le cartelle fino a 1.000 euro notificate tra il 2000 e il 2010. Poi quelle fino a 5 mila euro risalenti allo stesso periodo, ma limitatamente a chi dichiarava redditi fino a 30 mila euro. Il nuovo stralcio potrebbe riguardare le cartelle fino al 2015, con un valore tra i 1.500 e i 2.000 euro.

IL MECCANISMO

Per i debiti fiscali superiori, dovrebbe invece arrivare una nuova rottamazione che potrebbe riguardare gli atti ricevuti fino a giugno di quest'anno. I debiti con il Fisco potrebbero essere saldati pagando l'intero importo contestato, più un forfait di sanzioni e interessi del 5 per cento. Il pagamento inoltre, verrebbe rateizzato in cinque anni. Giorgia Meloni ha anche parlato dei rapporti tra il Fisco e i contribuenti. Ha sottolineato la volontà di condurre una «serrata lotta all'evasione fiscale (a partire da evasori totali, grandi imprese e grandi frodi sull'Iva) accompagnata», ha detto, «da una modifica dei criteri di valutazione dei risultati dell'Agenzia delle Entrate, che vogliamo ancorare agli importi effettivamente incassati e non alle semplici contestazioni». Una modifica questa, in realtà, che è già entrata a far parte delle convenzioni firmate dal Tesoro con l'Agenzia delle Entrate, ma che non ha del tutto risolto le distorsioni dei sistemi di incentivazione dei funzionari del Fisco. Un problema che, come ha sottolineato la Meloni, andrà comunque affrontato.

Andrea Bassi

Decreto Annuncio: maxi emendamento

Mutui under 35, arriva lo sblocco

Il governo ha annunciato durante la riunione della commissione speciale della Camera l'intenzione di presentare un «maxi-emendamento» al decreto Aiuti ter contenente le ultime misure approvate dal governo Draghi, vale a dire il decreto per il taglio delle accise sui carburanti e la norma sblocca mutui prima casa per gli under 35.

Energia

Gas, pronto il decreto per l'estrazione in Italia Via libera a Piombino

LA STRATEGIA

ROMA La strategia energetica del governo ingrana subito la marcia. E parte dal nuovo scudo di gas nazionale, i giacimenti da sfruttare nell'Adriatico, da alzare per parare i colpi del caro-gas e segnare sempre di più l'indipendenza dalla Russia. Così insieme al via libera in zona Cesarini per l'autorizzazione al rigassificatore di Piombino, seppure con ricorso del Comune, arriva anche l'imprimatur di Giorgia Meloni al rafforzamento delle trivelle. «I nostri mari hanno giacimenti di gas che abbiamo il dovere di sfruttare a pieno», ha detto il premier nel suo primo discorso alla Camera in occasione del voto di fiducia, richiamando anche «il patrimonio di energia verde troppo spesso bloccato da burocrazia e veti incomprensibile».

Non a caso Meloni ha messo il dossier trivelle già preparato dall'ex ministro Cingolani tra quelli da varare nelle primissime settimane del suo governo. Lo stesso Cingolani aveva provato fino all'ultimo, prima della tornata elettorale, a mettere la sua firma di ministro sul decreto "Gas release" che prevede un incremento della produzione di gas nazionale di ulteriori 6 miliardi di metri cubi di gas, a fronte dei modesti 3,3 miliardi archiviati a fine 2021, da destinare alle imprese in sofferenza a prezzi calmierati. Ma gli equilibri pre-elettorali e una certa contrarietà sia dal fronte M5s che dal fronte Pd avevano suggerito al Mite di tenere il dossier nel cassetto. Ora è in cima al faldone di carte consegnato dall'ex ministro al neo premier. Ed è anche il primo capitolo aperto dallo stesso Cingolani nella nuova veste di advisor dell'energia con il ministro dell'Ambiente e della sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin. Certo, vanno misurate le cosiddette «compensazioni» per gli operatori dal nuovo esecutivo.

IL PROVVEDIMENTO

L'idea contenuta nel decreto è quella di muoversi con deroghe mirate al Pitesai, il Piano per la transizione energetica delle aree idonee (voluto dal governo M5s-Lega), nelle aree limitrofe a impianti già esistenti, in Sicilia e sull'Adriatico, nel Ravennate. Dunque, senza toccare l'Altro Adriatico, per ora. Ma chi fa nuovi investimenti e vende il gas a prezzi controllati va incentivato. «Gli operatori che mettono questo gas a disposizione a prezzi controllati non sono delle onlus, ma aziende quotate in Borsa», aveva spiegato Cingolani, «non gli si può chiedere di regalare allo Stato del gas o darlo a prezzo scontato. Di qui l'apertura a consentire l'estrazione di una quantità piccola, ma significativa, di gas: almeno 5 miliardi di metri cubi, su giacimenti esistenti».

Il punto è che per poter utilizzare il nuovo gas a gennaio, è necessario avviare la macchina immediatamente. Anche perché ci vorranno ancora diversi mesi per rendere operativo il rigassificatore di Piombino autorizzato ufficialmente dal commissario, nonché presidente della Regione, Eugenio Giani. Snam ha promesso di rispettare il cronoprogramma che prevede il via in primavera, ricorsi permettendo. **(r.a.)**

I punti

1. **Pieno sfruttamento di giacimenti già esistenti nel mare Adriatico centrale e nel canale di Sicilia. Escluso l'alto Adriatico.**
2. **La misura serve a sostenere le imprese, ma è possibile che il governo preveda la vendita con bonus anche alle famiglie.**
3. **La produzione di gas nazionale dovrebbe essere offerta a prezzi calmierati.**

CONTINUITÀ CON CINGOLANI: DALL'ADRIATICO POSSIBILI 6 MILIARDI DI METRI CUBI

Il piano Welfare

Pensioni

Per Quota 102 e Ape ci sarà una proroga

▶Primo obiettivo: rinnovare le misure in scadenza, compresa Opzione Donna

▶In una seconda fase la flessibilità: verso Quota 41 con il vincolo di età

Le pensioni
Come si può andare nel 2023, con le regole in vigore

Pensione di vecchiaia	Pensione anticipata		Lavori gravosi con 30 anni di anzianità contributiva	Lavoratori con contributi dal gennaio 1996 e importo maturato inferiore a 1,5 volte il minimo	Lavoratori precoci con almeno 1 anno di contributi prima dei 19 anni disoccupati o con capacità ridotta
	♂	♀			
67 anni di età	Uomini 42 anni e 10 mesi di contributi	Donne 41 anni e 10 mesi di contributi	66 anni e 7 mesi di età	71 anni di età	41 anni di età

FONTE: Inps

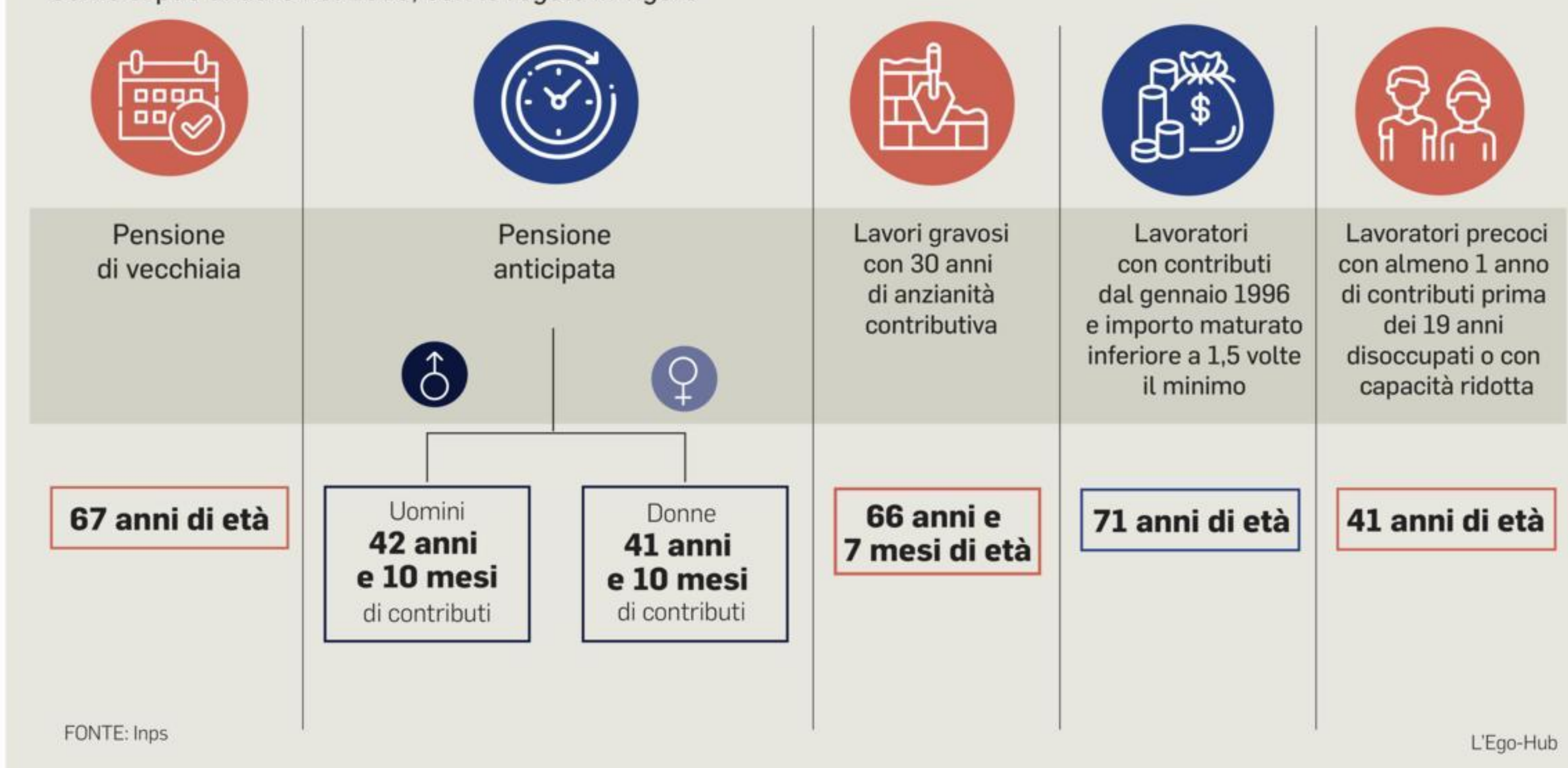
L'Ego-Hub

PREVIDENZA

ROMA Sulle pensioni la strategia del governo Meloni è in due tempi. Anzi forse tre, perché nel suo discorso alla Camera la presidente del Consiglio ha voluto fare un riferimento preciso anche al futuro, alle pensioni dei giovani che lasceranno il lavoro con un trattamento calcolato interamente con il sistema contributivo: quindi generalmente più basso di quelli attuali. L'azione dell'esecutivo, sulla previdenza come su altri capitoli, è condizionata dal fattore temporale (ovvero l'urgenza di approntare le misure della legge di Bilancio, rinviata in seguito al passaggio di legislatura) e da quello finanziario, con la necessità di concentrare le risorse disponibili sul contrasto al caro-bollette. Ecco quindi che la direttrice di marcia è «la flessibilità in uscita con meccanismi compatibili con la tenuta del sistema previdenziale». Insomma regole un po' meno rigide di quelle che deriverebbero dal totale ritorno alla legge Fornero, ma con un impatto contenuto sul bilancio pubblico: non solo quello del 2023, ma soprattutto quello degli anni a venire.

IL CANALE

Nell'immediato si parte dal «rinnovo delle misure in scadenza a fine anno». Che sono essenzialmente tre: la cosiddetta Quota 102 escogitata dal precedente esecutivo con validità annuale, Opzione Donna e l'Ape sociale. Con la prima misura sarà confermata la possibilità di lasciare il lavoro con 64 anni di età e 38 di contributi: un canale che verosimilmente anche quest'anno potrà essere sfruttato da un numero limitato di persone, visto che il bacino potenziale si sovrappone a quello di coloro che avendo raggiunto i 62 anni nel 2021 avrebbero potuto ancora usare Quota 100.

Opzione donna, di cui Fratelli d'Italia aveva esplicitamente indicato la proroga nel proprio programma elettorale, riguarda invece le lavoratrici con 58 anni di età (59 se autonome) e 35 di contributi: anche nel 2023 potranno maturare il diritto ad andare in pensione accettando un calcolo dell'assegno interamente contributivo, che può portare ad una decurtazione anche significativa dell'assegno. L'uscita effettiva però avviene con un anno di ritardo (uno a mezzo per le autonome) per via dell'applicazione del meccanismo delle finestre.

IL PREMIER: PENSEREMO ANCHE AI TRATTAMENTI PER I GIOVANI VERSO L'INCREMENTO DELL'ASSEGNO UNICO PER LE FAMIGLIE

Il terzo provvedimento che sulla carte scade alla fine di questo anno è l'anticipo noto come Ape sociale. Non si tratta in questo caso di un vero e proprio pensionamento, ma di un trattamento-ponte riconosciuto - in vista della pensione effettiva - a lavoratori e lavoratrici di almeno 63 anni che fanno parte di determinate categorie: disoccupati di lungo corso, persone disabili o impegnate nella cura di disabili, persone che svolgono attività particolarmente faticose, specificate dalle legge (dai servizi di pulizia all'insegnamento nella scuola primaria e pre-primaria). Nell'ultimo caso il requisito contributivo è di 36 anni, nei precedenti di 30.

Queste tre misure saranno dunque ancora fruibili dal prossimo primo gennaio, presumibilmente per un altro anno. Il passo successivo sarà delineare ulteriori forme di flessibilità: non è detto che sia necessario attendere la successiva legge di Bilancio, potrebbero arrivare anche in corso d'anno. Come è noto in particolare la Lega spinge per Quota 41, ovvero la possibilità di accedere alla pensione una volta maturato questo requisito contributivo. Un canale che potrebbe rivelarsi oneroso per lo Stato e probabilmente sarà "temperato" con un requisito di età, fissato a 61-62 anni. In alternativa c'è anche l'ipotesi di un'uscita generalizzata con il contributivo (e la relativa penalizzazione economica) che però scatterebbe da un livello di età più avanzato di quello previsto con Opzione donna.

Di tutto ciò la neo-ministra del Lavoro Calderone ha detto di voler parlare con le parti sociali. Al tavolo con tutta probabilità verrà anche ripreso il tema delle pensione dei giovani ha cui ha fatto riferimento Meloni: negli incontri degli anni scorsi (sospesi dopo l'invasione dell'Ucraina) si lavorava su una proposta di "pensione di garanzia" per evitare perdite di reddito troppo consistenti).

LA NATALITÀ

Infine nel discorso programmatico c'è stato un cenno significativo alle misure pro-famiglia, che dovrebbero anche contrastare il calo delle nascite. Si parte dal potenziamento dell'attuale assegno unico e universale, il cui importo base di 175 euro al mese per figlio sarà aumentato di almeno il 50%.

Nello stesso capitolo rientra la gratuità degli asili nido, con orario prolungato.

Luca Cifoni

Lavoro

Il "cuneo" giù di 5 punti per dipendenti e aziende

Il taglio degli oneri contributivi andrà a beneficio sia dei lavoratori che delle aziende

GLI OBIETTIVI

ROMA L'obiettivo è chiaro: una riduzione di cinque punti del cuneo fiscale, ovvero degli oneri che riducono la retribuzione netta del dipendente, rispetto al costo del lavoro sostenuto dall'azienda. Giorgia Meloni ha detto che sarà conseguito «gradualmente». Una misura di questo tipo (in realtà con intensità ancora maggiore) era stata sollecitata da Confindustria. E in piccola parte, con una durata temporale limitata, era stata attuata da Mario Draghi: il taglio dei contributi previdenziali per i dipendenti con retribuzione fino a 35 mila euro l'anno è di 2 punti fino al prossimo dicembre (era partito con 0,8 punti nel primo semestre).

IL LIMITE

L'azione del nuovo esecutivo potrebbe partire proprio dalla proroga della misura esistente, in attesa di ampliarne la portata rimuovendo anche il limite di reddito. Si tratta comunque di intervenire sui contributi versati all'ente previdenziale: a regime scenderanno dunque dall'attuale 33 per cento al 28, ma lo Stato compenserà in via "figurativa" la differenza per fare in modo che non ci siano effetti negativi per la futura pensione degli interessati. L'attuale riduzione di 2 punti intacca la quota (9,19%) dovuta dai lavoratori e dunque va interamente a loro vantaggio; per quella futura di 5 punti andrà poi definita la suddivisione dei benefici con il datore di lavoro, chiamato a versare il restante 23,81%. Lo stesso numero uno degli industriali Bonomi aveva proposto una ripartizione di due terzi ai dipendenti e un terzo alle imprese. L'intervento del governo Draghi era stato pensato anche in chiave di incremento del potere d'acquisto in tempi di inflazione e di caro-bollette. Su questo versante Meloni ha fatto sapere di volersi muovere nella legge di Bilancio con alcune misure di impatto finanziario contenuto, ma in grado di portare un sollievo immediato. La via indicata è il potenziamento degli strumenti di welfare aziendale, che passa anche per la riduzione della tassazione sui premi di produttività e sull'innalzamento dell'attuale soglia sotto la quale i *fringe benefit* ai lavoratori (che comprendono in questa fase anche eventuali aiuti per le bollette) sono esentasse e dunque convenienti per le aziende. Nella stessa direzione va l'allargamento dei prodotti (come pane, pasta e così via) che godono di aliquota Iva ridotta al 5 per cento.

PER SOSTENERE GLI STIPENDI PIÙ WELFARE AZIENDALE E IVA RIDOTTA AL 5 PER CENTO

L. Ci.

Sussidi

Reddito, ora si cambia: fuori chi rifiuta il lavoro

È stata una esperienza fallimentare quella dei Centri per l'Impiego

L'INTERVENTO

ROMA Reddito di cittadinanza, si cambia. Chi non lavora ora rischia di perderlo. Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni, nel suo intervento alla Camera per la fiducia, è stato chiaro: «Per come è stato pensato il reddito di cittadinanza ha rappresentato una sconfitta». E ancora. «Per chi è in condizione di lavorare la soluzione deve essere il lavoro – ha proseguito – la povertà non si combatte con l'assistenzialismo». Il destino del sussidio sembra segnato. «Vogliamo mantenere e, laddove possibile, aumentare il doveroso sostegno economico per i soggetti effettivamente fragili non in condizioni di lavorare», ha aggiunto il premier. Una posizione che collima con quanto scritto nel programma con cui il centrodestra si è presentato alle elezioni e che, su questo particolare tema, andava dritto al punto, rimarcando la necessità di sostituire la prestazione di sostegno al reddito dei Cinquestelle con misure più efficaci. Nei primi nove mesi del 2022 l'Inps ha erogato oltre sei miliardi per il reddito di cittadinanza, che a settembre ha raggiunto 1,1 milioni di famiglie circa. Il flop del sussidio è il risultato di un insieme di ingredienti fatali, dai mancanti inserimenti lavorativi dei percettori occupabili (di questi 4 su 5 non stanno lavorando) alla piaga dei furbetti che hanno approfittato degli scarsi controlli per infilarsi nella platea dei beneficiari (se la misura è costata finora più di 25 miliardi è anche per colpa delle risorse mal destinate). Diverse le ipotesi di intervento allo studio del governo. Per esempio, la stretta sul lavoro introdotta dal precedente esecutivo, che a gennaio ha abbassato a due le offerte di impiego che è possibile respingere senza perdere il diritto al beneficio, oggi appare troppo soft. Ecco perché non è escluso che con la prossima legge di Bilancio venga ulteriormente ridotta la soglia dei rifiuti consentiti.

SOSTEGNO CONCENTRATO SUI SOGGETTI FRAGILI NON IN GRADO DI MANTENERSI

I COSTI

Quest'anno il reddito di cittadinanza costerà attorno agli 8 miliardi di euro. L'esclusione dalla misura degli occupabili allergici al lavoro tuttavia farebbe precipitare l'asticella della spesa complessiva. Stando agli ultimi dati Anpal sono 919 mila i beneficiari del reddito di cittadinanza indirizzati ai servizi per il lavoro e di questi appena 173 mila risultano occupati.

Francesco Bisozzi

Migranti

Blocco navale in Libia «Lo prevede l'Europa» Piantedosi ferma le Ong

▶La premier: rilanciamo l'operazione Sophia dell'Ue per bloccare il traffico

▶Primo stop del Viminale a due navi straniere: «Violano le norme italiane»

IL FOCUS

ROMA Intervenire alla radice. Fermare alla partenza i «viaggi della speranza», che speranza non portano ma dolore e morte. Giorgia Meloni vuole voltare pagina nella gestione dei flussi migratori. E la premier lo ha ribadito ieri in aula a Montecitorio chiedendo la fiducia.

Primo punto: «In Italia, come in qualsiasi Stato serio, non si entra illegalmente, si entra solo attraverso i decreti flussi». Secondo: «Il nostro obiettivo è rimuovere le cause che portano i migranti, soprattutto i più giovani, ad abbandonare la propria terra».

IL PIANO

Su quest'asse si regge il piano del centrodestra di governo per fermare i flussi migratori. E gli sbarchi sulle coste italiane, in crescita: 78mila quest'anno, contro i 52mila nel 2021. «Ci sono missioni che gli Stati da soli, senza Europa, non possono assolvere», ha detto la premier durante la replica. Il blocco del traffico di migranti, nell'agenda Meloni, è una di queste. Non è un caso se alla Camera la leader di Fratelli d'Italia ha riformulato il «blocco navale» - vero mantra della campagna elettorale - in una chiave europea.

Da una parte con l'invito a rilanciare «un piano Mattei per l'Africa», cioè «un modello virtuoso di collaborazione e di crescita tra Unione europea e nazioni africane, anche per contrastare il preoccupante dilagare del radicalismo islamista, soprattutto nell'area sub-sahariana», ha detto la premier richiamando la figura del fondatore dell'Eni Enrico Mattei di cui domani ricorre l'anniversario dalla morte (un passaggio che ieri sera è rimbalzato sulle chat dei dirigenti del Cane a sei zampe).

Dall'altra con l'impegno a far ripartire l'operazione navale dell'Ue Sophia «che nella terza fase prevista, anche se mai attuata, prevedeva proprio il blocco delle partenze dei barconi dal nord Africa». Con l'obiettivo, ha detto Meloni, di creare «sui territori africani hotspot gestiti da organizzazioni internazionali dove poter vagliare le richieste d'asilo».

MELONI PUNTA SULLA FASE TRE DELLA MISSIONE: STOP ALLE PARTENZE DEI BARCONI DALLE COSTE AFRICANE

MINISTRO Il titolare dell'Interno Matteo Piantedosi

L'OPERAZIONE SOPHIA

Si può fare? Si può, ma non sarà facile. Sophia, anche nota come EunavForMed, è stata un'operazione navale dell'Ue guidata dall'Italia (dall'ammiraglio Enrico Credendino). Nata nel 2015, è stata soppressa di fatto nel 2018 e sostituita da Irini, concentrata sull'embargo di armi alla Libia. A chiederne la soppressione, tra gli altri, l'allora ministro dell'Interno Matteo Salvini. Oggi il piano della premier «è più ambizioso e vuole andare oltre i decreti sicurezza di Salvini, che si limitavano a gestire gli sbarchi e i rimpatri», spiega un colonnello di FdI. E l'ambizione consiste appunto nel convincere gli Stati Ue a rilanciare la «fase tre» dell'operazione. Che in origine puntava a neutralizzare le imbarcazioni e le strutture usate per il traffico, anche nelle acque territoriali libiche. D'intesa con le autorità di Tripoli e la Guardia costiera libica.

SALVINI ESULTA PER LA LINEA DURA DEL MINISTRO: «QUESTO GOVERNO FARÀ RISPETTARE LE REGOLE»

PIANTEDOSI VS ONG

Nel frattempo il neonato governo ha già fatto i conti con il primo banco di prova sul fronte immigrazione. Una direttiva firmata dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha messo in guardia le navi di due Ong, la norvegese Ocean Viking e la tedesca Sos Humanity in navigazione nel Mediterraneo con un totale di 326 migranti soccorsi a bordo.

Il Viminale valuta un divieto di ingresso nelle acque territoriali italiane, si legge nel testo inviato dal ministro ai vertici delle forze di Polizia e della Capitaneria di Porto. La condotta delle due imbarcazioni non è infatti «in linea con lo spirito delle norme europee e italiane in materia di sicurezza e controllo delle frontiere e di contrasto all'immigrazione illegale».

Detto, fatto: fin dall'insediamento Piantedosi ha infatti promesso di voler «governare i flussi» contrastando «lo spontaneismo, sia pur umanitario». La stretta è piaciuta a Salvini, «questo governo intende far rispettare regole e confini». E il«Capitano», anche se lontano dal Viminale, vorrà fare la sua parte.

Francesco Bechis

Federalismo

«Avanti con l'autonomia» Zaia: «Non avevo dubbi»

IL DIBATTITO

VENEZIA Avanti sull'autonomia differenziata. L'ha detto il presidente del Consiglio Giorgia Meloni alla Camera: «Parallelamente alla riforma presidenziale, intendiamo dare seguito al processo virtuoso di autonomia differenziata già avviato da diverse Regioni italiane secondo il dettato costituzionale e in attuazione dei principi di sussidiarietà e solidarietà, in un quadro di coesione nazionale». Aggiungendo: «Per la provincia di Bolzano tratteremo del ripristino degli standard di autonomia che nel '92 hanno portato al rilascio della quietanza liberatoria Onu». Poi, durante la replica, dopo le proteste per non aver citato Trento, ha puntualizzato: «Il riferimento a Bolzano non era un tentativo di creare gerarchie tra queste e altre forme di autonomia. Io sono assolutamente dell'idea che tutte le Regioni e Province a statuto autonomo vadano difese e mi spiace se la formulazione della frase può avere tradito un'altra lettura».

SODDISFAZIONE Luca Zaia, governatore della Regione Veneto. Sotto, il senatore Antonio De Poli

LE REAZIONI

«Non avevo dubbi - ha commentato il governatore del Veneto, Luca Zaia - perché siamo in linea e la Costituzione è chiara. Quello che chiediamo non è altro che un federalismo fatto su misura, e ogni Regione può chiedere ciò che le spetta. È nel programma del nuovo Governo, sostenuto con vigore e forza da chi ha voluto il referendum». «Il programma della Meloni vale per tre governi. C'è tanta carne al fuoco e nel suo intervento ha anche sfiorato il tema dell'autonomia differenziata - ha detto Umberto Bossi, fondatore della Lega e del Comitato Nord -. Rifiutare l'autonomia a Veneto e a Lombardia è cattiveria e miopia politica». «Le parole sull'autonomia sono nitide, chiare e inequivocabili - ha detto il senatore Antonio De Poli, capogruppo di Civici d'Italia-Noi Moderati -. Diciamo basta alla narrativa pregiudiziale secondo cui l'autonomia è una battaglia del Nord contro il Sud».

MA DAL SUD IL M5S ANNUNCIA: «FAREMO LE BARRICATE» NO DELLA CGIL

Ma dal Sud si alzano le proteste. I consiglieri regionali campani del Movimento 5 stelle Michele Cammarano, Vincenzo Ciampi e Gennaro Saiello hanno annunciato: «Siamo pronti alle barricate». E il segretario Flc Cgil, Francesco Sinopoli: «L'autonomia differenziata minerebbe alla base la funzione nazionale e unitaria della scuola. Contrasteremo in tutti i modi questo progetto». Fino all'appello dell'europarlamentare del Gruppo Greens/Efa Piernicola Pedicini: «Contro il pericolo di legittimare, una volta per tutte, la secessione dei ricchi, c'è bisogno che ogni singola voce e ogni realtà che si batte per i diritti del Mezzogiorno si compattino in un fronte unico». (al.va.)

Il piano Pandemia

Un'inchiesta sul Covid Renzi: commissione a noi

▶L'obiettivo è fare chiarezza sulla gestione Arcuri e sulla missione dei russi in Italia

▶L'annuncio: non verrà replicato il modello restrittivo basato su lockdown e Green pass

IL CASO

ROMA Bisogna «fare chiarezza» sulla gestione della pandemia. E cioè individuare colpe e responsabili, per non replicare gli stessi errori se dovesse ripresentarsi una nuova emergenza sanitaria. In uno dei passaggi del lungo discorso tenuto ieri alla Camera dei deputati Giorgia Meloni ha rilanciato con forza l'intenzione - già manifestata nella scorsa legislatura, in campagna elettorale e nel programma, ma chiarita anche da fonti di FdI a margine dell'intervento della premier - di istituire una commissione parlamentare di inchiesta sul Covid19. Ottenendo peraltro l'immediato plauso tanto della Lega che di Azione-Italia viva.

Il partito di Matteo Renzi del resto, aveva già provato ad istituire un percorso di questo tipo durante la scorsa legislatura, suscitando l'indignazione di Pd e M5s e ottenendo il voto favorevole della sola FdI.

IL MODELLO

L'iniziativa inoltre, stando alle parole della leader di Fratelli d'Italia, si muoverebbe di pari passo con l'intenzione di «non replicare il modello restrittivo che limita le libertà fondamentali». Tradotto: anche in caso di nuove impennate dei casi, il governo in carica non ricorrerà nuovi lockdown o a strumenti come il Green pass.

ITALIA VIVA RIVENDICA LA PRESIDENZA FARO ANCHE SUI COSTI PER GLI ACQUISTI DI MASCHERINE E PRESIDI SANITARI

Una modalità di gestione su cui, almeno per il momento, non si esprime il neoministro della Salute Orazio Schillaci che peraltro non è mai stato un "oppositore" delle misure di contenimento utilizzate durante la pandemia, né tanto meno nei confronti del vaccino.

In ogni caso, precisano da FdI, la logica della commissione di inchiesta non è punitiva verso i sanitari che hanno tenuto in piedi il sistema in un momento drammatico ma mettere in mora chi in quella fase ha pensato ad arricchirsi. «Occorrerà fare chiarezza su quanto avvenuto durante la gestione della crisi pandemica. Lo si deve a chi ha perso la vita e a chi non si è risparmiato nelle corsie degli ospedali, mentre altri facevano affari milionari con la compravendita di mascherine e respiratori».

Il fronte d'attacco quindi, salvo sorprese, non dovrebbe interessare affatto i sospetti su eventuali effetti collaterali del vaccino. Una linea di intervento che invece qualcun vedrebbe di buon occhio, soprattutto all'interno della Lega. Via Bellerio del resto, con il capogruppo Riccardo Molinari, ha già annunciato di aver presentato la richiesta di istituzione della Commissione, proprio per intestarsi la faccenda.

Al contrario nelle intenzioni di FdI il focus sarebbe sulla gestione economica, un aspetto particolarmente caro a Italia viva che, non a caso, ha rilanciato la sua offensiva, mostrandosi interessata ad assumere la guida della Commissione. «Spetterebbe all'opposizione - ha spiegato una fonte ai vertici del partito - e noi non ci tireremo assolutamente indietro». Tant'è che ieri, subito dopo il discorso meloniano, diversi esponenti del Terzo polo sono intervenuti a marcare il territorio. «Dai respiratori cinesi, alle mascherine farlocche ai militari russi a Bergamo, troppo c'è da chiarire: chi si è arricchito o ha svolto strane manovre durante un momento così drammatico deve essere messo davanti alle proprie responsabilità» ha spiegato il deputato di Iv-Azione Davide Faraone.

D'altro canto, a leggere la declinazione politica che avrebbe un'iniziativa di questo tipo, la Commissione andrebbe ad indagare soprattutto su quanto accaduto durante il governo Conte II e con la gestione di Domenico Arcuri di Invitalia. Ovvero uno dei cavalli di battaglia storici di Renzi stesso. Tant'è che l'ex premier ha già chiarito non tanto la sua disponibilità, ma anche il sospetto che «a pezzi del Pd non piaccia. Scommetto che non me la danno. Prima di quello mi danno il Copasir, mi danno ogni cosa».

Francesco Malfetano

IL CASO

Pistola ad aria compressa in aula: studenti sparano due pallini contro la prof

▸Rovigo, il caso nella prima di un istituto tecnico: virale il video girato da un alunno

▸Due sospesi per 5 giorni, un altro 15enne per due: tutti ragazzi "di buona famiglia"

«CHE MALE, QUESTA NON VE LA PERDONO»
Un frame del filmato scattato da uno degli alunni mentre la docente (che stava spiegando) veniva colpita. È stata raggiunta da due pallini sparati dalla pistola ad aria compressa: uno alla testa e uno finito sull'arcata sopracciliare

ROVIGO Una pistola spianata in classe. Una pistola ad aria compressa, ma pur sempre una pistola. Usata per sparare due colpi all'indirizzo di una professoressa, raggiunta dai pallini di gomma alla testa ed al volto. La sua smorfia di dolore ed il suo senso di sbigottimento per quanto stava accadendo, sottolineato dalle risatine di quasi tutta classe, sono state cristallizzate in un filmato, ripreso con un cellulare. Un video che è stato poi condiviso via Whatsapp, superando ben presto i confini della classe e della scuola, portando alla ribalta nazionale il fatto, accaduto due settimane fa in una scuola di Rovigo, all'Itis Viola, che insieme all'Ipsia Marchesini costituisce un polo unico con quasi 1.500 studenti. Il filmato, non riprende l'azione di un singolo studente, ma un'azione di fatto corale. Che coinvolge sostanzialmente l'intera classe, perché oltre ai protagonisti principali c'è un sottofondo di risate. E l'assenza di interventi che vadano a fermare gesti di eccezionale gravità. Si vede l'insegnante che - mentre sta spiegando - improvvisamente si ferma, massaggiandosi un lato della testa. Quasi attonita si alza in piedi: «Chi è stato? Mi ha fatto male, veramente». Un'affermazione accolta da uno sghignazzare che lascia sbigottiti. Il video poi si interrompe, ma l'azione è poi continuata. Con un secondo pallino, sparato in volto, che ha raggiunto l'arcata sopracciliare.

LA DIRIGENTE: «NON COMPRENDONO LA GRAVITÀ DEL FATTO». L'INSEGNANTE NON HA RIPORTATO FERITE MA È SOTTO CHOC

I PROVVEDIMENTI

Dopo un primo incontro con i genitori, dopo due consigli di classe straordinari e dopo la segnalazione alla Questura, i tre principali protagonisti, ovvero il ragazzo che ha sparato i due colpi, il compagno che ha ripreso tutto ed il proprietario della pistola (che l'ha messa a disposizione dell'amico), sono scattate le sospensioni. Di cinque giorni per i primi due, di due giorni per il terzo. Al momento non risulterebbe essere stata formalizzata alcuna denuncia da parte della professoressa, 61enne, che, come ogni docente nello svolgimento delle proprie funzioni è un pubblico ufficiale. «Sta valutando, so che si è rivolta anche al proprio sindacato – sottolinea la preside dell'Istituto Viola-Marchesini Isabella Sgarbi – Fortunatamente non ha riportato lesioni significative, ma è umanamente molto provata. Oltre che dal punto di vista disciplinare, procederemo anche dal punto di vista formativo, perché come educatori, il nostro primo compito è far sì che venga compreso il disvalore di un simile atto. Perché sostanzialmente non sembra esserci stata alcuna percezione, è stato preso tutto come un gioco». La preside ha subito attivato la psicologa d'istituto. «Questo fatto – aggiunge – ci deve spingere ad una riflessione sull'intero sistema educativo, che coinvolge la scuola, le famiglie, i social e la società nel suo complesso. Sembra essere completamente saltata la dinamica di formazione valoriale e la percezione del limite fra lecito ed illecito, fra bene e male, oltre alla mancata comprensione delle dinamiche della rete. Perché questo video, anche se non è stato pubblicato su nessun social, è stato comunque girato via Whatsapp ed è stato condiviso a cascata diventando virale».

LE REAZIONI

Il sindaco di Rovigo Edoardo Gaffeo rivolge la «massima solidarietà all'insegnante oggetto di questo atto inconsulto e inqualificabile. Quando siamo di fronte a situazioni come queste in cui ragazzini di 14-15 anni arrivano a fare gesti di questo genere le persone che si devono interrogare sono soprattutto gli adulti. Il fatto che quotidianamente adulti si lascino andare a commenti estremamente aggressivi e offensivi sui social, nella quasi totale indifferenza, rende evidente che siamo cattivi maestri: bisogna partire dalla necessità di abbassare i toni, consapevoli che l'esempio che diamo ai nostri ragazzi è il primo punto da cui dobbiamo partire per invertire una rotta ed insegnare il rispetto». Vicenda che diventa anche tema di dibattito politico, con Matteo Salvini che commenta su Twitter: «Mi sembra che si stia perdendo il controllo della situazione: oltre al merito, è fondamentale reintrodurre anche il rispetto nelle nostre scuole».

Francesco Campi

Morì per il parto, 2 milioni alla famiglia: paga l'Ulss 8, l'assicurazione è fallita

▶Padovana spirò dopo 5 anni di coma seguito al cesareo all'ospedale di Vicenza

▶La compagnia romena Lig Insurance non risponde delle obbligazioni assunte

LA SENTENZA

VENEZIA A dieci anni dal drammatico parto cesareo, poi costato la vita a una mamma della Bassa Padovana, il Tribunale di Vicenza ha disposto un risarcimento di oltre 2 milioni di euro alla famiglia. Soldi che ora l'Ulss 8 Berica dovrà pagare di tasca propria, in quanto l'assicurazione Lig Insurance non se ne fa carico. Si tratta infatti di una delle due compagnie romene (l'altra è la City Insurance) che sono fallite, lasciando in Veneto diversi enti del Servizio sanitario regionale esposti per oltre 35 milioni.

LA TRAGEDIA

La vicenda comincia nel giugno del 2011, quando Lorena Manfrin dà alla luce il suo bambino all'ospedale San Bortolo. Il piccolo sta bene, invece la donna dopo un'ora e venti minuti accusa un'emorragia post-partum, seguita da uno stato di choc ipovolemico che causa un arresto cardiocircolatorio e le conseguenti lesioni cerebrali. L'imprenditrice di Ponso resta per 5 anni in coma vegetativo, finché nell'aprile del 2016 la 50enne muore. A quel punto la Procura apre un'inchiesta per omicidio colposo a carico di una ginecologa e di un anestesista. L'ipotesi è che i due medici abbiano agito in maniera tardiva e inadeguata nel corso dell'intervento chirurgico e delle cure successive. Entrambi gli specialisti vengono però già scagionati dalla perizia disposta in sede di incidente probatorio e quindi assolti con formula piena, «perché il fatto non costituisce reato», dal giudice Roberto Venditti, che esclude imperizie, imprudenze e negligenze.

UNA GINECOLOGA E UN ANESTESISTA ERANO STATI ASSOLTI MA IL TRIBUNALE HA RICONOSCIUTO I DANNI AI CONGIUNTI

LA CAUSA

I familiari avviano comunque una causa civile, al fine di ottenere il risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali derivati dal decesso della congiunta, asseritamente dovuto a una malpractice sanitaria. In tema di responsabilità professionale, l'Ulss 8 Berica (erede della vecchia Ulss 6 di Vicenza) dovrebbe essere coperta dalla compagnia assicurativa Lig Insurance di Bucarest, poi divenuta Lig Imob Investment e quindi International Soft Consult. Ma in realtà, mentre il procedimento vicentino è in corso, la società estera viene coinvolta in varie vertenze giudiziarie in Romania, come la procedura fallimentare attivata dall'Autorità di vigilanza e il ricorso contro la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa, fino allo stop confermato dalla locale Corte di Cassazione.

L'IMPOSSIBILITÀ

L'azienda sanitaria richiama la compagnia ai suoi doveri, chiedendole formalmente «di dare esecuzione al contratto di assicurazione a suo tempo stipulato e di assumere la gestione della richieste risarcitorie regolarmente denunciate sulla polizza», come fa presente la delibera firmata dal direttore generale Maria Giuseppina Bonavina. Ma l'ormai ex Lig rappresenta «più volte di trovarsi nell'impossibilità di adempiere alle obbligazioni assunte nei confronti dell'Ulss, in considerazione dell'intervenuta revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa», tanto che di fatto abbandona «la gestione dei sinistri e delle relative vertenze giudiziarie».

IL CONTO

Nel frattempo ad agosto del 2021 viene emesso il verdetto civile, di cui in questi giorni l'Ulss 8 Berica prende definitivamente atto, al termine di una serie di riconteggi e correzioni contro cui viene deciso di non procedere con alcuna impugnazione. Il conto del risarcimento a favore dei parenti è di 2.038.113,41 euro. Denari che usciranno direttamente dalle casse pubbliche in quanto, «considerata la nota indisponibilità della compagnia» ad adempiere alle obbligazioni assunte, «si ritiene opportuno, al fine di evitare aggravi di spesa, dare spontanea esecuzione alla sentenza». L'azienda sanitaria proverà a recuperare le somme con un'altra procedura giudiziaria, come del resto stanno cercando di fare tutti gli enti veneti rimasti invischiati nel duplice crac romeno. Ma intanto deve pagare.

Angela Pederiva

Nuova Zelanda L'azzurra Tounesi ai Mondiali femminili

Morso in campo, 12 giornate di stop alla rugbista

CREMONA Uno sport "bestiale" giocato da gentiluomini? Mica tanto, vista la squalifica di 12 partite comminata all'azzurra Sara Tounesi. La 27enne di Cremona, originaria del Marocco, sta disputando con l'Italrugby i Mondiali femminili in Nuova Zelanda. La sua colpa è stata di aver dato un morso a un'avversaria (definito «un gesto del tutto antisportivo»), su una mano, nel corso del match di domenica scorsa contro il Giappone.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 190/2020
VITTORIO VENETO (TV) – Via Alessandro Asteo n. 18 - Lotto 1, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un complesso condominiale denominato "Condomini Residenza San Martino" e precisamente **appartamento** ad uso abitazione (**int. 7**) catastalmente composto da: ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, tre camere di cui una con doccia, bagno, due terrazze e due poggioli al piano primo; pertinenziale **garage** al piano interrato. Libero. **Prezzo base Euro 120.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 90.000,00. **CODOGNÈ (TV) - Via Giannino Ancilotto – Lotto 2**, piena proprietà per l'intero di compendio costituito da: - appezzamento di **terreno** agricolo di complessivi mq. 2500 di fatto coltivato a vigneto, con diritti di reimpianto non compresi nella vendita in quanto di titolarità dell'affittuario (vedi perizia pag. 56); - **rustico** a due piani fuori terra ad uso ricovero attrezzi, in precarie condizioni statiche al primo piano. Occupato con titolo opponibile ai terzi. **Prezzo base Euro 68.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 51.000,00. **Vendita senza incanto (Lotto 2) e sincrona mista (Lotto 1) in data 07.02.2023 ore 10.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Alberta Corsi presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.t.

VENDITE TRE.DEL.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 492/2019
G.E. Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita Avv. Sandro Moretti
CASIER (TV) – Via Peschierette n. 15 – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **appartamento** disposto su due piani (terra e primo) con relativo **garage**. L'immobile fa parte di un residence completamente recintato, con accesso pedonale privato. Il complesso residenziale è di recente realizzazione ed è ubicato a circa 0,5 km dal centro del Comune di Casier, nelle vicinanze del fiume Sile, dal quale dista circa 0,3 km. Libero. **Prezzo base Euro 125.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 93.750,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 15/02/2023 alle ore 16:30** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite Pubbliche, al Custode Giudiziario I.V.G. sito Via Internati 1943-1945 n. 30 – 31057 Silea (TV) tel. 0422435030, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, pec ivgtreviso@pec.ivgtreviso.it.

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione Immobiliare n. 391/2018
G.E. Dott.ssa Clarice Di Tullio; Delegato alla vendita Dott. Marco Maschietto
SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV) – Via Bagnon n. 37 – Lotto UNO, piena proprietà per l'intero di fabbricato di tipo annesso rustico - **capannone**, ad uso agricolo – artigianale, con scoperto ad uso esclusivo di circa mq. 2.000,00. Il bene è occupato dall'esecutato, nei confronti del quale il G.E. ha emesso in data 16/03/2022 ordine di liberazione da ottemperare entro e non oltre la data della presente vendita. **Prezzo base Euro 205.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 153.750,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 10/01/2023 alle ore 15:30** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite Pubbliche, al Custode Giudiziario I.V.G. Treviso – ASTE.COM S.r.l. – asteimmobiliari@ivgtreviso.it oppure allo 0422 435030.

VENDITE A.E.TRE.

TERRENI E DEPOSITI

RGE 387/2018
Giudice Dott.ssa Paola Torresan; Delegato Dott. Pierangelo Ceccon
ODERZO (TV) – Lotto uno, piena proprietà per l'intero di **beni immobili** facenti parte del Piano di Lottizzazione residenziale di iniziativa privata "Matteotti", tuttora valido ma con permesso di costruire scaduto, ricompreso tra via Altinate, via Coppi e via Matteotti, nel quartiere San Vincenzo di Oderzo, a circa 1 km. Dal centro città ed avente conformazione planimetrica irregolare, costituito da 5 lotti edificabili che rappresentano gli "ambiti territoriali minimi" entro i quali l'intervento edilizio può essere realizzato in modo unitario da più aventi titolo ai fini dell'istanza di concessione edilizia; risultano già realizzate opere di urbanizzazione primaria quali viabilità, verde e reti tecnologiche mentre le ulteriori dovranno essere ultimate e cedute gratuitamente al Comune di Oderzo. Liberi. **Prezzo base Euro 1.125.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 843.750,00. Rilanci in caso di gara Euro 10.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista il giorno 21/12/2022 alle ore 10:00** presso lo Studio del delegato in Roncade (TV), Loc. Biancade, Via Carboncine 2/1. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del delegato, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni contattare il delegato e custode Dott. Pierangelo Ceccon, tel. 0422849549.

VENDITE FALLIMENTARI

TERRENI E DEPOSITI

CONCORDATO PREVENTIVO N. 20/2015
Giudice Delegato Dott. Bruno Casciarri; Liquidatore Giudiziale Dott. Ermanno Boffa
GIAVERA DEL MONTELLO (TV) – Fraz. Cusignana – Via Leonardo Da Vinci - area a completamento della zona residenziale, sita in prossimità della sede del gruppo industriale Tecnica. Su tale area è stato approvato e convenzionato con il Comune di Giavera del Montello il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica ed attuazione privata comparto Est della ZTO C2.3/1 per l'urbanizzazione ai fini residenziali. Il tutto per complessivi mq 12.199. **Prezzo base Euro 145.800,00**. Rilanci Euro 2.000,00. **Vendita tramite procedura competitiva il 29/11/2022 alle ore 17:00** presso lo Studio Notarile Bianconi-Talice-Pin in Treviso, Via S. Pellico n. 1. Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 12:00 del giorno antecedente alla data della procedura competitiva. Maggiori informazioni potranno essere assunte presso il Liquidatore Giudiziale, Dott. Ermanno Boffa, con Studio in Treviso, Via Toniolo n. 1, tel. 0422 424266, fax 0422 424238, e-mail studio@boffaeassociati.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI BELLUNO

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione: Cancelleria del Tribunale. Bando, Ordinanza, Perizia sui siti www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it e www.tribunale.belluno.it

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE N. 14/2021 - Vendita senza incanto sincrona mista: 24/01/2023 ore 09:15 termine offerte 23/01/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BELLUNO, Piazzale Nevegal 89 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO** al primo piano di complesso residenziale multifamiliare, con cantina al piano interrato, in località turistica alpina del Colle del Nevegal; nella disponibilità del debitore - **Prezzo base: Euro 54.750,00** offerta minima Euro 41.062,50. Delegato: Dott. Talon Marvin tel. 042140233. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 1/2021 - Vendita senza incanto sincrona mista: 20/12/2022 ore 10:15 termine offerte 19/12/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **ALANO DI PIAVE (BL), Via Monfenera 26/A - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** in condominio in cui sono collocate due unità immobiliari costituito da due piani f.t., in zona residenziale con ampia area a verde; al p. terra si trovano ingresso cucina, soggiorno e sbratta, il p. primo è composto da disimpegno, bagno e due camere; sup. 90 mq; posto auto coperto - **Prezzo base: Euro 44.220,00** offerta minima Euro 33.165,00. Delegato: Dr.ssa Gaffuri Silvana tel. 0437658108. Custode Belluno IVG tel 0437 942822.

RGE N. 122/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 24/01/2023 ore 10:15 termine offerte 23/01/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **CORTINA D'AMPEZZO (BL), Loc. Zuel di Sopra 67 - LOTTO 1 - ABITAZIONE** composta, a p. sottostrada primo da cantina e a p. terra da angolo cottura / pranzo / soggiorno, corridoio, camera, bagno, sottoscala, altra camera con bagno, ripostiglio esterno, tratto di marciapiede esterno; sup. netta 69.30 mq - **Prezzo base: Euro 562.000,00** offerta minima Euro 421.500,00. Delegato: Dott. Lava Gianluca tel. 0437940543. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 81/2021 - Vendita senza incanto telematica sincrona: 10/01/2023 ore 10:40 termine offerte 9/01/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **CORTINA D'AMPEZZO (BL), Via Maion 7 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** su due livelli (p. terzo e sottotetto collegati da scala interna), nel condominio Ciasa Verocai, con diritto di parcheggio su corte scoperta, composta al p. terzo da ingresso, soggiorno - pranzo, cucina, doccia - wc, poggiolo; sottotetto con due camere, ripostiglio, bagno - wc e ripostiglio chiuso sotto le ali del tetto; libera - **Prezzo base: Euro 764.796,00** offerta minima Euro 573.359,00. Delegato: Avv. Pregaglia Adriano tel. 0437455131. Custode Belluno IVG tel.. 0437942822.

RGE N. 72/2020 - Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona: 10/01/2023 ore 15:05 termine offerte 9/01/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **CORTINA D'AMPEZZO (BL), Loc. Cadelverzo di Sotto - LOTTO UNICO - FABBRICATO** denominato Murin Maderla che ha svolto il ruolo di produzione della farina; verso la metà del XIX secolo è stata aggiunta una parte di fabbricato atta ad ospitare il mugnaio e la sua famiglia; si sviluppa su quattro livelli di cui uno seminterrato che aveva uso a magazzino; l'immobile è stato completamente ristrutturato con modifiche interne ed esterne circa dieci anni fa. Libero - **Prezzo base: Euro 1.038.910,00** offerta minima Euro 779.182,50. Delegato: Avv. Dalla Bernardina Luca tel. 0437380768. Custode Aste 33 Srl tel. 0422693028.

Causa Divisionale N. 1495/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 24/01/2023 ore 10:30 termine offerte 23/01/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **FELTRE (BL), Via Telva 8 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** su quattro livelli fuori terra oltre ad un piano sottostrada; stato di manutenzione sia interno che esterno buono; occupato dall'esecutato - **Prezzo base: Euro 105.468,75** offerta minima Euro 79.101,56. Delegato: Dott. Talon Marvin tel. 042140233.

RGE N. 140/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 17/01/2023 ore 11:25 termine offerte 16/01/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **FELTRE (BL), Via Calzamatta Alta 16 - LOTTO 1: APPARTAMENTO** al p. terra, composto da entrata, cucina, soggiorno, ripostiglio, bagno e stanza, con magazzino su due piani con corte esclusiva e porzione di autorimessa (per la quota di 1/2); occupato provvisoriamente dal proprietario - **Prezzo base: Euro 70.400,00** offerta minima Euro 52.800,00 - **LOTTO 2: APPARTAMENTO** al p. primo, composto da vano scala, disimpegno, cucina, soggiorno, ripostiglio, bagno, una stanza, ripostiglio, con soffitta, con porzione di autorimessa (per la quota di 1/2); occupato provvisoriamente dal proprietario - **Prezzo base: Euro 88.000,00** offerta minima Euro 66.000,00 - Delegato Avv. Larese Roberto tel. 043725079. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 77/2021 - Vendita senza incanto sincrona mista: 10/01/2023 ore 10:00 termine offerte 9/01/2023 ore 13:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **PIEVE DI CADORE (BL), Via Guglielmo Tabacchi 3 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** disposta al p. sottotetto mansardato collegata da una scala interna con una piccola porzione ad uso soppalco / soffitta; parti comuni la centrale termica, lo scoperto, il vano scale esterno e l'area di manovra dell'autorimessa, quota condominiale di spettanza pari a 91,40/1000; al p. interrato posto auto e cantina; liberi - **Prezzo base: Euro 96.000,00** offerta minima Euro 72.000,00. Delegato: Avv. De Mas Caterina tel. 0437943636. Custode Aste 33 Srl tel. 0422693028.

RGE N. 66/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 10/01/2023 ore 13:00 termine offerte 9/01/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **SEDICO (BL), Via Peron 51/D - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO** composto al p. primo da un open space per la zona giorno, due camere, ripostiglio, bagno, il p. primo è accessibile dal vano scale che affaccia sulla corte comune, soffitta; unità immobiliare originariamente residenziale utilizzata come laboratorio artigianale; autorimessa al p. primo sottostrada sup. utile ca. 55 mq; occupati - **Prezzo base: Euro 175.500,00** offerta minima Euro 131.625,00. Delegato: Avv. Casagrande Emiliano tel. 0437380768. Custode Aste 33 tel. 0422693028.

RGE N. 6/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 20/12/2022 ore 09:00 termine offerte 19/12/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **VALLADA AGORDINA (BL), Frazione Mas 6/A - LOTTO UNICO - CASA** unifamiliare indipendente, tipologia a "tabià", da terra a cielo, composta da tre piani fuori terra, di cui il superiore mansardato, con annessa corte scoperta di proprietà e piccolo locale deposito sul retro; stato di manutenzione complessivo buono; gravata da diritto di abitazione a vita a favore di terzi - **Prezzo base: Euro 202.500,00** offerta minima Euro 151.875,00. Delegato: Dr.ssa Gaffuri Silvana tel. 0437658108. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

BENI COMMERCIALI

FALL. N. 15/2019 - Vendita senza incanto presso il Tribunale 31/01/2023 ore 12:50 termine offerte 30/01/2023 ore 12:00 - **BELLUNO, Via Tiziano Vecellio - LOTTO 1: NEGOZIO** al piano terra con corte di proprietà esclusiva, locato con contratto scadente il 03.06.2023. **Prezzo base: Euro 870.000,00 - LOTTO 2: NEGOZIO** al piano terra con corte di proprietà esclusiva, locato con contratto scadente il 27.02.2027. **Prezzo base: Euro 990.000,00** - Curatore Fallimentare Dott. Marco Dall'O', tel. 0437/83660, indirizzo PEC: f15.2019belluno@pecfallimenti.it.

RGE N. 75/2020 - Vendita senza incanto in modalità telematica sincrona: 17/01/2023 ore 09:30 termine offerte 16/01/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **CORTINA D'AMPEZZO (BL), Località Pocol 47 - LOTTO 1** - Edificio costruito agli inizi degli anni '30 e successivamente ampliato nel 1989, a circa 6,5 km dal centro di Cortina d'Ampezzo, adibito ad **ALBERGO** e ristorante con appartamento del custode; il numero totale delle camere da letto matrimoniali dell'hotel è di 21 e in alcune sono presenti dei divani letto; libero da persone; per le specifiche tecniche si rimanda alla perizia del CTU arch. Kratter - **Prezzo base: Euro 1.987.487,00** offerta minima Euro 1.491.00,00. Delegato: Avv. Colle Leonardo tel. 0437948293. Custode Belluno IVG tel.0437942822.

RGE N. 102/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 31/01/2023 ore 09:00 termine offerte 30/01/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **PIEVE DI CADORE (BL), Piazza Municipio 7 - LOTTO UNICO - Unità immobiliare** al p. primo del condominio Marmarole, catastalmente censita con la categoria A/10 **(Uffici e studi privati).** Difformità. Al p. seminterrato garage condominiale al cui interno sono identificati dei posti auto privati, il posto auto 8 è di proprietà dell'esecutata. Libero - **Prezzo base: Euro 90.750,00** offerta minima Euro 68.062,50. Delegato: Dott. Ghedina Alex tel. 0436867722. Custode Aste33 srl tel. 0422693028.

RGE N. 69/2016 - Vendita senza incanto sincrona mista: 24/01/2023 ore 15:00 termine offerte 23/01/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **QUERO VAS (BL), Zona Industriale - LOTTO UNICO** - Immobile sito in zona industriale – artigianale, fabbricato, risalente agli '90, sviluppato su tre livelli, il primo dei quali, seminterrato, ospita, oltre alle parti comuni, un'unità censita quale **ABITAZIONE** di tipo economico e tre unità censite in categoria **OPIFICI - Prezzo base: Euro 332.000,00** offerta minima Euro 249.000,00. Delegato: Avv. Dal Pozzolo Andrea tel. 0437941039. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 19/2020 - Vendita senza incanto sincrona mista: 31/01/2023 ore 13:15 termine offerte 30/01/2023 offerte analogiche ore 12:00, offerte telematiche ore 13:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **QUERO VAS (BL), Via Case Sparse - LOTTO 1** - Corpo di fabbrica del complesso La Cartiera di Vas, **un ex stabilimento produttivo**, costituito da due piani, con superficie esclusiva di pertinenza. Al p. terra ci sono vari ambienti adibiti a laboratorio per arti e mestieri, un magazzino e servizi igienici-wc. Al p. primo si trovano due locali adibiti a ufficio con un servizio igienico. Il fabbricato è stato parzialmente recuperato e oggetto di restauro e attualmente allo stato di grezzo avanzato- **Prezzo base: Euro 207.825,00** offerta minima Euro 155.868,75. Delegato: Dott. La Grua Francesco tel. 043727640. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

MULTIPLI IMMOBILIARI

RGE N. 37/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 24/01/2023 ore 11:30 termine offerte 23/01/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BELLUNO - Via Col de Gou 339 - 341 - 343 - LOTTO 1 - ALBERGO** composto da n. 4 piani fuori terra, oltre al sottotetto ed al piano interrato, dotato degli impianti idro-sanitario, elettrico, riscaldamento e di due ascensori; in discreto stato di manutenzione, necessita di un intervento complessivo di manutenzione / ristrutturazione, nonché di completamento delle parti al grezzo non finite. Libero - **Prezzo base: Euro 1.223.437,50** offerta minima Euro 917.578,13 - **BELLUNO - Loc. Nevegal - LOTTO 3 - Due TERRENI** ricadenti all'interno del gruppo di abitazioni denominato "Villaggio Olimpo", nell'ambito dell'area turistica prealpina del colle del Nevegal; liberi - **Prezzo base: Euro 341,72** offerta minima Euro 256,29 - **LONGARONE (BL), Via IX Ottobre 1963 - LOTTO 6 - VILLA** unifamiliare con giardino, composta da atrio d'ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina abitabile, studio, vano scala e portico al p. terra; tre camere da letto, quattro bagni, due locali ripostiglio, antibagno, corridoio, veranda, terrazza, scale al p. primo; taverna, stanza uso deposito, lavanderia, bagno e antibagno, garage, cantina, locale centrale termica, corridoio, vano scala, portico al p. seminterrato. Occupati dall'esecutato - **Prezzo base: Euro 237.853,13** offerta minima Euro 178.389,85 - **LONGARONE (BL), Via II Giugno 98 - LOTTO 7 - VILLINO** unifamiliare su due piani fuori terra ed un piano seminterrato, composto da: ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina, studio, camera da letto, bagno, due locali ripostiglio, corridoio, vano scala, due terrazze al piano terra; due stanze, soffitta, due bagni, corridoio e terrazza al primo piano; taverna, cucinino, lavanderia, locale deposito, cantina, garage, centrale termica, corridoio, vano scala nel piano seminterrato; giardino e posto auto. Locato - **Prezzo base: Euro 125.486,72** offerta minima Euro 94.115,04 - Delegato Dott. Talon Marvin tel. 042140233. Custode Belluno IVG tel. 0437942822

RGE N. 55/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 17/01/2023 ore 13:40 termine offerte 16/01/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **SANTA GIUSTINA (BL), Fraz. Santa Margherita 7/D - LOTTO 1 - ABITAZIONE** al p. primo di edificio indipendente composto da n. 2 appartamenti, con annessi soffitta al p. secondo, cantina e garage al p. seminterrato e porzione di corte; composta da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, tre camere da letto, bagno, ripostiglio, ingresso, corridoio, tre terrazze; in discrete condizioni; occupato dal debitore. **Prezzo base: Euro 76.320,00** offerta minima Euro 57.240,00 - **SANTA GIUSTINA (BL), Loc. Val Scura - LOTTO 3 - TERRENO** boschivo, in pendenza, inedificato, nelle vicinanze di Casera Noie, alla quota approssimativa tra 700 e 800 s.l.m., all'intero del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi; intercluso. **Prezzo base: Euro 2.640,00** offerta minima Euro 1.980,00 - Delegato: Avv. Levorato Laura tel. 0435880056. Custode Aste 33 Srl tel. 0422693028.

RGE N. 20/2021 - Vendita senza incanto sincrona mista: 17/01/2023 ore 12:00 termine offerte 16/01/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **SANTA GIUSTINA (BL), Viale della Stazione - LOTTO 1: Fabbricato** che si sviluppa su tre piani con scoperto tipologia capannone ed uffici ad uso di tipo direzionale; occupato con contratto di locazione. **Prezzo base: Euro 555.000,00** offerta minima Euro 420.000,00 - **LOTTO 2: Terreni** destinazione urbanistica prevalente direzionale. **Prezzo base: Euro 240.000,00** offerta minima Euro 180.000,00 - Delegato Avv. Mazzocco Chiara tel. 0437941039. Custode IVG Belluno tel. 0437942822.

Prossima uscita 23 Novembre 2022

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Perizia, bando, ordinanza, modalità di partecipazione alla vendita sui siti internet www.asteannunci.it, www.tribunale.venezia.giustizia.it - www.asteavvisi.it

Vendite Delegate Professionisti

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ERACLEA (VE), Loc. Torre di Fine, Via Virgilio 22 - LOTTO UNICO - Piena proprietà di **ABITAZIONE** con annesso **garage** e **posto auto** nel CONDOMINIO GIUSI, l'appartamento al p. terzo è composto da: ingresso / soggiorno / cucina, disimpegno, ripostiglio, bagno, camera, terrazza di mq 19,90; tot. netti mq 93,50; garage al p. terra di mq 13,90; posto auto al p. terra di tot. netti mq 27,00 - **Prezzo base Euro 72.402,00**. Offerta minima Euro 54.301,50. **Vendita senza incanto sincrona mista: 17/01/2023 ore 15:00** termine offerte 16/01/2023 ore 12:00. Delegato Dott. Pavan Umberto tel. 041982311. **R.G.E. N. 221/2014**

FIESSO D'ARTICO (VE), Via Cavour 14 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE unifamiliare su due piani, terra e primo, in zona periferica, con piccolo scoperto comune; l'ingresso al p. terra distribuisce alla cucina e a un ambiente di 15 mq circa, nel sottoscala è presente un servizio igienico, al piano superiore disimpegno, due camere e bagno; occupata dal debitore - **Prezzo base Euro 72.471,00**. Il prezzo offerto potrà essere inferiore fino ad 1/4 del prezzo base. **Vendita senza incanto sincrona mista: 21/12/2022 ore 15:00** termine offerte 20/12/2022 ore 12:00. Delegato Dr.ssa Mazzato Heidi tel. 041983469. **R.G.E. N. 99/2019**

JESOLO (VE), Loc. Ca' Fornera, Via Trinchet 14 - LOTTO UNICO - COMPENDIO IMMOBILIARE: fabbricato colonico residenziale con annessi interni ed esterni in zona agricola; il compendio è composto da 1 alloggio al p. terra, 1 alloggio al p. terra e primo con granaio, annessi quali stalla, portico e fienile, 3 garage, magazzino ricovero attrezzi, magazzini esterni, pollaio e porcilaia; scoperto esterno ad uso giardino e viabilità interna; occupato dall'esecutato - **Prezzo base Euro 67.125,00**. Offerta minima Euro 50.344,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 23/12/2022 ore 10:00** termine offerte 22/12/2022 ore 12:00. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dr.ssa Fazzana Roberta tel. 0421333231. **R.G.E. N. 83/2020**

BENI COMMERCIALI

CEGGIA (VE), Loc. Gainiga, Via Camillo Benso Conte di Cavour - LOTTO UNICO - Granai o **barchesse** in complesso di fabbricati di interesse storico - testimoniale (non vincolo monumentale) su un mappale di ampie dimensioni; sul Mapp. 1375 (in vendita) si elevano i granai realizzati nel 1927 costituiti da tre corpi di fabbrica a forma di "C" , una colombaia, un deposito carburanti e una torretta per l'energia elettrica. Il Mappale 1375 ha una sup. complessiva di mq 9.320. I granai o barchesse che si elevano sul mappale 1375 non sono in buone condizioni - **Prezzo base Euro 350.606,25**. Offerta minima Euro 262.954,69. **Vendita senza incanto 20/12/2022 ore 16:00** termine offerte 19/12/2022 ore 12:00. Professionista Delegato Notaio Terracina Valeria tel. 0421333038.
CAUSA CIVILE N. 8173/2017

SAN DONA' DI PIAVE (VE), Via Carlo Vizzotto 7-11 - LOTTO UNICO - Unità immobiliare a uso commerciale - **NEGOZIO** - di circa 227 mq e a uso magazzino di circa 163 mq, al p. terra del Condominio Al Molino, in buona posizione rispetto al centro; si segnalano alcune difformità interne, sanabili - **Prezzo base Euro 348.000,00**. Offerta minima Euro 348.000,00. **Vendita competitiva 13/12/2022 ore 09:00** termine offerte 12/12/2022 ore 12:00. Curatore Dott. Striuli Giovanni tel. 0421330064. **FALL. N. 99/2021**

MULTIPLI IMMOBILIARI

Il Curatore Dr. Paolo Minchillo con Studio in Venezia Cannaregio 5904, telefono 0415289357 e fax 0415212918, mail: paolo.minchillo@studiominchillo.com; pec procedura: paolo.minchillo@odcecvenezia.legalmail.com - AVVISA - Che a decorrere **dal giorno 05/12/2022 (con inizio alle ore 15:00) al giorno 09/12/2022 (con termine alle ore 15:00)**, avrà luogo in via esclusiva una procedura competitiva di vendita telematica accessibile dal sito www.doauction.it oltre che sul portale www.garavirtuale.it.
LOTTO UNICO: **AZIENDA** sita in **Venezia Riviera del Brenta via Padana 338** composta, oltre che dal compendio immobiliare (Villa Pampado a Malcontenta), individuazione Catastale del Comune di Venezia catasto terreni: foglio 187 - mappale n° 26 - ente urbano - sup.: 1.360 mÇ; catasto fabbricati: foglio 187 - mappale n° 26/Sub.2 - Categoria: D/2 - RC: 13.704,00 Euro via Padana 134 (ora 338) - piano: S1-T-1-2; foglio 187 - mappale n° 26/Sub.3 - Categoria: D/1 - RC: 98,00 Euro via Padana 134 (ora 338) - piano: T, da avviamento, macchinari, mobili e arredi di pregio, impianti e attrezzature per lo svolgimento dell'attività alberghiera e di ristorazione come meglio descritti nella perizia di stima dell'Ing. Franco Facin del 13 novembre 2019.
PREZZO BASE: Euro 1.050.000,00
CAUZIONE: 10% SCATTI MINIMI IN AUMENTO IN CASO DI GARA DI Euro 10.000,00.
Per maggiori informazioni è possibile contattare il Commissionario Edicom attraverso: la Chat online disponibile sul portale www.doauction.it o attraverso l'apposito Help Desk telefonico attivo dal lunedì al martedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle 14:30 alle ore 18:30 venerdì dalle 9:00 alle ore 13:00 e dalle 14:30 alle 17:00 raggiungibile al numero di telefono 041-8622235. **FALL. 34/2019**

Il Dott. Mattia Callegari, con Studio in Chioggia (VE), Via Domenico Schiavo n. 94/A, cel. 391.3901268, in qualità di Curatore del fallimento in epigrafe giusta nomina del Tribunale di Venezia, sezione fallimentare, con sentenza n. 73 del 24.09.2021, AVVISA che a decorrere **dal giorno dal giorno 15.12.2022 (con inizio alle ore 12:00) al giorno 20.12.2022 (con termine alle ore 12:00)**, avrà luogo in via esclusiva una procedura competitiva di vendita telematica accessibile dal sito www.doauction.it oltre che sul portale www.garavirtuale.it del seguenti lotti: **CHIOGGIA (VE), Via delle Nazioni Unite** - **LOTTO 1** - N. 11 **villette** e n. 13 **appartamenti** con garage, oltre piscina e locali tecnici in comune e n. 33 **posti auto** a 100 mt dalla spiaggia. **Prezzo base Euro 3.484.000,00**. Offerta minima Euro 2.613.000,00 - **LOTTO 2** - **Ex colonia marina** Leone XIII con superficie complessiva di circa 5.000,00 mq disposta su un piano seminterrato e tre piani fuori terra a 100 mt dalla spiaggia. **Prezzo base Euro 2.027.000,00**. Offerta minima Euro 1.520.250,00.
Per maggiori informazioni è possibile contattare il Commissionario Edicom attraverso: la Chat online disponibile sul portale www.doauction.it o attraverso l'apposito Help Desk telefonico attivo dal lunedì al martedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle 14:30 alle ore 18:30 venerdì dalle 9:00 alle ore 13:00 e dalle 14:30 alle 17:00 raggiungibile al numero di telefono 041-8622235.
FALL. N. 106/2021

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

Vendite Telematiche

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ARQUA' POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Cornè Via S. Lucia 215: civile abitazione** della consistenza di vani 7. Occupato. Abusi edilizi. Vincoli e oneri non presenti. Si rimanda alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 48.000,00,** offerta minima: Euro 36.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/1/2023 ore 12:00.**
Esec. Imm. n. 117/2021

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via vicolo Romeo Turola 45: porzione di fabbricato in linea ad uso civile abitazione,** con accessorio pertinenziale retrostante ad uso ripostiglio e diritti pro-quota proporzionale sull'area cortiliva condominiale. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 32.000,00,** offerta minima: Euro 24.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Nicola Rizzo, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/1/2023 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 155/2021

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Crocetta, Via Michelangelo Buonarroti n. 49: abitazione** rurale posta al p.T-1, con vani accessori, circostante area cortiliva e un appezzamento di terreno agricolo posto a nord rispetto il fabbricato abitativo. Sup. compl. lorda di ca mq 187, mentre il terreno ha un sup. catastale pari ad ha 00.54.43. Alcuni vani del fabbricato non sono accessibili per le loro precarie condizioni strutturali. Occupato senza titolo opponibile alla procedura, verrà consegnato libero alla vendita. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 45.600,00,** offerta minima: Euro 34.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Ylenia Carlini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/1/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 69/2021**

CANARO - PAPOZZE - Piena proprietà per la quota di 1/1 – **Lotto 3: CANARO, Via Cesare Battisti n. 82/B: appartamento** al p.1 di un condominio con garage di pertinenza. Sup. compl. lorda appartamento ca mq 89, garage mq 15. Libero. **Prezzo base: Euro 25.500,00,** offerta minima: Euro 19.125,00. **Lotto 12: PAPOZZE, Via Polesani nel Mondo snc: terreno edificabile** in lottizzazione approvata della sup. nominale - catastale di mq 529, di forma all'incirca quadrata. Il terreno non appare utilizzato e non è stato fornito nessun contratto da parte dell'Agenzia delle Entrate. **Prezzo base: Euro 12.000,00,** offerta minima: Euro 9.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/1/2023 ore 14:00.**
Esecuzione n.307/15+394/16+9/17+101/17+108/17+134/17

CEREGNANO - USUFRUTTO per la quota di 1/1 - **Fraz. Lama Polesine - Lotto 1 - Via Vittorio Veneto: appezzamento di terreno agricolo** di catastali Ha 07.30.90 con soprastanti fabbricati accessori di pertinenza destinati a magazzini e ricovero attrezzi (superficie complessiva di circa mq 872, sedime catastali Ha 00.39.30). Immobili occupati in forza di contratto di locazione annuale scadente il 10.11.2022. Difformità sanabili come da perizia. Presenza di vincoli (servitù di elettrodotto). **Prezzo base: Euro 26.000,00**, offerta minima: Euro 19.500,00. **- Lotto 2 - Via Vittorio Veneto 2547: villa padronale** di circa mq. 873,60 con magazzino di circa mq. 95,00 e parco di pertinenza di catastali Ha 1.59.30. Libero. Assenza di vincoli. **Prezzo base: Euro 72.200,00,** offerta minima: Euro 54.150,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/1/2023 ore 09:30.**
Esec. Imm. n. 67/2014

GAVELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Giacomo Matteotti: abitazione** di tipo rurale con garage da quattro posti auto e una unità in corso di costruzione e l'area di pertinenza scoperta. Presenza di irregolarità edilizie non sanabili (piccolo ripostiglio da demolire e rimuovere). Immobile occupato ma liberabile dopo aggiudicazione. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 53.300,00,** offerta minima: Euro 39.975,00. **- Lotto 2 - Via Aurelio Ballotta 29/O: abitazione in villino unifamiliare** di costruzione risalente al 2008-2011 con area di pertinenza esclusiva. Presenza di irregolarità edilizie sanabili. Presenza di vincoli. Immobile occupato in forza di contratto di locazione trentennale opponibile alla procedura. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 80.000,00,** offerta minima: Euro 60.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/1/2023 ore 10:15.**
Esec. Imm. n. 20/2020

MELARA - Piena Proprietà per la quota di 1000/1000 - **Lotto UNICO - Frazione Santo Stefano, Via Arginino 5: complesso immobiliare costituito da abitazione residenziale,** con a lato manufatti ad uso portico, ripostigli e garage e cortile di pertinenza, da stalla con area scoperta di pertinenza e da terreni agricoli (di complessivi 24.544 mq), adiacenti alla casa e alla stalla. Immobile occupato ma liberabile dopo l'aggiudicazione **Prezzo base: Euro 160.000,00,** offerta minima: Euro 120.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Liquidatore Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/1/2023 ore 09:00.**
Liquidazione del patrimonio n. 19/2019

PETTORAZZA GRIMANI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via della Memoria 251: abitazione popolare** da ristrutturare. L'area esterna di pertinenza è gravata sul lato sud (fronte ingresso) da servitù di passaggio pedonale e carrabile. Sul lato ovest è comprensiva della porzione frontista dello stradello d'accesso alla pubblica via, a servizio di abitazioni poste a sud. Irregolarità e difformità non regolarizzabili come da perizia. Struttura precaria con parziale copertura in "eternit" priva di autorizzazione e soggetta a rimozione. Occupato. Fondiario. **Prezzo base: Euro 34.000,00,** offerta minima: Euro 25.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Alessandro Marangoni, tel. 0426660303. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/1/2023 ore 10:30.**
Esec. Imm. n. 208/2021

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Giovanni Miani 15: appartamento** posto al piano III di un condominio, sup. lorda compl. di ca 125,89 mq. Non è accessibile ai soggetti diversamente abili atteso che il condominio non è dotato di ascensore. Utilità comune ad altre unità è la terrazza situata al pino III del fabbricato. Occupato. Vi sono spese condominiali scadute ed insolute. Regolarità e altre informazioni come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 92.500,00,** offerta minima: Euro 69.375,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/01/2023 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 16/2022

ROVIGO - CEREGNANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 5 - ROVIGO, Via Gaspare Campo 19: ampio locale** in cui sono ricavati **n. 18 garages** (non del tutto ultimati) posto al piano interrato del fabbricato condominiale denominato "Rhodigium". Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e Oneri come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 43.200,00,** offerta minima: Euro 32.400,00. **Lotto 7: CEREGNANO, loc. Pezzoli, Via Gioacchino Rossini 385: A) vecchia porzione di fabbricato rurale ad uso magazzino**, a mt 600 circa dal centro abitato. **B) appezzamento di terreno agricolo** di are 68,50, di forma pressoché regolare e libero da costruzioni, posto in linea d'aria a mt. 50 circa dal confine sud dell'immobile di cui sopra al punto A. Libero. **Prezzo base: Euro 24.000,00,** offerta minima: Euro 18.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Turolla, tel. 042591640, cell. 3939262748. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/1/2023 ore 17:00.**
Esec. Imm. n. 354/2015 +226/18

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - fraz. Beverare, Via Cavour n. 678: casa singola di abitazione** elevata su quattro livelli sfalsati con n. 2 garage ubicati al p.T dello stesso fabbricato ed area scoperta esclusiva. Irregolarità come da perizia. Immobile sprovvisto della certificazione energetica. Occupato fino all'aggiudicazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 56.500,00**, offerta minima: Euro 42.375,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Brizzolari, tel. 0425091223. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/01/2023 ore 09.30.**
Esecuzione n. 172/15

VILLADOSE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Giuseppe Verdi 123: Fabbricato ad uso abitazione** con area coperta e scoperta di pertinenza esclusiva. Occupato. Conformità edilizia, urbanistica, catastale, Vincoli ed oneri giuridici come da perizia. **Prezzo base: Euro 28.000,00,** offerta minima: Euro 21.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Silvia Frigato, tel. 04251543593. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/01/2023 ore 15:00.**
Esec. Imm. n. 32/2022

IMMOBILI COMMERCIALI

CANARO - Piena Proprietà - **Lotto 1 - Via Roma 288/a: compendio immobiliare** costituito da: a) negozio al piano terra; b) magazzino al piano terra; c) appartamento al piano primo e aree scoperte di proprietà esclusiva poste davanti al negozio, e lateralmente e posteriormente al corpo di edificio. Conformità urbanistica; conformità edilizia come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 90.500,00,** offerta minima: Euro 67.875,00. - **Lotto 2 - Via Roma 238: due appartamenti** al primo piano. Conformità urbanistica; conformità edilizia come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 70.000,00,** offerta minima: Euro 52.500,00. **- Lotto 3 - Via Roma 236: negozio** al piano terra. Bene locato con contratto opponibile alla procedura. Conformità urbanistica; conformità edilizia come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 85.000,00,** offerta minima: Euro 63.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/01/2023 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 137/2021

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Petrarca 20/B: Negozio** al piano terra con magazzino al piano interrato in palazzina accostata a quattro piani di cui tre fuori terra e uno seminterrato. Regolarità edilizia, Vincoli e oneri come da perizia. Occupato. **Prezzo base: Euro 108.800,00,** offerta minima: Euro 81.600,00. **Lotto 3 - Via Francesco Petrarca 20/b: appartamento** al secondo piano in palazzina accostata a quattro piani di cui tre fuori terra e uno seminterrato. Regolarità edilizia, vincoli e oneri come da perizia. Occupato. **Prezzo base: Euro 49.600,00,** offerta minima: Euro 37.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Turolla, tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/01/2023 ore 16:00.**
Esec. Imm. n. 125/2021

TERRENI E DEPOSITI

CENESELLI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Enrico Fermi: lotto di terreno** edificabile di mq 2837 e bifamigliare al grezzo con area scoperta. Libero. **Prezzo base: Euro 92.000,00,** offerta minima: Euro 62.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Nicola Rizzo, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/1/2023 ore 10:45.**
Esec. Imm. n. 59/2019

POLESELLA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 14: Via Mayer, terreni** edificabili facenti parte della lottizzazione denominata "Polesella 2000". Sup. tot. catastale di ca mq 15.362 di cui mq 11.853 (circa) per strade/opere di urbanizzazione e opere a verde e mq 3.509 (circa) a costituire lotti edificabili (a condizione che la convenzione urbanistica venga rinnovata e vengano completate le opere previste). In corso di liberazione. Spese di smaltimento rifiuti e materiali a carico dell'aggiudicatario come indicato nelle note in avviso di vendita. Regolarità edilizia-catastale, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 20.000,00,** offerta minima: Euro 15.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/1/2023 ore 9.30.**
Esecuzione n.9/14+380/14+402/14+170/15+171/15+288/15+310/16+120/20

VILLANOVA MARCHESANA - ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Villanova Marchesana, Via Don G. Lezziero snc: lotto di terreno** senza corpi di fabbrica per totali mq 1117 in zona residenziale P.E.E.P. Il terreno ha forma regolare ed orografia pianeggiante. Attualmente il lotto è incolto e ricoperto da folta vegetazione. Libero. **Prezzo base: Euro 24.640,00,** offerta minima: Euro 18.480,00. **Lotto 3 - Rosolina, loc. Villaggio Norge, Via Berna snc: terreno** sito in zona residenziale di mq 660. Il terreno ha forma irregolare ed orografia pianeggiante. Attualmente il lotto è incolto e ricoperto da vegetazione. Libero. **Prezzo base: Euro 24.320,00**, offerta minima: Euro 18.240,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/01/2023 ore 14:30.**
Esec. Imm. n. 32/2021

Vendite Telematiche
Immobili siti in provincia di Padova

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BORGO VENETO - Località Saletto - Piena proprietà per la quota di 1/1 e Piena proprietà per la quota di 1/4 - **Lotto 1 - Via Garzaretta: porzione centrale di casa a schiera** ultimata al grezzo con retrostante garage e area scoperta di pertinenza. Sup. lorda di ca 150 mq. Dall'accesso carraio comune, attraversando l'area cortiliva di pertinenza, si accede al garage che è discosto dall'abitazione e non direttamente comunicante con essa della sup. lorda di ca 24 mq. Sup. compl. in proprietà esclusiva ca 335 mq. In corso di liberazione. Abusi da sanare, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 42.000,00,** offerta minima: Euro 31.500,00. – Piena proprietà per la quota di 1/1 e Piena proprietà per la quota di 1/2 - **Lotto 2 - Via Garzaretta: terreno agricolo** della sup. catastale compl. di ha 00 are 54 ca 27 (mq 5.427) e sup. catastale compl. pro quota di ha 00 are 51 ca 30 (mq 5.130). Occupato senza titolo opponibile alla Procedura. L'immobile verrà consegnato libero alla vendita. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 22.000,00,** offerta minima: Euro 16.500,00. – Piena proprietà per la quota di 1/1 e Piena proprietà per la quota di 2/4 - **Lotto 3 - Via Garzaretta: porzione di casa a schiera** ultimata al grezzo con due garage e area scoperta di pertinenza. Sup. lorda dell'immobile ca 128 mq. Dall'accesso carraio comune, attraversando l'area cortiliva di pertinenza, si accede ai due garage che sono discosti dall'abitazione e non direttamente comunicanti tra loro e che hanno una sup. lorda di ca 24 mq cadauno. La sup. compl. in proprietà esclusiva è di ca 574 mq. In corso di liberazione. Abusi da sanare, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 43.000,00,** offerta minima: Euro 32.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Patrizia Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/01/2023 ore 14:45.**
Esec. Imm. n. 40/2021 +42/2022

CASALE DI SCODOSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Argine 510: casa accostata ad uso abitazione** con accessori esterni di pertinenza poco discosti, magazzini e depositi con zona adibita ad uffici e servizi, area scoperta circostante di pertinenza. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 66.000,00,** offerta minima: Euro 49.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/1/2023 ore 9:00. Esec. Imm. n. 278/2018**

STANGHELLA - Lotto UNICO - Via Cuoro 133: Piena proprietà di **abitazione unifamiliare.** Conformità catastale ed urbanistica come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 90.001,00,** offerta minima: Euro 67.500,75. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/01/2023 ore 09:30.**
Esec. Imm. n. 135/2017

IMMOBILI COMMERCIALI

BORGO VENETO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Megliadino San Fidenzio, Via Rovere n. 17 e n. 19: edificio a destinazione abitativa e artigianale (laboratorio ad uso falegnameria),** da ristrutturare, posto al p.T-1, accostato sul lato ovest, con adiacenza esterna e area cortiliva. Sup. complessiva reale di ca mq 710,00. Occupato, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, cpc. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 137.200,00,** offerta minima: Euro 102.900,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Carlo Salvagnini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/1/2023 ore 09:00.Esec. Imm. n. 253/2017 + 157/2021**

IL LUTTO

La morte di Gazzabin per quasi trent'anni braccio destro di Zaia

▶Il governatore del Veneto: «Quello che sono lo devo anche a lui» Insieme da Treviso a Venezia. Era "l'uomo che risolve i problemi"

TREVISO Stava male da tempo, anche se ha fatto di tutto per non farlo sapere troppo in giro. Ma la sua famiglia, la stretta cerchia degli amici di sempre, era a conoscenza che la situazione di Fabio Gazzabin era sempre più grave. E nella notte tra lunedì e martedì, l'attuale sindaco di Arcade (a pochi chilometri da Treviso) e storico braccio destro del governatore Luca Zaia, si è spento all'età di 65 anni. Un colpo durissimo per la famiglia - la moglie Marilena e le due figlie Elisa e Giulia - per la Lega e per chiunque lo abbia conosciuto. Gazzabin per quasi trent'anni è stato "l'uomo che risolve i problemi". Con Zaia c'è stato un legame unico, una sintonia immediata, nata a fine anni Novanta tra i banchi del consiglio provinciale di Treviso dove entrambi sono approdati sull'onda lunga della Lega dirompente di quegli anni ruggenti. Quando Zaia, giovanissimo, è diventato assessore provinciale all'Agricoltura, Gazzabin era presidente della relativa commissione. Quando Zaia è diventato presidente dell'ente, Gazzabin è stato prima assessore, poi vicepresidente e infine direttore generale della Provincia. Poi il grande salto: capo della segreteria di Zaia quando vene nominato assessore regionale da Galan; responsabile organizzativo di Zaia quando volò a Roma per fare il ministro dell'Agricoltura. Infine dieci anni da capo di gabinetto della Regione, incarico mantenuto fino al 2020 quando decise di andare in pensione. Ma non di riposarsi: qualche mese a casa, poi la candidatura a sindaco della sua Arcade, da dove tutto era iniziato a metà anni Novanta con la carica di consigliere comunale di opposizione. Altra scommessa vinta. Tutto e filato liscio fino a questa estate con la scoperta un male che ha sperato di sconfiggere. Invano.

SINDACO DI ARCADE
Fabio Gazzabin sconfitto dal male a 65 anni

DIRETTORE GENERALE DELLA PROVINCIA NELLA MARCA POI CAPO DI GABINETTO IN REGIONE. RUOLO CHIAVE AL MINISTERO

IL RICORDO

Il governatore Zaia trattiene a stento la commozione. È stato tra i primi a sapere della morte dell'amico di sempre: «Eravamo legatissimi - ricorda - con Fabio ho condiviso trent'anni della mia vita. Quello che sono oggi è anche merito suo». Gazzabin, negli anni, si è guadagnato sul campo la fama di saper affrontare e risolvere ogni situazione grazie a un'intelligenza affinata, un carattere sempre positivo e a un senso dell'ironia capace di scardinare ogni diffidenza. Di Zaia è stato l'uomo di fiducia, l'emissario, l'ambasciatore a cui affidare i compiti più delicati e importanti. Per i sindaci e per il territorio, il punto di riferimento in ogni questione. Ha messo a servizio del pubblico l'esperienza maturata in anni di lavoro nel settore privato, prima alla Sanremo e poi alla Diadora, dove ha ricoperto incarichi dirigenziali.

IL GRUPPO

Gazzabin è stato l'asse portante degli Zaia-boys, il gruppo di amministratori che da fine anni Novanta ha sempre supportato l'attuale governatore. Un gruppo di amici che ha mantenuto contatti strettissimi E che ora lo piange. Fulvio Pettenà, presidente del consiglio provinciale per 20 anni, lo ricorda così: «Aveva una personalità eccelsa. Non posso credere che se ne sia andato». I messaggi di cordoglio sono stati tanti, impossibile elencarli tutti. L'amministrazione comunale di Arcade, in accordo con la famiglia, sta organizzando il funerale per sabato mattina, nella chiesa parrocchiale di Arcade e si prevede un'affluenza massiccia. Il suo posto di sindaco, fino alla prossima tornata elettorale prevista per la tarda primavera 2023, sarà tenuto dalla vice Alessandra Cendron, ieri letteralmente travolta da responsabilità e incombenze. «Se ne va un punto di riferimento per me e per la comunità veneta - conclude Zaia - eventi come Caseus veneti e le tappe dei Giro d'Italia le ha seguite lui minuziosamente, lavorando gratis per la Regione e per la comunità. Se ne va un leone, un grande sostenitore del Veneto. Mi stringo al dolore della sua famiglia, che era con lui quando ci ha lasciato».

Paolo Calia

Palazzo Balbi

Il padovano Milan nuovo portavoce

Il giornalista Walter Milan, padovano, 37 anni, è il nuovo portavoce del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, e capo ufficio stampa della giunta. Sostituisce Giuliano Zulin, dimessosi a luglio. Lo ha annunciato ieri mattina il governatore, nel corso di un punto stampa a Palazzo Balbi a Venezia. Milan ha rivestito dal 2015 il ruolo di responsabile nazionale della comunicazione del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas) e dal 2021 ad oggi ha coordinato la comunicazione istituzionale dell'Azienda ospedaliera di Padova. In passato, ha collaborato con SkyTg24 e il quotidiano Il Tempo.

Finanzieri all'Ulss 7 acquisite 450 cartelle

L'INCHIESTA

VENEZIA Blitz della Guardia di finanza all'ospedale di Bassano del Grappa: prelevate 450 cartelle cliniche. A una decina di giorni dalla notizia dell'inchiesta a carico di Giovanni Jannacopulos, il patron televisivo accusato di aver minacciato il direttore generale Carlo Bramezza attraverso una presunta campagna denigratoria (ipotesi che l'indagato contesta fermamente), l'Ulss 7 Pedemontana torna dunque sotto i riflettori, anche se da quanto trapela le due vicende non sarebbero collegate. Ieri 8 finanzieri sono stati impegnati fino a sera al San Bassiano nell'acquisizione di documenti cartacei e digitali sull'attività amministrativa e sui rapporti economici della struttura: appalti e incarichi assegnati dal 2018 al 2021, gestione delle sale operatorie per gli interventi sia ordinari che urgenti dal 2017 al 2022, attività dei medici in regime di libera professione all'interno del nosocomio. L'arco temporale interessato dalle indagini è dunque più ampio del mandato di Bramezza, iniziato nel 2021, coinvolgendo pure le gestioni precedenti. «Abbiamo fornito tutta la documentazione che ci è stata richiesta – commenta il dg – in un clima di serena collaborazione. Mi sento più tranquillo grazie a queste verifiche della Finanza». *(a.pe.)*

Osservatorio Nordest

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 26 Ottobre 2022
www.gazzettino.it

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA

È urgente aumentare le risorse economiche per le politiche di sostegno agli anziani?

IL SONDAGGIO

Più di otto su 10 convinti che bisognerebbe investire maggiormente su politiche a sostegno delle persone più avanti con l'età. E lo chiedono soprattutto le donne

Un appello dal Nordest: più risorse agli anziani

"È urgente aumentare le risorse economiche per le politiche di sostegno agli anziani"? Sì, a vedere i dati presentati oggi all'interno dell'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino. Secondo le analisi di Demos, infatti, con l'affermazione sono molto (56%) o moltissimo (26%) d'accordo più di otto nordestini su dieci (82%), mentre l'area della perplessità o contrarietà si ferma al 18%.

Secondo l'ultimo Rapporto Istat, presentato nel luglio scorso, l'evoluzione demografica nazionale è caratterizzata da una bassa natalità accompagnata a una longevità sempre più marcata. Al 1° gennaio 2022, la stima dell'indice di vecchiaia si attestava al 187,9%: un aumento di 56 punti in vent'anni. La previsione nei prossimi venti, però, porta l'indicatore a quota 293%: la crescita stimata è di oltre 100 punti percentuali. In questa dinamica, le regioni del Nord Est non costituiscono un'eccezione. E mentre a Roma nasce un Ministero che porta la natalità nella sua denominazione, rimane sullo sfondo la necessità di investire in politiche per gli anziani, che sono sempre più numerosi e bisognosi di interventi ad hoc.

AIUTO AGLI OVER 65

Di questa necessità sembrano essere ben consapevoli gli intervistati di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della provincia autonoma di Trento: tra di loro, l'idea che i fondi a favore delle politiche per gli over-65 debbano essere aumentati raggiunge l'82%. E di questo, forse non per caso, sono convinte più le donne (86%) che gli uomini (77%): è sulle prime, infatti, che si abbatte il maggior carico di cura.

Come si caratterizza questa opinione dal punto di vista anagrafico? Tra i più giovani, il favore si ferma al 52%, mentre tra quanti hanno tra i 25 e i 34 anni raggiunge il 62%. Intorno alla media dell'area, poi, si colloca il valore rilevato tra gli intervistati di età centrale (35-44 anni, 84%) e gli adulti (55-64 anni, 85%). Valori al di sopra di questa soglia, invece, sono osservabili tra le persone tra i 45 e i 54 anni (91%), oltre che tra gli anziani con oltre 65 anni (89%).

Osserviamo, infine, come varia l'adesione in base al fattore socioprofessionale. Il settore meno sensibile all'idea di aumentare i fondi a disposizione delle politiche per gli anziani è quello degli studenti (51%), ma anche tra disoccupati (76%) e liberi professionisti (74%), oltre che tra impiegati e funzionari (76%), è rintracciabile un consenso inferiore alla media. Intorno a quest'ultimo, invece, si fermano gli operai (83%), insieme a imprenditori e lavoratori autonomi (81%). Il consenso più largo, infatti, è presente tra pensionati (91%) e casalinghe (89%).

Il tema del genere, dunque, ritorna: insieme agli anziani, sono le donne a chiedere più intensamente che vengano messi dei fondi a disposizione delle politiche dedicate alla terza età. Perché investire in questa direzione significa anche investire su di loro: sollevare le famiglie del lavoro di cura significa soprattutto sollevare le donne delle famiglie dal lavoro di cura. E lasciare loro una vita da vivere come vogliono, e non solo come devono.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 5 e l'8 luglio 2022 e le interviste sono state realizzate con tecnica CAti, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1009 persone (rifiuti/sostituzioni: 3728), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 2,82% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Supportare stili di vita più attivi»

«Non significa solo restare a casa e avere bisogno di medicine, ma essere stimolati a uscire e mettersi in relazione con gli altri: per avere bisogno di meno farmaci, perché si è contenti e si vedono persone». L'immagine riassume la visione di Federico Schena, professore di metodi e didattiche sportive all'università di Verona, che ritiene sia necessario investire in politiche di sostegno agli anziani per non avere una necessità soverchiante di cure acute.

I dati sono confortanti?

«C'è una percezione forte della necessità di incrementare la disponibilità di risorse per gli anziani verso una vita più lunga. Non è solo una banale questione numerica, ci sono altri due punti rilevanti: le condizioni per l'autosufficienza e la qualità della vita nelle persone di età avanzata. Entrambi questi aspetti richiedono la presenza di risorse per curare un numero elevato di patologie. Per fermare un trend inarrestabile è necessario siano destinate alla cura e alla prevenzione: le risorse devono essere indirizzate anche all'ingresso nella fascia anziana della vita, oltre che all'invecchiamento».

Quali iniziative?

«Mettere finanze per sviluppare politiche in grado di contrastare la progressione delle malattie. È necessario supportare stili di vita attivi associati ad alimentazione, correzione di abitudini negative, all'ambiente: la scienza dimostra che riducono la progressione del morbo di Alzheimer».

E i benefici?

«Questo tipo di approccio garantisce una vita in autonomia e di qualità, di cui vivono anche le attività culturali e relazionali. Non bisogna focalizzare l'attenzione solo sulla terapia e la cura dei casi acuti, la prevenzione agisce a lungo termine».

Filomena Spolaor

Economia

LA BCE È PRONTA A UN NUOVO RIALZO DEI TASSI (75 PUNTI BASE) MA NON SARÀ UNA DECISIONE FACILE QUELLA DI DOMANI CONTRARIA ANCHE L'ITALIA

Christine Lagarde, *presidente Bce*

economia@gazzettino.it

G | Mercoledì 26 Ottobre 2022
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro

+0,87% **1 = 0,9957$**

1 = 0,8682 £ -0,77% 1 = 0,9921 fr +0,42% 1 = 147,317 ¥ +0,12%

L'EGO - HUB

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	+1,54%	24.245,67
Ftse Mib	+1,4%	22.289,85
Ftse Italia Mid Cap	+3,09%	37.846,39
Ftse Italia Star	+2,91%	44.596,46

M M G V L M

IL CASO

Veneto, stop a Cantiere veloce rischio sanzioni e demolizioni

▶Gli effetti della sentenza della Consulta La Lega: «Il Governo deve rimediare»

▶Conte (Anci): «Difficoltà per le pratiche sospese, pronti a supportare i Comuni»

VENEZIA Problemi in vista per i cittadini che si sono avvalsi o si stanno avvalendo della legge veneta "Cantiere Veloce". Perché hanno costruito, ristrutturato, ampliato sulla base di una norma dichiarata incostituzionale e ora devono correre ai ripari. Come? Ben che vada chiedendo una sanatoria. Mal che vada pagando una multa. Ma il peggio è che siano chiamati addirittura a demolire il manufatto su ordine del Comune. Altro che cantieri veloci.

Ancora non è stato quantificato il numero di cittadini che possono trovarsi in questa situazione, ma, come conferma l'Avvocatura regionale, il problema esiste e rischia di avere delle ripercussioni. È successo questo: l'anno scorso il consiglio regionale del Veneto ha approvato una legge denominata "Cantiere Veloce" (la numero 19 del 30 giugno 2021) che puntava a sburocratizzare l'iter legislativo. Ecco cosa diceva il relatore Marco Zecchinato (Lega): «Pensiamo a chi ha appena acquistato una casa degli anni Cinquanta e, nonostante tutte le agevolazioni fiscali, non può accedere al Superbonus per la ristrutturazione per piccoli abusi edilizi che risalgono ormai a decine di anni fa e che, fino ad adesso, non sono stati sanabili. La nuova legge regionale potrà permettere di risolvere queste piccole irregolarità. Inoltre, la normativa permetterà un particolare snellimento delle pratiche per interventi di demolizione e ricostruzione». Peccato che il Governo abbia impugnato la legge e la Corte Costituzionale abbia dichiarato incostituzionale l'articolo 7. Che quindi non esiste più. E adesso? Il problema è per chi ha ancora il cantiere aperto.

GLI EFFETTI

Due le fattispecie, come spiega l'Avvocatura di Palazzo Balbi. La prima riguarda gli edifici antecedenti al 1977: "Cantiere Veloce" dava valore al certificato di abitabilità/agibilità; la Consulta, invece, dice che non basta, bisogna che ci sia un titolo edilizio (il permesso di costruire, la licenza o concessione edilizia). Cosa succede se un cittadino ha ristrutturato o ampliato la casa sulla base della legge regionale del 2021? Dice l'Avvocatura Regionale: "L'unica ipotesi in cui possono ritenersi regolari difformità esecutive rispetto a titoli abilitativi rilasciati in passato è quella delle cosiddette tolleranze costruttive, ossia le difformità esecutive contenute nel limite del 2%". Altrimenti? "Altrimenti devono chiedere la sanatoria". E se la sanatoria non fosse possibile? "Allora sarebbe un problema, potrebbe scattare il regime sanzionatorio o, in casi particolari, l'ordinanza di demolizione". L'altra fattispecie riguarda gli immobili realizzati in epoca antecedente al 1967: la legge veneta diceva che non serviva il titolo edilizio, la Consulta ha stabilito invece che serve, eccome, perché sono norme statali e vanno applicate.

LE REAZIONI

L'opposizione di centrosinistra in consiglio regionale è insorta. Jonathan Montanariello e Andrea Zanoni: «Ora è un caos per i cittadini». «Le aziende e i cittadini hanno bisogno di regole chiare, non di fantasie elettorali», hanno rincarato Cristina Guarda, Erika Baldin, Elena Ostanel, Arturo Lorenzoni. «Che l'articolo 7 potesse essere considerato al limite della competenza tra Regione e Stato era una possibilità di cui avevamo tenuto conto, ma andava data una risposta - la replica del leghista Zecchinato -. Non resta che sensibilizzare il nuovo Governo rispetto a un problema reale che è necessario risolvere».

I SINDACI

E i Comuni? Dice il presidente di Anci Veneto, Mario Conte: «La norma della Regione nasce dalla volontà di semplificare e sburocratizzare le procedure per sanare alcune difformità che talvolta sorgono tra la fase di progettazione e quella di esecuzioni lavori. La decisione in questione, purtroppo, potrebbe creare delle difficoltà per le pratiche sospese perché naturalmente non possono più richiedere la sanatoria e, quindi, si troverebbero di fronte ad una sanzione. Come Anci Veneto siamo a disposizione dei Comuni e li supporteremo nella valutazione delle pratiche, anche se riteniamo che l'impatto della decisione dovrebbe essere limitato».

Alda Vanzan

Così le centrali idroelettriche diventeranno "regionali"

ENERGIA

VENEZIA A Palazzo Balbi la firma di un protocollo per sviluppare le energie rinnovabili, a Palazzo Ferro Fini l'approvazione della legge sull'autonomia energetica derivante dall'idroelettrico. Tutto questo ieri in Regione del Veneto.

Il protocollo d'intesa triennale è stato firmato dalla Regione e da Gse (Gestore dei Servizi Energetici spa, società del ministero dell'Economia che in Italia promuove lo sviluppo sostenibile) e ha l'obiettivo di favorire l'attuazione delle politiche energetiche territoriali, potenziare le iniziative sostenibili degli enti locali e diffondere tra tutti gli operatori del settore le informazioni sulla disciplina degli incentivi pubblici e delle misure del Pnrr applicabili ai progetti ambientali. La Regione ha già definito con legge i criteri per l'installazione di impianti fotovoltaici, Gse di fatto fornirà una consulenza tecnica. «Questo accordo - ha detto il governatore Luca Zaia - rappresenta un passo fondamentale verso l'autonomia energetica: vogliamo rendere il Veneto sempre più indipendente da fonti energetiche esterne. È un momento importante perché stiamo lavorando al nuovo piano energetico, alla cui definizione il Gse fornirà un contributo fondamentale». «Il Gse - ha detto l'amministratore unico della spa, Andrea Ripa di Meana - supporterà le amministrazioni locali e gli operatori di mercato nella valutazione del potenziale installativo delle diverse categorie di aree idonee, nella promozione di comunità energetiche e autoconsumo diffuso, nonché dell'efficienza energetica, anche al fine di contenere i costi energetici e contrastare il caro bollette». Previsti programmi di formazione dedicata: si parla di 1.300 tecnici per 270 Comuni. Quanto al nuovo Piano energetico della Regione, l'assessore Roberto Marcato conta di portarlo in giunta tra gennaio e febbraio.

PANNELLI FOTOVOLTAICI
Gse aiuterà gli enti locali per sviluppare le rinnovabili

UN PROTOCOLLO CON GSE PER SVILUPPARE LE RINNOVABILI E SUPPORTARE GLI ENTI LOCALI

LA LEGGE

Intanto il consiglio regionale ha approvato la legge sull'autonomia energetica derivante dall'idroelettrico. Ha detto l'assessore Gianpaolo Bottacin: «Un lavoro paziente che, partito nel 2019 grazie all'emendamento convertito in legge dell'allora sottosegretario Giorgetti al decreto legislativo 79/1999, oggi ci permette di approvare una norma che fa sì che, alla scadenza delle concessioni, le centrali diventino di proprietà della Regione, a costo zero. Una legge che, almeno in questo settore, ci porrà alla pari del Trentino. Le nuove gare saranno indette non più dallo Stato ma dalla Regione o dalla Provincia di Belluno, nel pieno rispetto della specificità della stessa. E potremo avere un'importante potenza energetica propria con evidenti positive ricadute per tutto il territorio». *(al.va.)*

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**0,9861**	0,10
Yen Giapponese	**146,8400**	0,05
Sterlina Inglese	**0,8714**	0,08
Franco Svizzero	**0,9888**	0,32
Rublo Russo	**0,0000**	n.d.
Rupia Indiana	**81,6530**	0,13
Renminbi Cinese	**7,2072**	0,74
Real Brasiliano	**5,2254**	1,54
Dollaro Canadese	**1,3537**	0,26
Dollaro Australiano	**1,5599**	-0,20

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**53,95**	53,71
Argento (per Kg.)	**n.d.**	628,87

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**416**	450
Marengo Italiano	**312**	330

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,103**	5,85	0,956	1,730	16390986
Atlantia	**22,680**	0,00	15,214	22,948	4890037
Azimut H.	**16,230**	2,88	14,107	26,234	516808
Banca Mediolanum	**7,340**	2,86	6,012	9,226	1137362
Banco BPM	**2,916**	0,34	2,282	3,654	10738386
BPER Banca	**1,780**	-0,61	1,288	2,150	11955545
Brembo	**10,370**	3,86	8,151	13,385	491662
Buzzi Unicem	**16,340**	0,43	14,224	20,110	294082
Campari	**9,122**	2,15	8,699	12,862	2076134
Cnh Industrial	**12,780**	2,08	10,688	15,148	1767753
Enel	**4,379**	1,99	4,040	7,183	27555429
Eni	**12,322**	-0,26	10,679	14,464	10103354
Ferragamo	**15,350**	3,37	13,783	23,066	157858
FinecoBank	**13,540**	2,61	10,362	16,057	1887133

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Generali	**14,855**	0,10	13,804	21,218	3400842
Intesa Sanpaolo	**1,865**	0,47	1,627	2,893	86459969
Italgas	**5,040**	2,48	4,585	6,366	1113680
Leonardo	**7,742**	-0,36	6,106	10,762	1545986
Mediobanca	**8,806**	-0,09	7,547	10,568	2747837
Poste Italiane	**8,510**	0,93	7,685	12,007	1804136
Prysmian	**33,510**	2,63	25,768	33,714	481800
Recordati	**37,930**	3,44	35,235	55,964	271035
Saipem	**0,805**	6,15	0,580	5,117	31859951
Snam	**4,435**	2,31	4,004	5,567	5311385
Stellantis	**13,530**	0,42	11,298	19,155	9098592
Stmicroelectr.	**35,200**	3,32	28,047	44,766	2760818
Telecom Italia	**0,193**	1,10	0,170	0,436	21142299
Tenaris	**15,045**	-0,76	9,491	16,167	2179856
Terna	**6,572**	2,98	6,035	8,302	3847386
Unicredito	**11,520**	0,10	8,079	15,714	18360441

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Unipol	**4,249**	1,17	3,669	5,344	973501
UnipolSai	**2,242**	0,81	2,098	2,706	797433
NORDEST					
Ascopiave	**2,290**	6,02	1,900	3,618	93983
Autogrill	**6,340**	0,22	5,429	7,206	193824
B. Ifis	**11,470**	1,06	10,751	21,924	195037
Carel Industries	**21,800**	8,46	17,303	26,897	24963
Danieli	**21,200**	1,68	16,116	27,170	82615
De' Longhi	**16,980**	5,01	14,504	31,679	264365
Eurotech	**3,086**	-0,52	2,715	5,344	51872
Geox	**0,781**	2,23	0,692	1,124	62032
Italian Exhibition Gr.	**2,000**	2,04	1,825	2,816	1249
Moncler	**48,930**	6,30	36,549	65,363	1183803
OVS	**1,940**	5,55	1,413	2,701	2236681
Safilo Group	**1,490**	3,91	1,100	1,676	588635
Zignago Vetro	**13,340**	5,54	10,653	17,072	148741

Snam, 5 impianti a Nordest

▶Operazione da 30 milioni per la conversione da biogas a biometano

▶Le nuove acquisizioni nelle province di Venezia, Padova, Pordenone e Udine

ENERGIA

MILANO Snam ha rilevato 5 impianti per la produzione di biogas agricolo in Veneto e in Friuli Venezia Giulia tramite Ies Biogas, controllata di Snam4Environment, società del gruppo Snam attiva nel settore del biometano e dell'economia circolare. Lo si legge in una nota in cui viene indicato che gli impianti con potenza da 1 MWe sono situati nelle province di Udine, Pordenone, Venezia e Padova.

Obiettivo dell'acquisizione, il cui valore complessivo è di circa 30 milioni di euro, è di «convertire i cinque impianti di biogas agricolo (che attualmente producono energia elettrica) a biometano, raggiungendo la capacità produttiva di circa 500 metri cubi standard (Smc) per ciascuno.

«Attraverso la valorizzazione di reflui zootecnici, scarti agricoli e colture di secondo raccolto - spiega Snam - gli impianti produrranno a regime oltre 22 milioni di Smc l'anno di biometano». Tre dei 5 impianti a biogas acquistati da Ies Biogas (Snam4Environment) saranno collegati alla rete nazionale del gas per immissione diretta del bioCng (gas naturale compresso), mentre gli altri due saranno dotati di un impianto di liquefazione per la produzione di bioGnl (gas naturale liquido) destinato ad alimentare le flotte di veicoli pesanti per la distribuzione delle merci».

L'acquisizione segue quella dello scorso 4 ottobre relativa a 4 impianti di biogas per un totale di circa 4 MW a Ostellato, nelle campagne di Ferrara, per la conversione a biometano e l'immissione in rete di circa 11 milioni di metri cubi (Smc) l'anno di biometano a partire da circa 160mila tonnellate tra effluenti degli allevamenti, scarti agricoli e sottoprodotti agroalimentari della filiera dello zucchero.

STRATEGIA DI CRESCITA

Si tratta di iniziative che secondo Snam sono «coerenti con la strategia di crescita di Snam nel settore del biometano e più in generale nell'ambito dell'economia circolare, al fine di contribuire allo sviluppo di un settore chiave nella strategia italiana di transizione ecologica».

Il biometano - sottolinea snam è una fonte di energia rinnovabile e programmabile che permette di «rispondere agli obiettivi di riduzione delle emissioni, sfruttando le reti gas esistenti». Il Pnrr del resto ne prevede un «enorme sviluppo» nel nostro Paese. «Se oggi - sottolineano in Snam - si contano in Italia 35 impianti agricoli per un valore stimato al 2023 di 773 milioni di Smc di biometano avanzato ritirabile, investendo gli 1,7 miliardi di euro stanziati dai nuovi provvedimenti, si potrà arrivare a produrre 8 miliardi di metri cubi l'anno di biometano al 2030, pari a circa il 30% dell'obiettivo del Governo di sostituzione delle forniture di gas importato dalla Russia».

Treviso Rossetti amministratore delegato, Cassani nel cda

Sidi a Italmobiliare affare da 86 milioni

Italmobiliare ha completato l'acquisizione del 100% del capitale di Sidi Sport, iconico marchio trevigiano di calzature per ciclismo e moto. L'azienda, che nel 2021 ha registrato 38 milioni di euro di ricavi, è stata rilevata per 86 milioni dalla holding della famiglia Pesenti. Il manager veneziano Davide Rossetti (a sinistra), ex Northwave e Alpinestars, è il nuovo amministratore delegato mentre l'ex ct della nazionale di ciclismo Davide Cassani entra nel board.

Porto Marghera

L'Eni ha cessato l'uso di olio di palma

Eni ha definitivamente concluso l'approvvigionamento di olio di palma nelle bioraffinerie di Porto Marghera e Gela per la produzione di biocarburanti idrogenati. L'azienda ha comunicato che nelle scorse settimane sono giunti gli ultimi carichi, in anticipo sull'obiettivo di diventare "palm oil free" entro fine 2022. Le bioraffinerie di Venezia e Gela sono alimentate con materie prime "waste & residue" per più dell'85%.

Tecnica Group primo bilancio di sostenibilità Fatturato: +21%

OUTDOOR

TREVISO Tecnica Group, azienda leader della calzatura outdoor e dell'attrezzatura da sci, ha pubblicato il suo primo bilancio di sostenibilità, relativo al 2021, anno in cui la società - che controlla marchi come Blizzard, Lowa, Moon Boot, Nordica, Rollerblade e Tecnica - ha sottoscritto lo United Nations Global Compact. La redazione del bilancio di sostenibilità - i cui dati sono riferiti alla sede italiana di Giavera del Montello (Treviso) e agli stabilimenti in Ungheria, Austria e Ucraina - porterà in seguito l'azienda a prendere decisioni che incideranno sulle strategie di business future di tutti i brand.

Il Gruppo nel 2021 ha fatturato 466 milioni di euro (+21,8% sul 2020; +9,8% sul 2019) e distribuito i propri brand in oltre 80 Paesi. Il Bilancio di sostenibilità parte dall'equilibrio e dall'interconnessione di tre dimensioni: People, Planet e Profit.

Il 2021 è stato inoltre l'anno in cui l'azienda ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali il nuovo contratto integrativo, valido per 250 dipendenti fino al 2024 che introduce un sistema incentivante che prevede un premio di risultato di 1.000 euro lordi nel 2022, 1.050 nel 2023, 1.100 nel 2024. Tecnica Group ha riconosciuto un premio straordinario di 1.000 euro sotto forma di welfare aziendale.

Treviso, Somec acquisisce il 60 per cento di Lamp

ARREDI METALLICI

TREVISO La trevigiana Somec SpA, specializzata nell'ingegnerizzazione e realizzazione di progetti chiavi in mano nell'ingegneria civile e navale, ha siglato un accordo preliminare per l'acquisizione del 60% del capitale sociale di Lamp Arredo Srl, azienda di Quinto di Treviso specializzata nell'ingegnerizzazione e lavorazione di arredi metallici ed elementi ornamentali. Lamp Arredo rafforzerà la divisione "Mestieri" per la progettazione e creazione di interni personalizzati di alta gamma per hotel, musei, negozi e residenze esclusive. L'operazione sarà perfezionata dalla controllata diretta Mestieri Srl, di cui Somec si riserva la nomina ad acquirente e cessionaria della partecipazione fino alla data del closing, prevista entro il 31 ottobre.

Il prezzo provvisorio per l'acquisto del 60% di Lamp Arredo è pari a 1,7 milioni di euro, in base all'Ebitda dell'esercizio 2021 con un moltiplicatore pari a 5, e potrà essere rettificato in base al valore della posizione finanziaria netta alla data del closing. Il restante 40% del capitale è vincolato a diritti di opzione put and call, esercitabili in due distinti intervalli temporali, entro 90 giorni dall'approvazione dei bilanci 2024 e 2026.

Nel 2021 Lamp Arredo ha raggiunto un valore della produzione di 6,3 milioni di euro con un Ebit e risultato netto di esercizio di 400 mila euro.

La Mostra compie 40 anni

A Sarmede le immagini della fantasia

Presentata a Venezia, in consiglio regionale, la quarantesima edizione della Mostra internazionale d'illustrazione per l'infanzia che si terrà a Sarmede (Treviso), da sabato 29 ottobre (inaugurazione alle 17, nella Casa della Fantasia, sede della Fondazione Stepan Zavrel) fino al 19 febbraio. Curata dalla stessa Fondazione e rivolta alle scolaresche, la mostra sarà dedicata al tema "Le immagini della fantasia" e riunirà 350 opere - suddivise in 6 sezioni - firmate da 30 artisti provenienti da 15 paesi del mondo. «Sarmede - ha detto il presidente del consiglio regionale, Roberto Ciambetti - non è solo un punto di riferimento dell'illustrazione internazionale, ma la capitale del primo incontro che un bambino può fare con l'arte. Vista in questa prospettiva, la Mostra di Sarmede è manifestazione veramente meritoria e molto più importante di quanto non si pensi». Con il sindaco di Sarmede, Larry Pizzol, c'era anche Uberto Di Remigio, presidente della Fondazione Zavrel.

L'antologia del trevigiano Cecchinel, erede di Zanzotto, dedicata al lutto dei genitori. Da Cicerone a Ungaretti, da Hugo a Tagore, 36 autori raccontano in poesia e in prosa il supplizio di sopravvivere. Il curatore: «Scriverne è straziarsi le viscere già lacerate»

Giovani figli perduti «Il dolore indicibile»

IL LIBRO

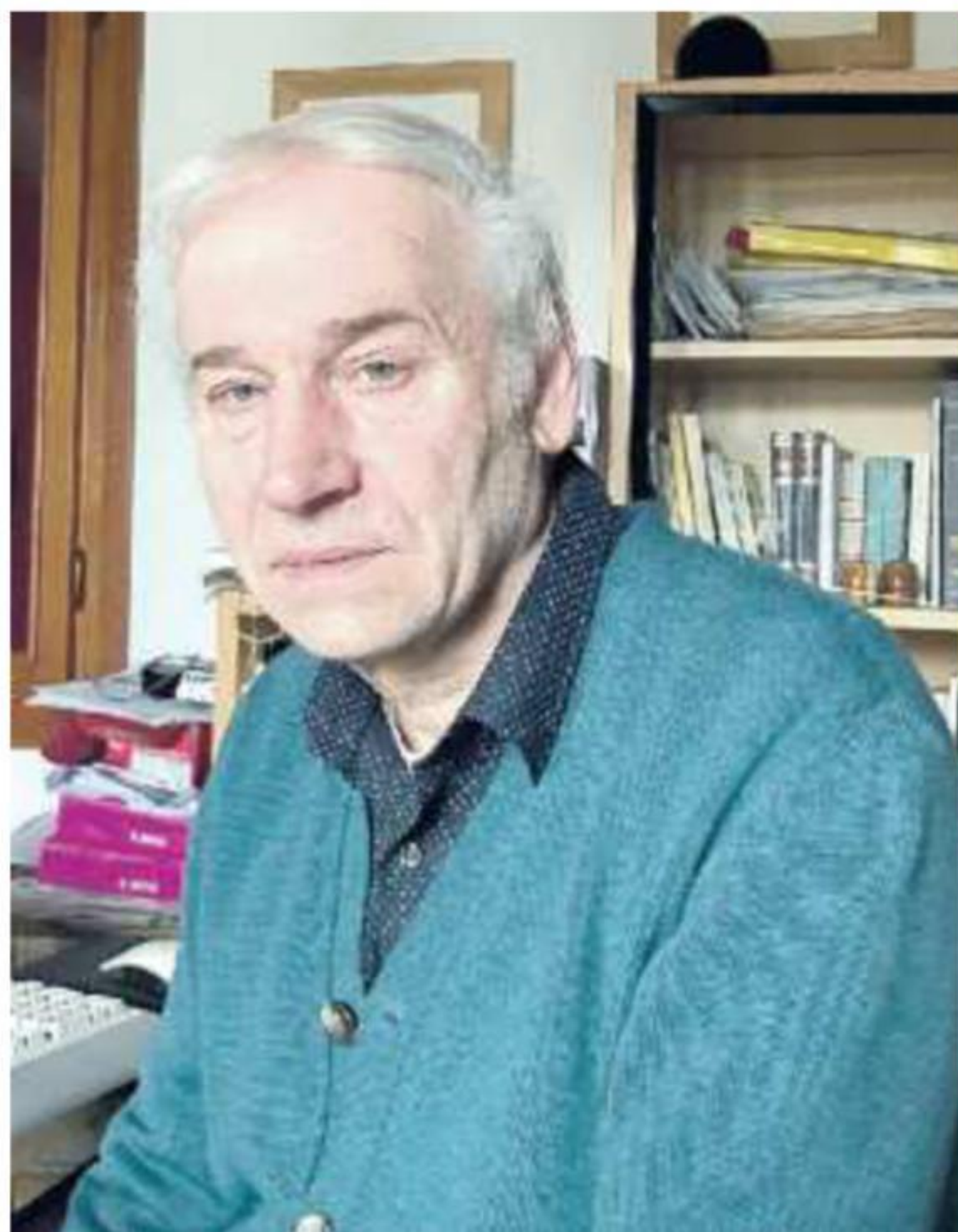
Per un poeta, o per una scrittrice, c'è un tormento in più nel supplizio del cuore. È non avere nemmeno la parola per dirlo, per dirsi: come si chiama il padre o la madre a cui muore un figlio, una figlia? Non è un orfano, non è una vedova. È un uomo, o una donna, che attraversa un dolore così atroce da essere perfino indicibile, tanto che scriverne è «come straziarsi le viscere già lacerate». Una terribile esperienza toccata anche al trevigiano Luciano Cecchinel, designato da Andrea Zanzotto quale suo erede, che difatti ha impiegato vent'anni prima di riuscire a compilare l'antologia di poesie e prose *Per i giovani figli perduti* (Ronzani Editore).

LA SOFFERENZA

La sua primogenita Silvia è mancata nel giorno di Pasquetta del 2001, vinta da un sarcoma a soli 24 anni quando era ormai prossima alla laurea in Lingue e letterature straniere, poi conferitale alla memoria dall'Università di Udine. "*Gentile e forte creatura della Vallata*", la definì l'amico paterno Zanzotto nei suoi *Conglomerati*, immaginandola immergersi nello specchio d'acqua di Revine Lago: "*E in un attimo fosti una scia / che sparpagliava diamanti, una via / che si apriva allungava allungava senza perdersi; / sfidavi già l'opposta riva, il fitto dei canneti, capelli biondo-infidi, / accolta qual sirena vi sparivi...*".

Una perdita tremenda per la sorella Chiara, la mamma Danila e il papà Luciano, che per due decenni si è macerato sui suoi inconfondibili foglietti scritti prima a matita e poi a penna, riversati nel computer e ristampati sulla carta, corretti a mano e rivisti all'infinito, circondato dai libri che trabboccano dallo studio al primo piano della sua casa di pietra. «Probabilmente – annota Cecchinel – nella vita non ci può essere sofferenza più grande di quella della perdita di un figlio, come senza proporzioni è la crisi che ne consegue: l'universo si sgretola, l'esistenza implode ed è risucchiata in un vortice confuso di impotente ribellione e insopportabile pena, che finisce per delineare la livida prospettiva di non poter reggere di fronte al presente e al futuro. Dal momento che il tetto parentale è in qualche modo crollato, si cade poi spesso preda, in modi che tralignano nell'irrazionale, di sensi di colpa per ciò che si è fatto o non si è fatto».

LO STRAPPO

I rimorsi e i rimpianti, la sensazione di vuoto, l'incapacità di trovare consolazione sono trascorsi comuni al vissuto di quanti attraversano il lutto. E nel volume quei tratti riecheggiano dalle pagine di 36 autori che hanno perso un figlio o una figlia, o hanno comunque raccontato quella crudeltà, da Marco Tullio Cicerone a Giuseppe Ungaretti, da Victor Hugo a Biagio Marin, da Rabindranath Tagore ad Anne-Dauphine Julliand. Cecchinel distingue però due categorie di tragedia.

Da una parte c'è quella che capita all'improvviso: «Quando questo strappo viscerale avviene in maniera inaspettata, è quasi impossibile accettarlo: il fatto di non essersi potuti congedare, di essere stati di colpo aggrediti dalla notizia dell'incidente o della morte violenta o del suicidio prorogano l'elaborazione del lutto perché lo shock attanaglia al punto da inibire ogni processo mentale». È probabilmente il caso di David Grossman, il cui ultimogenito Uri venne ucciso a 20 anni nel 2006 da un missile anticarro durante un'operazione delle forze di difesa israeliane nel sud del Libano, che in *Caduto fuori dal tempo* rievoca il mesto annuncio ricevuto dagli emissari dell'esercito: "*Arrivarono di notte, bussarono / alla porta, / dissero: all'ora tal dei tali / nel luogo tal dei tali, vostro figlio, / così e così*".

Dall'altra parte c'è invece il dramma che si consuma al culmine di un'agonia: «Altre volte la morte di un figlio è stata contemplata possibile, come nel caso dell'insorgere e dello svilupparsi di qualche grave malattia e la reazione è allora differente: la sofferenza è sempre terribile ma la sorpresa è minore, sebbene fino all'ultimo non si sia smesso di sperare nel miracolo, nella medicina risolutiva o nel segno di vita che restituisca almeno la speranza». È verosimilmente la vicenda occorsa a Giosuè Carducci, il cui figlioletto Dante fu stroncato a 3 anni dal tifo nel 1870, come rievocato nel *Pianto antico* dedicato al piccolo: "*Sei ne la terra fredda, / sei ne la terra negra; / né il sol più ti rallegra / né ti risveglia amor*".

L'ELABORAZIONE

Di sé, con tutto il dolore che a lungo gli ha impedito di concludere l'opera, Cecchinel parla in terza persona: «La cesura esistenziale determinata dalla malattia e dalla perdita della figlia gli ha inibito altrimenti il dire, dato che, per quanto lo riguarda, la concentrazione che comporta l'atto compositivo dà sempre la stura a un pensiero dominante e nella fattispecie non poteva essere che quello, intridente al punto da rendere futile al limite dell'impossibilità ogni altro cespite d'ispirazione». Il curatore dell'antologia quasi se ne scusa: «Si considerino pertanto i suoi testi inseriti come il tentativo, non si sa dire quanto funzionale, di elaborazione di un lutto inesauribile». Ma ancora fecondo di bellezza, come nella lirica *E siamo sul lago a cui spesso andava la figlia perduta*, dove il poeta la ritrova fra "*Dolci sensi celati in chiara sera / fra franti pioppi e salici grondati / entro il limbo intricato dei canneti, / lungo sciacquii di abbrividente luna*".

Angela Pederiva

IL POETA DI REVINE LAGO HA PERSO LA PRIMOGENITA SILVIA NEL 2001, MA NON C'È UNA PAROLA CHE POSSA DEFINIRE IL PADRE O LA MADRE CHE RESTA

IL DRAMMA DI GROSSMAN, JULLIAND E GLI ALTRI

Da sinistra in senso orario Luciano Cecchinel, Andrea Zanzotto, David Grossman e Anne-Dauphine Julliand. L'antologia pubblicata da Ronzani Editore raccoglie poesie e prose sulla morte dei figli, vissuta o condivisa

PER I GIOVANI FIGLI PERDUTI
di Luciano Cecchinel
Ronzani Editore
18 euro

Il Museo nazionale di Verona apre da oggi una sezione riservata all'Età del Ferro: materiali delle necropoli

I tesori di Celti e Veneti

NUOVA ALA Lo scorcio di una sala del Museo archeologico di Verona che si arricchisce di una sezione sulla storia di Veneti, Reti e Celti nel Veronese

ARCHEOLOGIA

La storia dei Veneti, dei Reti e dei Celti nel territorio veronese. È quello di cui si occupa la nuova ala che da oggi arricchisce il Museo archeologico nazionale di Verona, inaugurato lo scorso 17 febbraio nell'ex Carcere Asburgico di San Tomaso, e che già contiene 200 mila anni di storia con esposto lo "Sciamano", considerata la figura umana più antica al mondo. La nuova sezione è, invece, interamente riservata all'Età del Ferro (dal primo millennio a.C. all'arrivo dei Romani, all'incirca nel 2^ secolo a.C.), che si aggiunge a quella dedicata alla Preistoria e Protostoria, "Agli albori della creatività umana".

SPICCANO LE TOMBE DI DUE BAMBINI, UNICHE PER LA RICCHEZZA DEL CORREDO FUNEBRE, E UN CAVALLO SEPOLTO IN UNA PICCOLA FOSSA

La sezione, curata da Giovanna Falezza, direttrice del Museo, e da Luciano Salzani, già funzionario della Soprintendenza veronese, è stata allestita da Chiara Matteazzi, in continuità con il precedente allestimento museale, seguendo il criterio cronologico. Ad essere documentata è la storia del territorio veronese, luogo di incontri e contatti che qui si intrecciarono tra Veneti, Etruschi e Reti. Tra i tesori della nuova ala del museo la sepoltura della bambina con l'uovo di cigno, la tomba del cavallo e la tomba del Principe bambino.

«Già a partire dal 9° secolo a.C., nel Veronese, sia in pianura che in collina, sorgono numerosi abitati, anche di rilevanti dimensioni, come ad esempio il centro veneto in località Coazze di Gazzo Veronese, che si estendeva su una superficie di oltre 60 ettari, con ampie aree di insediamenti abitativi accanto ad aree artigianali. Oltre, naturalmente, alle estese necropoli, dalle quali provengono oggetti particolari, venuti da lontano e con lavorazioni raffinatissime, a testimoniare la ricchezza dei contatti di cui il nostro territorio è teatro in questo periodo», ad anticiparlo è la direttrice Giovanna Falezza.

Sono soprattutto i ricchissimi materiali rinvenuti negli scavi delle necropoli a fornire i contenuti della nuova sezione. Sepolture di uomini e donne ma anche di cavalli: i cavalli veneti, citati da fonti latine e greche per la loro agile bellezza. Nel percorso museale, uno dei due "Cavalli delle Franchine", necropoli in territorio di Oppeano. Un maschio, morto a 17-18 anni, 135 cm al garrese, sepolto in una piccola fossa coricato sul fianco destro, con le gambe ripiegate.

Emoziona, poi, la tomba del "Principe bambino", una delle 187 della necropoli celtica di Lazisetta a Santa Maria di Zevio, unica per la ricchezza del corredo funebre. È la sepoltura di un bambino di 5-7 anni, le cui ceneri vennero deposte assieme ad un sontuoso carro da parata (di cui restano gli elementi metallici quali mozzi delle ruote, timone, 1 cerchione di ruota, 2 morsi dei cavalli che lo trainavano) e ad un ampio corredo tipico solitamente dei guerrieri adulti (spada, lancia, giavellotto e scudo), oltre a vasellame ceramico e bronzeo, monete, attrezzi agricoli e strumenti per il banchetto (spiedi, coltelli, alari e un graffione di ferro). All'interno di alcuni vasi erano residui di ossa di maiale, resti del banchetto funebre.

Non meno curiosa una tomba (7° sec. a.C.), rinvenuta in una delle 3 necropoli di Oppeano, con una bambina di pochi anni. All'interno dell'urna, al di sopra delle ossa combuste, oltre ad alcuni elementi di corredo sono stati deposti elementi molto particolari: delle conchiglie, di cui una forata, legate forse alla sfera del gioco; un astragalo, probabilmente un amuleto; infine un uovo di cigno, uccello acquatico ritenuto sacro. Proprio quest'ultimo assume un significato rituale molto importante, interpretabile come simbolo di rinascita e rigenerazione

Massimo Rossignati

La gara

Primo Rally del Veneto con le auto storiche

Presentato ieri a Palazzo Balbi a Venezia il 1° Rally del Veneto Storico. La gara, riservata ad auto d'epoca, si svolgerà a Badia Calavena (Verona) e nei comuni limitrofi della Val d'Illasi nell'Altopiano della Lessinia, l'8 e il 9 dicembre prossimi. Il Rally del Veneto Storico 2022 - che ripropone il blasonato Rally del Veneto nato negli anni Settanta - è organizzato dalla Scuderia Pro Energy Motorsport in sinergia con l'Automobile Club Verona e gode del patrocinio della Regione. Per informazioni ed iscrizioni: www.rallydelveneto.it

PIETRE E ACQUA Venezia su Rai5

"Art Rider" alla scoperta della Venezia nascosta

TURISMO

C'è un luogo unico al mondo in cui la pietra e l'acqua coesistono in perfetta armonia: Venezia e la sua laguna. È a loro che è dedicata la prima puntata di Art Rider, stasera alle 21.15 su Rai 5. Per il conduttore Andrea Angelucci, archeologo e guida turistica, Venezia è un luogo pieno di ricordi, legati ai viaggi che faceva con la famiglia ma anche agli anni universitari. Ed è proprio da un libro letto all'università, "Le pietre di Venezia" di John Ruskin, che inizia il suo viaggio alla scoperta di quella che è senza dubbio una delle città più affascinanti. Tra le calli di Venezia popoli diversissimi si sono fusi e hanno reso la città unica al mondo. La sfida della prima di sei puntate, è quella di fare scoprire percorsi ancora non battuti dai turisti. Il format, prodotto da GA&A Productions in collaborazione con Rai Cultura nelle puntate successive toccherà Friuli, Puglia, Molise, Umbria e Roma.

CHAMPIONS LEAGUE — **LE PARTITE DELLA 5ª GIORNATA**

OGGI

GIRONE A
AJAX-LIVERPOOL **ore 21, Sky**
NAPOLI-RANGERS **ore 21, Sky**
Classifica: Napoli 12, Liverpool 9, Ajax 3, Rangers 0

GIRONE B
BRUGGE-PORTO **ore 18.45, Sky**
ATL. MADR.-BAYER LEV. **ore 21, Sky**
Classifica: Brugge 10, Porto 6, Atletico Madrid 4, Bayer Leverkusen 3

GIRONE C
INTER-V. PLZEN **ore 18,45 Prime**
BARCEL.-BAYERN M. **ore 21 Sky**
Classifica: Bayern M. 12, Inter 7, Barcellona 4, Viktoria Plzen 0

GIRONE D
EINTRACHT F.-MARSIGLIA **ore 21, Sky**
TOTTENHAM-SPORTING **ore 21, Sky**
Classifica: Tottenham 7, Marsiglia 6, Sporting Lisbona 6, Eintracht Francoforte 4

IERI

GIRONE E
SALISBURGO-CHELSEA **1-2**
DINAMO ZAGABRIA-MILAN **0-4**
Classifica: Chelsea 10, Milan 7, Salisburgo 6, Dinamo Zagabria 4

GIRONE F
CELTIC-SHAKHTAR D. **1-1**
LIPSIA-REAL MADRID **3-2**
Classifica: Real Madrid 10, Lipsia 9, Shakhtar Donetsk 6, Celtic 2

GIRONE G
SIVIGLIA-COPENAGHEN **3-0**
B. DORTMUND-MANCH. CITY **0-0**
Classifica: Manchester City 11, Borussia Dortmund 8, Siviglia 5, Copenaghen 2

GIRONE H
BENFICA-JUVENTUS **4-3**
PSG-MACCABI HAIFA **7-2**
Classifica: Psg 11, Benfica 11, Juventus 3, Maccabi Haifa 3

TROPPO FORTE L'esultanza di Antonio Silva, autore della rete del vantaggio del Benfica. La squadra portoghese, allenata dal tedesco Schmidt, è qualificata agli ottavi

CROLLO JUVE LA CHAMPIONS RESTA UN TABÙ

Travolta a Lisbona da un Benfica imprendibile, è già fuori
In balia degli avversari, si sveglia nel finale ma non basta
Contro il Psg tra una settimana si gioca l'Europa League

BENFICA	**4**
JUVENTUS	**3**

BENFICA (4-2-3-1) Vlachodimos 6; Bah 6 (36' st Gilberto ng), Antonio Silva 7, Otamendi 6, Grimaldo 7; Enzo Fernandez 7, Florentino 7; Rafa Silva 8 (42' st Musa ng), Joao Mario 7, Aursnes 6,5; Ramos 6 (42' st Neres ng). In panchina: Leite, Araujo, Verissimo, Brooks, Chiquinho, Ristic, Bernardo, Diogo Gonçalves, Victor. All. Schmidt 7,5.

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 6; Danilo 5,5, Bonucci 4 (15' st Alex Sandro 6), Gatti 5; Cuadrado 5 (15' st Miretti 6), McKennie 6, Locatelli 5, Rabiot 5, Kostic 5,5 (26' st Iling-Junior 6.5); Vlahovic 5 (25' st Soulé), Kean 5,5 (1' st Milik 6,5). In panchina: Perin, Pinsoglio, Rugani, Fagioli. All. Allegri 4,5.

Arbitro: Jovanovic (Ser) 6.

Reti: 17' pt Antonio Silva, 21' pt Kean, 28' pt Joao Mario rig, 35' pt e 5' st. Rafa Silva, 32' st Milik, 34' st McKennie

Note: ammoniti Danilo e Fernandez. Angoli 8-7. Spettatori 60 mila circa.

LISBONA Signori, a volte il calcio è di una semplicità disarmante: chi gioca, corre e cerca il gol batte chi pensa solo alla tattica e a puntare sull'errore dell'avversario. Benfica-Juventus è stato questo: ha vinto la squadra più moderna, più attrezzata e costruita con una logica. I portoghesi sbarcano negli ottavi, la Vecchia Signora saluta la Champions nella fase eliminatoria: l'ultima volta accadde nel 2013-2014. Quattro sconfitte su cinque inchiodano Allegri, i giocatori e una dirigenza che ha molti peccati da farsi perdonare: nonostante l'orgoglio mostrato nel finale del match di Lisbona, non si salva nessuno. L'addio alla coppa europea importante è un bagno di sangue anche finanziario per un club che persegue sogni di Superlega e intanto rimedia batoste in Europa. Il primo tempo viaggia a ritmi elevati. Allegri schiera a sorpresa Gatti e Kean al posto di Alex Sandro e Milik, ma il piano dell'allenatore livornese è travolto dall'avvio pancia a terra delle Aquile.

ALLE CORDE

Nei primi quindici minuti, il Benfica mette alle corde la Juventus, con una girandola di passaggi brevi e rapide verticalizzazioni. I portoghesi hanno il dominio delle corsie laterali, dove le due catene funzionano come un orologio, mentre, a metà campo, Fernandez, Florentino e Joao Mario non fanno toccare il pallone a McKennie, Locatelli e Rabiot. Al 15' già due occasioni per le Aquile e possesso palla del 67%: la banda di Allegri è in totale apnea. Al 17' il Benfica passa: cross di Fernandez e Antonio, rubando il tempo a Gatti, piazza la capocciata. All'improvviso, la Juve si sveglia e dopo un corner di Kostic, Vlahovic in due tempi tira in porta, ma l'ultimo tocco è di Kean, in un'azione in cui l'assenza per problemi tecnici della Goal Line Technology potrebbe scatenare polemiche. L'arbitro annulla per fuorigioco, ma il Var convalida. La parità dura appena sei minuti, perché un tocco di mano, insensato, di Cuadrado, consegna il rigore alle Aquile: Joao Mario spiazza Szczesny ed è 2-1. Il Benfica non si ferma e trova il 3-1 con un tacco spettacolare di Rafa Silva, sul suggerimento perfetto di Joao Mario. In chiusura, anche Kean cerca gloria con una deviazione sempre di tacco: la mira non è ispirata. Da Parigi, intanto, altre pessime notizie per la Juventus: il Psg sta demolendo il Maccabi Haifa 4-1. Si riparte e su errore grossolano in uscita della squadra torinese, il Benfica cala il poker, con un delizioso tocco da sotto di Rafa Silva. Allegri è impietrito: sotto i suoi occhi si sta consumando il disastro. Dopo un'ora toglie Bonucci – tra i peggiori in assoluto – e Cuadrado, stordito dall'episodio del rigore. Il Benfica però insiste e Szczesny evita d'istinto la tripletta personale di Rafa Silva. A ruota, Ramos sfiora di testa il palo. In Portogallo hanno abolito la "toreada", ma l'atmosfera è quella: il popolo delle Aquile è in delirio. Il Benfica commette però a questo punto un errore: divora più volte il 5-1. La Juventus ha un sussulto d'orgoglio ispirata dal giovane Iling e tra il 77' e il 79' Milik – girata perfetta – e McKennie – tocco in mischia – riaprono il match. Rafa Silva dopo cinquanta metri in solitario manca il 5-3: palo. Gatti, nel recupero, sfiora il 4-4. Ciao Champions, è stato bello.

Stefano Boldrini

A San Siro

L'Inter ha il matchpoint col Viktoria, c'è Lukaku

L'Inter ha in mano il primo match point per volare agli ottavi. Sarebbe la seconda volta di fila con Simone Inzaghi in panchina. L'Inter può passare il turno con una giornata di anticipo, dopo aver battuto il Barcellona a San Siro (1-0, il 4 ottobre) ed esser uscita indenne dal Camp Nou (3-3, il 12 ottobre). Se stasera vincono, i nerazzurri sono agli ottavi: «È una finalissima. Ci serve la qualificazione perché a Monaco sarebbe complicata», le parole di Inzaghi, che ritrova Lukaku: «Lui è importante per noi. Una grave perdita per due mesi».

Poker Milan a Zagabria, ottavi a un punto

ZAGABRIA	**0**
MILAN	**4**

DINAMO ZAGABRIA (3-5-2): Livakovic 5; Ristovski 4,5 (12' st Spikic 5), Sutalo 4, Peric 6; Moharrami 5, Ivanusec 5,5, Misic 5,5 (35' st Bulat ng), Ademi 5 (12' st Baturina 5,5), Ljubicic 4; Orsic 5,5 (30' st Bockaj ng), Petkovic 5 (12' st Drmic 5). All.: Cacic 5

MILAN (4-2-3-1): Tatarusanu 6,5; Kalulu 6,5, Kjaer 7, Gabbia 7,5, Theo Hernandez 6,5 (25' st Ballo-Touré 6); Tonali 7, Bennacer 7 (25'st Pogeba 6); Rebic 6,5, De Ketelaere 5,5 (7' st Krunic 6), Rafael Leao 7,5 (25' st Messias 6); Giroud 7 (35' st Origi ng). In panchina: Nava, Jungdal, Coubis, Brahim Diaz. All.: Pioli 7

Arbitro: Marciniak 6

Reti: 39' pt Gabbia; 5' Rafael Leao; 14' st Giroud (rig.), 24' st Ljubicic (aut.)

Note: ammoniti Ademi, De Ketelaere, Ljubicic. Angoli 0-8. Spettatori 35.153

ZAGABRIA L'Europa non ha mai avuto misteri. In Champions ci vogliono abnegazione, determinazione, grinta e tenacia. Altrimenti, il cammino rischia di complicarsi. Il Milan dimostra di avere tutto questo, qualità che gli erano mancate finora al di fuori dei propri confini nazionali. Vince contro la Dinamo Zagabria grazie ai gol di Gabbia, un ragazzo cresciuto a due passi da San Siro, Rafael Leao, che porta a spasso mezza difesa avversaria, Giroud su rigore e un'autorete di Ljubicic. Il Diavolo vince su un campo che soltanto poco più di un mese fa – era il 6 settembre – è stato fatale a Thomas Tuchel, uno dei tecnici più preparati in Europa. Sconfitto con il suo Chelsea, come il Salisburgo fermato da un pareggio. Il Milan, invece, non fa sconti. Gioca una gara intelligente, si aggrappa alla sua solidità e ci mette cuore. Così accade che all'improvviso a essere decisivo è Gabbia, 23 anni compiuti cinque giorni fa e che indossa la 46 in onore di sua nonna, la prima a portarlo allo stadio quando stregava chiunque all'oratorio. L'ennesimo capolavoro di Stefano Pioli, che tra un infortunio e un altro e una squalifica (quella di Tomori) si applica nel trovare soluzioni vincenti. E in Croazia ne serviva una meravigliosa. Così il tecnico rossonero studia una squadra all'attacco.

LA FESTA

In difesa le scelte sono obbligate, la mediana non si tocca, mentre in avanti rientra Giroud dall'inizio con Rebic, De Ketelaere e Rafael Leao a supporto. È un chiaro segnale: il Milan deve conquistare i tre punti e, complice il successo del Chelsea sul Salisburgo, il secondo posto nel girone perché adesso, il 2 novembre al Meazza, servirà soltanto un pareggio con gli austriaci per staccare il pass e andare agli ottavi. È un Diavolo che non ha paura. Si butta in avanti, trovando le resistenze difensive della Dinamo Zagabria. Così quando Kjaer e De Ketelaere provano a trovare un varco, i croati si salvano non lasciando spazi. Provano poi a impensierire i rossoneri. Prima con un colpo di testa di Moharrami (salvato da Gabbia, sempre lui, nei pressi della linea di porta), successivamente con Ivanusec e Misic, ma Tatarusanu risponde presente e ancora una volta cerca di sostituire al meglio Maignan. Il gol arriva all'improvviso. Perché la Dinamo Zagabria concede poco, in fase di non possesso gioca con i 10 calciatori di movimento dietro il pallone. Nonostante questa accortezza tattica, il Milan sfiora il vantaggio con un colpo di testa di Giroud respinto da Livakovic e sblocca il risultato al 39'. Tutto nasce da una punizione buttata in area di Tonali. Gabbia si tuffa con ardore come se fosse l'ultima possibilità del match e realizza un gran gol, il primo con la casacca del Milan. Una rete bellissima, che dà sicurezza ai suoi. E infatti già in avvio di ripresa raddoppia Rafael Leao. Il portoghese crea scompiglio, vince un contrasto con Sutalo e insacca. A chiudere il match ci pensa Giroud su rigore, poi arriva l'autore di Ljubicic su un'altra azione straripante dell'esterno portoghese. Ora basterà un pari con il Salisburgo a San Siro per essere tra le migliori 16 della Champions.

DAL DISCHETTO Olivier Giroud

Salvatore Riggio

METEO

Giornata soleggiata, qualche nebbia al Nord.

DOMANI

VENETO
Tempo stabile e cielo sereno, ma durante la notte e al primo mattino banchi di nebbia sulle zone di pianura e sui litorali, in diradamento diurno.

TRENTINO ALTO ADIGE
Persistono condizioni anticicloniche con tempo stabile e generalmente soleggiato su tutta la regione. Clima caldo per il periodo.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Condizioni anticicloniche determinano tempo stabile con cielo sereno su tutta la regione, al più poco nuvoloso. Temperature stabili o in lieve locale aumento.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	8	22	Ancona	14	21
Bolzano	8	23	Bari	16	24
Gorizia	13	24	Bologna	15	23
Padova	15	23	Cagliari	17	25
[illegible]	13	24	[illegible]	14	26
Rovigo	15	23	Genova	18	23
Trento	8	24	Milano	15	24
[illegible]	13	23	Napoli	17	26
Trieste	16	22	Palermo	20	27
Udine	13	24	Perugia	15	24
Venezia	15	21	Reggio Calabria	21	28
[illegible]	15	23	[illegible]	16	[illegible]
Vicenza	13	23	Torino	14	23

Programmi TV

Rai 1
8.55 Unomattina Attualità
9.35 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Cucina
13.30 Telegiornale Informazione
14.05 Oggi è un altro giorno Att.
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap
16.55 TG1 Informazione
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz - Game show
20.00 Telegiornale Informazione
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Il Commissario Montalbano** Serie Tv. Di Alberto Sironi. Con Luca Zingaretti, Cesare Bocci, Peppino Mazzotta
23.35 Porta a Porta Attualità. Condotto da Bruno Vespa
23.50 Tg 1 Sera Informazione

Rai 2
11.00 Tg Sport Informazione
11.10 I Fatti Vostri Varietà
13.00 Tg2 - Giorno Informazione
13.30 Tg2 - Costume e Società Att.
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 BellaMà Talk show
17.05 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.10 Tg 2 Informazione
17.15 Dichiarazioni di voto dei rappresentanti dei Gruppi parlamentari ed esito del voto in occasione della discussione sulle comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri Att.
19.05 N.C.I.S. Fiction
19.50 Una scatola al giorno Quiz - Game show
20.30 Tg2 - 20.30 Informazione
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 **Man on fire - Il fuoco della vendetta** Film Thriller. Di Tony Scott. Con Denzel Washington, Christopher Walken, Dakota Fanning
23.50 Stasera c'è Cattelan su Raidue Show

Rai 3
12.00 TG3 Informazione
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Informazione
14.20 TG3 Informazione
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 1919-1922. Cento anni dopo Documentario
16.20 Replica del Presidente del Consiglio dei Ministri Att.
17.20 Aspettando Geo Attualità
17.25 Geo Documentario
19.00 TG3 Informazione
19.30 TG Regione Informazione
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Show
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Fabrizio Cofrancesco
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità
1.05 Sorgente di vita Attualità

Rai 4
6.30 Senza traccia Serie Tv
7.15 Private Eyes Serie Tv
9.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
9.35 MacGyver Serie Tv
11.05 Flashpoint Serie Tv
12.35 Senza traccia Serie Tv
14.05 The Good Fight Serie Tv
16.00 Private Eyes Serie Tv
18.20 MacGyver Serie Tv
19.50 Flashpoint Serie Tv
21.20 **Tre giorni e una vita** Film Drammatico. Di Nicolas Boukhrief. Con Sandrine Bonnaire, Pablo Pauly, Charles Berling
23.25 Jungle Film Avventura
1.25 Narcos: Mexico Serie Tv
3.20 Senza traccia Serie Tv
5.00 The Good Fight Serie Tv

Rai 5
6.00 Lungo la via della seta Doc.
6.30 Secrets of Skin Doc.
7.30 Lungo la via della seta Doc.
8.00 Art Rider Documentario
9.00 Under Italy Documentario
10.00 La Fantarca Teatro
11.05 Opera - Le campane Teatro
11.55 Danza Abbondanza Bertoni Teatro
12.30 Art Rider Documentario
13.30 Lungo la via della seta Doc.
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario
15.50 Jekyll Serie Tv
16.55 Muti Prova La Traviata Doc.
18.00 Appresso alla musica Musicale
18.55 Scrivere un classico nel Novecento Teatro
19.10 Rai News - Giorno Attualità
19.15 Art Night Documentario
20.15 Under Italy Documentario
21.15 **Art Rider** Documentario
22.15 Appresso alla musica Musicale
23.10 Classic Albums: Carly Simon - No Secrets Doc.
0.10 Hip Hop Evolution Musicale

Rete 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale Informazione
6.45 Stasera Italia Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Informazione
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.
19.00 Tg4 Telegiornale Info
19.50 Tempesta d'amore Soap
20.30 Stasera Italia Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Controcorrente Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
0.55 Doppia personalità Film Thriller
2.45 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

Canale 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful Soap
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne Talk show
16.10 Amici di Maria Talent. Condotto da Maria De Filippi
16.40 Grande Fratello Vip Reality. Condotto da Alfonso Signorini
16.50 Un altro domani Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 Caduta libera Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 Tg5 Prima Pagina Informazione
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Show
21.20 **070** Musicale. Di Roberto Cenci
0.50 Tg5 Notte Attualità
1.25 Striscia La Notizia Show

Italia 1
7.10 L'isola della piccola Flo Cartoni
7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Reality
13.20 Sport Mediaset Informazione
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Meteo Informazione
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 **Birds of Prey e la fantasmagorica rinascita di Harley Quinn** Film Azione. Di Cathy Yan. Con Margot Robbie, Rosie Perez, Mary Elizabeth Winstead
23.30 Wanted - Scegli il tuo destino Film Drammatico
1.35 Manifest Serie Tv

Iris
6.45 Ciaknews Attualità
6.50 CHIPs Serie Tv
7.35 Walker Texas Ranger Serie Tv
8.25 Un maledetto imbroglio Film Poliziesco
10.45 Torna "El Grinta" Film Western
13.00 Gangster Story Film Drammatico
15.15 I dominatori della prateria Film Western
17.15 jOBS Film Biografico
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 **Shutter Island** Film Drammatico. Di Martin Scorsese. Con Leonardo DiCaprio, Leonardo Di Caprio, Ben Kingsley
23.50 Scuola Di Cult Attualità
23.55 Deep Impact Film Fantascienza
2.15 I dominatori della prateria Film Western
3.45 Ciaknews Attualità
3.50 Gangster Story Film Drammatico

Cielo
6.00 Sky Tg24 Mattina Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
7.00 Cuochi d'Italia Cucina. Condotto da Bruno Barbieri, Gennaro Esposito, Cristiano Tomei
10.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà
13.45 MasterChef Italia Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Giorgio Locatelli
16.45 Fratelli in affari Reality
17.45 Buying & Selling Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà
19.45 Affari al buio Documentario
20.15 Affari di famiglia Reality
21.15 **Il giardino del diavolo** Film Fantascienza. Di Paul Ziller. Con Adrian Pasdar, James Morrison, Jesse Moss
23.15 Cugini carnali Film Erotico
1.15 Shame Film Drammatico
3.00 Strippers - Vite a nudo Documentario

Rai Scuola
7.30 Enciclopedia infinita
8.00 Toolbox II Rubrica
8.30 Progetto Scienza
9.00 Rivoluzioni, le idee che hanno cambiato il mondo:
10.00 Memex Rubrica
10.30 Perfect English Rubrica
10.35 Figures of Speech
10.50 Spot on the Map Rubrica
11.00 Enciclopedia infinita
12.00 Speciali Raiscuola 2020
13.00 The Planets
14.00 The Great Rift, il cuore selvaggio dell'Africa
15.00 Enciclopedia infinita

DMAX
6.00 Mountain Monsters Doc.
6.55 Vado a vivere nel nulla Case
8.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentario
11.50 Vado a vivere nel bosco Reality
13.45 Trova, ripara, vendi! Motori
15.45 Lupi di mare Avventura
17.40 I pionieri dell'oro Doc.
19.30 Nudi e crudi XL Avventura
21.25 **Quella pazza fattoria** Doc.
22.20 Quella pazza fattoria Documentario
23.15 Metal Detective Documentario
0.20 Ufo: i testimoni Doc.

La 7
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Informazione
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Speciale Tg La7 - Diario Politico Attualità
20.00 Tg La7 Informazione
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori
1.00 Tg La7 Informazione

TV 8
11.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cucina
12.45 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Cucina
14.00 La mia piccola principessa Film Drammatico
15.45 Amore a Harmony Ranch Film Commedia
17.30 Matrimonio a Clare Lake Film Commedia
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Cucina
20.30 100% Italia Show
21.30 **X Factor** Talent
23.45 Pechino Express - La rotta dei sultani Reality

NOVE
6.50 Alta infedeltà Reality
9.30 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentario
13.20 Ho vissuto con un killer Doc.
15.20 Storie criminali Doc.
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Quiz - Game show
21.25 **Ma tu di che segno 6?** Film Commedia
23.35 Superfantagenio Film Fantasy

7 Gold Telepadova
9.00 Mattinata con... Rubrica
9.50 The Coach Talent Show
10.10 Get Smart Telefilm
10.30 Mattinata con... Rubrica
12.15 Tg7 Nordest Informazione
12.30 2 Chiacchiere in cucina Rubrica
13.30 Tackle Rubrica sportiva
13.45 Casalotto Rubrica sportiva
15.30 Tg7 Nordest Informazione
16.00 Pomeriggio con... Rubrica
18.00 Tg7 Nordest Informazione
18.30 Diretta Stadio - Speciale Champions League Rubrica sportiva
23.30 Blood Money Film Azione

Rete Veneta
9.00 Sveglia Veneti Attualità
12.00 Focus Tg Informazione
16.30 Ginnastica Sport
18.00 Santa Messa Religione
18.45 Meteo Rubrica
18.50 Tg Bassano Informazione
19.15 Tg Vicenza Informazione
20.05 Sport in casa Rubrica
20.30 Tg Bassano Informazione
21.00 Tg Vicenza Informazione
21.20 Focus Talk show
23.25 In tempo Rubrica
23.30 Tg Bassano Informazione
24.00 Tg Vicenza Informazione
0.15 In tempo Rubrica

Antenna 3 Nordest
13.00 Ediz. straordinaria News Info
14.30 Consigli per gli acquisti Televendita
17.00 Stai in forma con noi - ginnastica Rubrica
18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica
18.30 TG Regione Informazione
19.00 TG Venezia Informazione
19.30 TG Treviso Informazione
20.00 Ediz. straordinaria News Informazione
20.45 Sensaltro show Show
21.15 Film Film
23.00 TG Regione - TG Treviso - TG Venezia Informazione

Tele Friuli
17.45 Telefruts Cartoni
18.15 Sportello Pensionati Rubrica
19.00 Telegiornale F.V.G. Informazione
19.30 Sport FVG Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale Fvg Informazione
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.00 Screenshot Rubrica
22.30 Sportello Pensionati Rubrica
23.15 Beker on tour Rubrica
23.45 Telegiornale F.V.G. Info

UDINESE TV
7.00 Tg News 24 Informazione
7.30 Tg News 24 Rassegna Informazione
12.00 Tg News 24 Informazione
15.00 Pomeriggio Calcio Rubrica
16.00 Tg News 24 Informazione
17.30 Fvg Motori Rubrica
19.00 Tg Sport Rubrica
19.15 Tg News 24 Informazione
21.15 **Primedonne** Rubrica
21.45 Magazine Serie A. Tutti i gol dell'11ª giornata Rubrica
22.30 Tg News 24 Informazione

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
Ti avvantaggi di una agilità mentale particolare che ti consente di essere rapido, schietto e concreto nelle tue iniziative. Hai ancora da chiarire alcune cose ma richiedono disponibilità al dialogo, sei pronto ad ascoltare le argomentazioni della persona con cui collabori per riuscire a raggiungere un nuovo accordo? Approfitta degli ultimi giorni con Giove nel segno: ti protegge e ti rende **fortunato**.

Toro dal 21/4 al 20/5
La vita di coppia è molto stimolata in questo periodo, il partner desidera sentire la tua presenza in maniera sempre più tangibile. Oggi però sei appesantito da una serie di preoccupazioni lavorative e tende a prevalere il bisogno di sentirti più indipendente. Ma l'**amore** prevale. L'importante è non forzare nulla, se c'è un momento di impazienza lascia che passi, è solo una manifestazione momentanea.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Continui a beneficare del favore degli astri, che sembrano determinati a favorirti, soprattutto per quanto riguarda il **lavoro**. Proprio in questo campo ti mettono a disposizione un'infinità di risorse. Stai attraversando una fase molto stimolante e nonostante possano insorgere piccoli ostacoli, difficilmente ti farai scoraggiare. Il vento è girato a tuo favore e iniziano a vedersi i primissimi segni.

Cancro dal 22/6 al 22/7
La Luna in trigone al tuo segno si unisce a Sole, Venere e Nettuno, tutti nei segni d'acqua. Gli astri ti favoriscono e rendono fluide le situazioni che ti trovi ad affrontare. Ma è soprattutto la vita sentimentale a godere della protezione astrale. Chi è già in coppia avrà modo di vivere un momento di grande intesa, chi è solo si guardi attorno, forse l'**amore** è più vicino di quanto non immagini.

Leone dal 23/7 al 23/8
Oggi hai la Luna un po' di traverso, evita di impuntarti o di farti condizionare dall'impazienza, sarebbe una pessima consigliera. Anche perché invece di darti sicurezza ti renderebbe più vulnerabile, consentendo che gli stati d'animo facciano il bello e il cattivo tempo. Approfitta di questa configurazione per fare il punto della situazione. Solo se **chiarirai** i limiti attuali potrai superarli.

Vergine dal 24/8 al 22/9
In questo momento hai molti alleati, ma alcune di queste relazioni ti distraggono, spostando la tua attenzione su temi che sono secondari e ti sottraggono forze. Oggi gli impegni di **lavoro** potrebbero rivelarsi più stancanti di quanto avessi preventivato. Sei perfettamente in grado di portare tutto a termine, ma devi scalare di marcia. Prova a procedere più lentamente: vedrai che così arriverai prima.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
La configurazione continua a proteggerti, consentendoti di muoverti anche nelle situazioni più spinose senza farti neanche un graffio e senza mai impigliarti. Per oggi sarà bene però avere un atteggiamento più prudente e oculato su quel che riguarda il **denaro**. L'emotività ti confonde e ti induce a prendere delle decisioni avventate. Hai una gran voglia di spendere, aspetta ancora qualche giorno.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Il tuo atteggiamento positivo e sereno ti sprona, ti senti indistruttibile e capace di ogni cosa. Oggi si palesa un ostacolo inaspettato, un contrattempo, qualcosa che ti obbliga a frenare e a calibrare meglio le forze. È esattamente lo stimolo di cui avevi bisogno per aprire meglio gli occhi e attingere alle tue risorse. Le difficoltà ti aiutano perché ti stimolano. Oggi **vinci** una nuova battaglia.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Con tanti pianeti riuniti nel segno dello Scorpione, prevale in te il desiderio di muoverti in maniera più segreta, lontano dagli sguardi altrui. Questo atteggiamento discreto ti consente di evitare gli ostacoli e di preparare il terreno a una nuova fase. Hai superato quella di contrapposizione, tutto è diventato più facile e in particolare la vita di relazione procede con collaborazione reciproca.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
La configurazione odierna ti invita a frenare le decisioni in materia economica. Per il momento mancano alcune informazioni e non sei quindi in grado di valutare in maniera opportuna. Sono in vista nuovi **progetti** che a breve potrebbero diventare operativi. In questi potrai contare sul sostegno di amici, che ti favoriscono e ti aprono delle porte. Non avere fretta, il tempo è tuo amico e ti premierà.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Oggi potresti trovarti di fronte a piccole contrarietà passeggere, che ti fanno vedere le cose come se fossero più complicate di quanto in realtà non siano. Ma tutto questo è anche proporzionato alla tua ambizione, che oggi ti spinge a puntare piuttosto in alto. Ed è giusto che tu abbia modo di metterti in valore e di brillare. Metti bene a punto il tuo progetto, sul **lavoro** ti aspettano grandi cose.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Lo slancio che stai cavalcando in questi giorni è legato a un progetto che si concretizza, a un sogno che finalmente hai trovato il modo di trasformare in realtà. Magari avrai dovuto fare concessioni, cedere su alcuni fronti, sacrificare qualcosa, ma sei riuscito a ottenere un bel risultato. Probabilmente questo successo è reso possibile anche da una sorta di innamoramento. Punta sul **cuore** e vincerai.

FORTUNA

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 25/10/2022

Bari	71	77	68	65	66
Cagliari	2	6	90	49	81
Firenze	69	42	9	86	22
Genova	68	23	3	52	39
Milano	66	20	22	35	90
Napoli	6	81	61	29	70
Palermo	87	58	18	61	80
Roma	32	24	40	21	84
Torino	37	38	62	73	41
Venezia	24	79	42	8	39
Nazionale	49	25	43	40	39

SuperEnalotto — Jolly

41 1 71 19 48 68 — Jolly 25

MONTEPREMI		JACKPOT	
299.726.758,31 €		293.377.765,31 €	
6	- €	4	270,37 €
5+1	- €	3	23,01 €
5	33.332,22 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 25/10/2022

SuperStar — Super Star 45

6	- €	3	2.301,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	833.305,50 €	1	10,00 €
4	27.037,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«C'È UN GRIDO CHE SALE DAL MEDITERRANEO CHE NON DOBBIAMO DIMENTICARE, UN GRIDO CHE DICE: SALVAMI! LA PACE COMINCIA NEL SALVARE LA VITA E LA SPERANZA. SE MUORE LA SPERANZA, MUORE ANCHE LA PERSONA»

Card. Matteo Zuppi *presidente Cei*

La frase del giorno

Mercoledì 26 Ottobre 2022
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Le parole e la politica

L'inconsistente e assurda polemica sulla scelta di Giorgia Meloni di farsi chiamare "il" primo ministro

Roberto Papetti

Caro direttore,
Giorgia Meloni, neoeletta Presidente del Consiglio, ha espresso il desiderio di essere chiamata "il" e non "la" Presidente del Consiglio. Su richiesta di un parere nel merito di questa scelta da parte di una cronista televisiva, una qualificata rappresentante dell'Enciclopedia Treccani ha esplicitamente raffigurato in questa scelta una componente ideologica (sic)! Se persino la Treccani, un'equivalente della Corte di Cassazione per la lingua italiana, sconfina nel politicante per definire una scelta linguistica, ne va di mezzo anche la bussola dell'italiano corretto.

Luciano Tumiotto
Ponte di Piave (Tv)

Caro lettore,
nè l'Enciclopedia Treccani nè l'Accademia della Crusca impongono l'uso di una formula piuttosto che di un'altra. Come tutto anche la lingua italiana si evolve, ma come ha precisato proprio il presidente dell'Accademia della Crusca, Claudio Marazzini: «Le forme consigliate sarebbero "la presidente" o "la prima ministra", ma chi preferisce le forme tradizionali ha comunque il diritto di farlo». Quindi Giorgia Meloni decidendo di essere chiamata "il presidente del Consiglio" ha semplicemente esercitato un suo diritto e una sua libertà di scelta. Che vanno rispettati, esattamente come lo sono state scelte di tipo diverso.

Mi lasci però dire che la polemica che è stata accesa intorno a questa questione da alcune esponenti del Pd e in particolare dall'ex presidente della Camera Laura Boldrini, oscilla tra l'inconsistente e l'assurdo. Invece di dedicarsi a disquisizioni linguistiche perchè Boldrini e colleghe non spiegano come mai, dopo tanto parlare di differenze di genere e di questione femminile, è stato il centrodestra e non il centrosinistra, a portare per la prima volta al vertice del governo del Paese una donna? Il Pd dopo il voto è stato travolto dalle polemiche interne perchè solo un terzo dei propri eletti appartiene al genere femminile (neppure la presidente del partito Valentina Cuppi è entrata in Parlamento) e il problema sarebbe Giorgia Meloni che, da prima donna in Italia ad essere diventata premier, ha deciso di farsi chiamare "il" presidente e non "la" presidente? Mi pare piuttosto surreale.

L'impressione è che, come al solito, una parte della sinistra italiana dimostri un'incredibile capacità di vivere lontana dalla realtà e di confondere la forma con la sostanza. Giorgia Meloni sarà giudicata per quello che saprà fare come capo del governo non per l'articolo che ha liberamente scelto di usare davanti al nome del suo nuovo incarico. Con buona pace anche della ex presidente Laura Boldrini.

Jesolo

Che cosa manca sulla spiaggia

Frequento Jesolo sin da bambino (ora sono 59) ed ho negli anni avuto modo di apprezzare il clima gioioso che ancor oggi si respira pur con qualche problema di ordine pubblico. Leggo in questi giorni degli importanti investimenti immobiliari in corso di realizzazione per far diventare Jesolo la Miami dell'Alto Adriatico con apprezzamenti che arrivano anche dall'estero con stranieri che investono nell'acquisto di unità immobiliari sempre più moderne e valori immobiliari che continuano ad aumentare nel tempo. Dopo questo tripudio mi permetto di fare una critica costruttiva con l'idea, parafrasando una vecchia canzone, che si possa fare sempre di più e meglio. Cosa proponiamo ai nostri ragazzi in spiaggia durante il periodo estivo? La risposta è poco o niente. Dove sono i campi da calcio, basket o pallavolo che troviamo in altre spiagge senza spostarci di molto? Concludo sperando che la nuova amministrazione comunale da poco insediata possa trarre costruttivo suggerimento.
Gianluca Chizzali

Nordio

Tre ragioni per sperare

La nomina a Guardasigilli del mio concittadino Carlo Nordio, 40 anni in magistratura, fa davvero ben sperare almeno per 3 ragioni: conosce i meccanismi, gli intoppi e le magagne della Giustizia italica per esserne stato diretto protagonista, ha idee chiarissime su dove e come intervenire odiando da sempre i ritardi e gli arzigogoli della pletora di azzeccagarbugli che finora hanno vivacchiato alla grande tra norme, leggi e codicilli inventati e realizzati ad personam per loro, ha piena cognizione anche della spaventosa carenza d'organico che attanaglia tribunali e procure, motivo non ultimo dell'arrancare di tutta la macchina che invece di procedere a velocità di crociera va da anni col freno a mano tirato usurando il personale, i magistrati e pure l'utenza, soprattutto noi cittadini che veniamo sballottati alle calende greche per avere una risposta alle nostre istanze.
Prima della tornata elettorale il neo ministro era passato per un saluto al tribunale trevigiano ed in particolar modo alla procura, in agitazione da mesi per una spaventosa e ben nota carenza di personale, assicurando un'attenzione speciale.
Questa assicurazione vale quasi un promessa al contrario di quelle fatte nella medesima sede qualche anno prima dall'allora sottosegretario alla Giustizia Maria Alberti Casellati giunta in visita a rassicurare che si sarebbe provveduto in tempi brevissimi a risanare la pianta organica così deficitaria.
Non se ne fece nulla! Una Giustizia celere per tempi e decisioni è prodromo indispensabile per un paese efficiente e sano. Carlo Nordio lo sa benissimo e questo è già una garanzia.
Vittore Trabucco

Governo

Sconosciuti al potere

Si narra che il card Enea Silvio Piccolomini, una volta diventato papa nel 1458 con il nome di Pio II, fosse solito dire "Quand'ero Enea nessun mi conoscea, ora che sono Pio ciascun mi vuole zio". L'episodio mi è tornato alla mente leggendo i giornali in questi giorni. Sembra che tutti abbiamo conosciuto i nuovi ministri e ne abbiano sperimentato le eccelse doti. Io devo confessare che, a parte il dr. Nordio che conosco ed apprezzo da molti anni, degli altri o ne abbia soltanto sentito parlare (e non sempre in modo favorevole) o ne abbia persino ignorato l'esistenza. Come italiano mi auguro che questi signori siano ora di dimostrare quella doti e quelle capacità, quasi taumaturgiche, che nessuno aveva notato nei 50 o 60 anni (mi sembra questa l'età media) che hanno sinora vissuto.
GCT

Padova

Mancano i cartelli

Oggi sul ponte di via Gaspare Gozzi a Padova un gruppo di turisti mi ha chiesto il nome del corso d'acqua sottostante e non ho saputo rispondere. Ho notato che in nessun posto della città esistono cartelli col nome del canale, mentre sarebbe opportuno che la gente conoscesse almeno un po' l'idrografia di Padova "Città d'acqua".
Marilia Ciampi

Sesso in spiaggia

Meglio stare attenti agli "occhi" elettronici

Leggevo sabato in ultima pagina del Gazzettino un trafiletto riportante la notizia di quella coppia, entrambi già coniugati, amoreggiare clandestinamente in una spiaggia di Caorle. Travolti da improvvisa passione, come nel famoso film di qualche anno fa, ma copione sempre attuale. Improvvisa ed improvvida se fattisi scoprire da un famigliare munito di strumento di ripresa, fissati per sempre in quella ripresa e purtroppo nella successiva denuncia per atti osceni in luogo pubblico che rende di pubblico dominio la vicenda. Vicenda solo "boccaccesca" dunque, purtroppo presumo di no, e a mio parere vi saranno per anni dei risvolti dolorosi dentro ciascuna di quelle due famiglie a causa di cinque minuti di irrefrenabile passione sessuale. Il processo, i divorzi, i figli, le case e i soldi di avvocati. Ne sarebbe valsa la pena ?
Evidentemente non ci hanno riflettuto ed hanno agito secondo i loro impulsivi istinti. Oggi gli occhi elettronici ci seguono ovunque oramai: nella mia lunga vita sempre a contatto con la gente, le occasioni non sono di certo mancate, e qui non è questione di morale, di religione, e forse neanche di non rispetto per il partner. Gli istinti potenti sono per uomini e donne, riterrei in eguale misura visto che ho viste tante vicende simili, e tutte, se scoperte ovviamente, con tristi epiloghi. Allora cosa mi potrebbe avere trattenuto nelle mie occasioni? Ovviamente non avendo allora le conoscenze di esperienze altrui, oggi accumulate nel tempo, credo una sola parola: e dopo? A mio parere se anche quelli della vicenda sopracitata, ed altri anche numerosi si fossero posti tale domanda - e sostituisco le parole con altre più consone - la "fregatura non l'hanno fatta, l'hanno subita" e se ne sono accorti dopo. Quindi occhio sempre ai cellulari in circolo...
Alberto Stevanin
San Giorgio delle Pertiche

Venezia

Unificare le linee

Penso spesso a tutte le persone che tutti i giorni a Venezia soffrono in coda in attesa di poter salire in un mezzo "Actv"; soffrono perché oltretutto se non salgono, dovranno attendere 12 minuti se tutto va bene. Mi chiedo: perché non unificare le linee 1 e 2 e fare una sola linea 1 (con tutte le fermate) ogni 5/6 minuti come nelle metropolitane delle città importanti (Venezia non è da meno) avendo meno pontili sparsi nel Canal Grande? Non ci sarebbero i problemi delle fermate («scusi, questo ferma a S.Marcuola?»...).
Elio Padovan

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 25/10/2022 è stata di **45.525**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Addio a Daria, studentessa trovata morta a 24 anni

Se ne è andata all'improvviso a soli 24 anni Daria Visintin di Falzè di Trevignano: si era da poco laureata in lingue all'Università di Trieste

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Il proprietario del ristorante paga le bollette a tutti i dipendenti

Grande gesto, questo si chiama valorizzare il lavoro dei propri dipendenti . E' anche un bel modo di dare loro uno stimolo in più: purtroppo nel settore capita raramente (Fabrizio G)

Il commento

Un manifesto e tanti segnali per oppositori e alleati

Alessandro Campi

segue dalla prima pagina

(...) e il sostegno al lavoro autonomo. Nel mezzo, ha ribadito con forza sul piano del programma quello che aveva già anticipato in campagna elettorale: la necessità di revisionare il reddito di cittadinanza, la rimodulazione (ma d'intesa con la Commissione) dei programmi d'investimento previsti dal Pnrr, la protezione delle infrastrutture strategiche nazionali in una logica di sovranismo politico che investe la tecnologia delle comunicazioni, l'agricoltura, l'industria alimentare e la sicurezza energetica.

Tanta carne al fuoco, negli oltre settanta minuti d'intervento scanditi da continui applausi («qui famo le tre», le è scappato in romanesco), persino troppa. Visto che – come lei stessa ha detto – l'esecutivo appena nato ha un campo d'azione già fissato dalla crisi persistente che attanaglia il Paese: bollette alle stelle, povertà che cresce, imprese che rischiano di chiudere. Servono interventi immediati. Il che significa, ha spiegato, che a causa dell'emergenza e considerate le scarse risorse disponibili, non si potrà fare tutto ciò che s'era promesso. La flat tax, per intenderci, può aspettare. Così come la riforma delle pensioni o altre misure al momento troppo onerose per il bilancio statale.

Molto attesi erano i passaggi sull'Europa, visto che dalle cancellerie continentali ci guardano con un misto di apprensione e curiosità. Se il sovranismo meloniano è quello declinato nel discorso siano lontani dal particolarismo nazionalistico che le è stato spesso imputato dagli avversari come una pericolosa regressione. L'Italia – ha detto – deve contare e battagliare "dentro" le istituzioni europee, rivendicando un protagonismo politico che in passato non sempre ha avuto.

La parola più usata nel discorso è stata probabilmente libertà. Visto che si accusa la destra di essere illiberale e nemica dei diritti, Meloni ha voluto ricordare che «"un governo di centrodestra non limiterà mai i diritti dei cittadini» dal momento che proprio la libertà – secondo gli insegnamenti di Montesquieu – è il fondamento di qualunque vita civile e dunque, oggi, della democrazia.

Un passaggio propedeutico a quello sull'eredità del Novecento totalitario. La destra italiana viene certo dal fascismo, ma quel nesso – ha chiarito Meloni – è venuto meno da un pezzo, per scelta politica prima che per ragioni generazionali. Gli esami per la destra italiana sono finiti o si chiederanno, nel prossimo futuro, nuove abiure e condanne? Forse ieri si è posta la parola fine ai revisionismi strumentali e a senso unico.

Un programma di governo, quello esposto da Meloni, ma anche una sorta di manifesto culturale. L'ecologismo è un tema di sinistra? In realtà, ha ricordato il-la presidente del Consiglio, non c'è amante più sincero della natura di un conservatore. Di marca conservatrice anche il richiamo alla famiglia da rimettere al centro dello sviluppo sociale, alla bellezza della genitorialità e al rischio di un regresso demografico che la politica deve contrastare sul piano della mentalità prima che su quello delle politiche pubbliche.

Uno storico cavallo di battaglia della destra, ribadito con forza, è invece da considerarsi il presidenzialismo, ieri declinato sulla base di una proposta chiara: il modello semi-presidenziale francese come garanzia di stabilità istituzionale e di decisionismo politico. Due passaggi retorici assai efficaci – e nell'oratoria politica la forza retorica delle parole è tutto – sono stati quelli sulle donne e sui giovani. Ha fatto molti nomi delle prime, tra quelle che nella storia d'Italia hanno avuto il «coraggio di osare» e di sfidare le convenzioni: da Cristina a Samantha, passando per Maria, Grazia, Nilde e molte altre. Un elenco che ha costretto i cronisti a compulsare in tempo reale Wikipedia. Ai secondi ha invece rivolto l'invito ad essere, più che "hungry" e "foolish" secondo il motto celebre di Steve Jobs, soprattutto liberi e politicamente coraggiosi: i loro omologhi hanno fatto l'unità d'Italia, tocca nuovamente ai giovani ricostruire l'Italia e fermarne il declino. Maschilismo e gerontocrazia: due mali storici italiani che la leadership meloniana, quale che sarà il suo futuro, ha avuto il merito storico di mettere a nudo. La sinistra, ieri d'umore cupo sui banchi parlamentari, ancora non l'ha capito.

Ma un passaggio su tutti in conclusione andrebbe ricordato, accanto ai molti temi scontati in occasione del genere (lotta alla criminalità mafiosa, contrasto alla corruzione e alle diseguaglianze, l'eterna questione meridionale ecc.). Laddove Meloni ha detto di non temere, stando al governo, l'impopolarità delle scelte che prenderà. La politica, quella vera e seria, decide sulla base di una visione strategica, non per inseguire facili (e precari) consensi elettorali. Fosse così, dopo decenni di demagogia populista e di scorciatoie istituzionali nel nome di un'inesistente neutralità tecnica, sarebbe davvero una vera rivoluzione, che s'annuncia a parole gentile e sincera.

La vignetta

IL GAZZETTINO | Mercoledì 26, Ottobre 2022

San Folco Scotti.
A Pavia, san Folco Scotti, vescovo, uomo di pace, colmo di zelo e di carità.

13°C 21°C
Il Sole Sorge 7:36 Tramonta 18:03
La Luna Sorge 8:42 Cala 18:33

I "SALVADIS" DI BARCIS PREMIATI A PITTSBURGH NEL FESTIVAL DEDICATO AL MAESTRO DELL'HORROR ROMERO

Simonato a pagina X

Break dance
Antilai quinta ai Mondiali ora guarda alle Olimpiadi

Padovan a pagina XV

Politica
Sarà solo Liva contro Da Giau per la corsa alla segreteria Pd

Parlerà solo pordenonese la sfida per la successione a Cristiano Shaurli alla carica di segretario regionale del Pd.

Lanfrit a pagina IV

Lavoratori introvabili, sos al governo

▶Fedriga: «Sarà la prossima emergenza da affrontare» Dal settore del turismo l'allarme si sposta nelle fabbriche

▶Prima mancavano solo i saldatori, adesso tutti si lamentano perché l'offerta è superiore alla domanda: il ruolo delle scuole

L'ultimo segnale d'allarme è arrivato da Promoturismo. Nemmeno per contribuire alla buona riuscita della stagione sciistica invernale si riesce a trovare personale. Un'emergenza allargata, ormai, che dal settore del turismo è andata a toccare un po' tutti gli ambiti: dalla grande industria al commercio. Un tema cruciale, sul quale è intervenuto lunedì pomeriggio a Pordenone anche il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. E lo ha fatto lanciando dal profondo Nordest un messaggio con destinatario il nuovo governo Meloni, fresco di fiducia. «Sarà la prossima emergenza».

Agrusti alle pagine II e III

Il caso
Pochi farmacisti A rischio i vaccini antinfluenzali

Anche le vaccinazioni in farmacia sono a rischio. E le fiale ci sono, non è quello il problema. Sono i farmacisti che scarseggiano. Il problema? Anche in questo caso è la mancanza di personale. Un'emergenza nuova.

A pagina III

Risse e aggressioni da lunedì in città arriva l'Esercito

▶Tre militari ruoteranno nell'arco delle 24 ore, sette giorni su sette

Scatteranno lunedì prossimo 31 ottobre i pattugliamenti dell'Esercito in città a Udine. Saranno tre i militari che ruoteranno nel corso delle 24 ore, sette giorni su sette, spostandosi all'occorrenza a bordo di un mezzo militare, tra la zona di Borgo Stazione e l'area dell'ex caserma Cavarzerani. Opereranno in contatto diretto con la sala operativa della Questura friulana e in coordinamento con le altre forze dell'ordine per presidiare maggiormente il territorio.

A pagina V

Sanità
«Garanzie sui soldi» In sala si rifiutano di fare ore extra

Ora anche gli anestesisti che lavorano nelle sale operatorie di AsuFc si starebbero rifiutando di fare ore extra finché non ci sarà chiarezza sui soldi.

De Mori a pagina V

Il nodo Problemi da Resia alle Valli del Natisone

Maltempo, tanti danni fra allagamenti e frane

Frane, allagamenti, tetti scoperchiati, strade compromesse. Ancora una volta lunga la scia dei danni provocati dall'ondata di maltempo che dalla tarda serata di lunedì si è abbattuta durante tutta la notte su varie aree.

A pagina VI

Ferrovie
Ramaglie nel pantografo del treno, in tilt l'intera linea

Disagi ieri mattina sulla linea ferroviaria Udine-Trieste, per i viaggiatori del capoluogo friulano, con effetti a cascata anche sui collegamenti con il Pordenonese, per i convogli che collegano il capoluogo giuliano a Venezia. Il problema? Il maltempo. Infatti, come fa sapere Rete ferroviaria italiana ieri mattina a causa delle forti piogge, delle ramaglie sono finite sulla linea elettrica in provincia di Gorizia.

A pagina VI

Carnia
È partito il nuovo Its «Montagna attrattiva»

Primo giorno di scuola per gli studenti del nuovo corso post-diploma Its della Carnia per diventare Energy Specialist ovvero Tecnico superiore per la gestione e manutenzione di impianti energetici. Si sono ritrovati in aula al Parco tecnologico di Amaro e dei 23 studenti che hanno superato le selezioni, in prevalenza di fascia d'età compresa tra i 19 e i 22 anni.

A pagina VI

Udinese, Becao non giocherà neppure a Cremona

Niente da fare: Rodrigo Becao resta ai box per il problema al flessore accusato contro la Lazio, che lo aveva costretto a uscire anzitempo. È lo stesso malanno accusato tre settimane fa e che, precauzionalmente, gli aveva fatto saltare la sfida interna con l'Atalanta. Domenica a Cremona il brasiliano rimarrà ancora fuori. Poi si vedrà: è difficile ipotizzare la data del rientro. Non è nemmeno da escludere, considerato che il campionato si fermerà il 12 novembre, un ritorno del "mastino" solo nel 2023. In realtà ci sono ancora speranze di rivederlo in campo almeno nelle ultime due gare di questo anno solare, contro Spezia e Napoli.

Gomirato a pagina VII

"MASTINO" Il difensore brasiliano Rodrigo Becao

Basket A2
L'Oww recupera Nobile e Sherrill «A Rimini per tornare al successo»

L'Oww recupera Keshun Sherrill e Vittorio Nobile. Quanto sono mancati all'Apu in occasione del big match perso contro la Tramec Cento? Tanto. Rimangono fuori invece Mattia Palumbo e Tommaso Fantoma, ancora positivi al Covid. Nobile fa la voce grossa: «Sono certo che a Rimini giocheremo un grande match».

Sindici a pagina IX

FRIULANO Vittorio Nobile

Irap alle aziende friulane Battaglia in aula a Trieste

Opposizioni all'attacco in consiglio regionale sul rinvio della seconda rata Irap 2022 per le imprese, previsto nell'ambito della manovra autunnale di assestamento di bilancio del valore di 264 milioni di euro. Tuona Sergo (M5s): «Ancora una volta niente taglio alle tasse per le imprese del Fvg, giunta e maggioranza stanno dicendo che l'Irap la pagheranno per intero nonostante la pandemia energetica: unico vantaggio è che la pagheranno nel 2023. A non pagare le tasse saranno solo quelle che chiuderanno l'attività».

Batic a pagina IV

IN AULA Il consiglio regionale del Fvg

La nuova emergenza

Lavoratori introvabili L'appello al governo

▸Fedriga: «Cresciamo, ma le nostre aziende non riescono ad assumere perché manca manodopera». Non è più solo un problema del commercio

IL PROBLEMA

L'ultimo segnale d'allarme è arrivato da Promoturismo. Nemmeno per contribuire alla buona riuscita della stagione sciistica invernale si riesce a trovare personale. Un'emergenza allargata, ormai, che dal settore del turismo è andata a toccare un po' tutti gli ambiti: dalla grande industria al commercio.

Un tema cruciale, sul quale è intervenuto lunedì pomeriggio a Pordenone anche il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. E lo ha fatto lanciando dal profondo Nordest un messaggio con destinatario il nuovo governo Meloni, fresco di fiducia.

LA CONSTATAZIONE

La domanda era precisa: cosa chiede il Nordest all'Esecutivo? E la risposta è stata altrettanto immediata. «Attenzione al sistema produttivo». Subito dopo Fedriga ha lanciato l'allarme.

«Ascoltando le categorie produttive - ha spiegato il presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni - abbiamo capito che oggi siamo di fronte a un'emergenza silenziosa ma importante: ci manca la forza lavoro. C'è una carenza di manodopera enorme, così come enorme è la richiesta di professionalità da parte delle aziende. Nel secondo trimestre del 2022 il Friuli Venezia Giulia ha fatto registrare la più alta crescita dell'occupazione in relazione alla popolazione residente, ma sono ancora troppi i posti scoperti. Oggi tutte le aziende ci dicono di essere in netta difficoltà nel reclutamento del personale: l'emergenza è nata nel settore ricettivo e del turismo, ma adesso si è allargata anche alla manifattura. Bisogna intervenire, noi in regione punteremo sempre più decisamente sul ruolo delle scuole professionali».

IL QUADRO

Anni fa, l'emergenza iniziò dai saldatori. Operai, certo, ma non lavoratori "qualsiasi", bensì portatori di professionalità che non si riuscivano a reperire sul mercato, se non rivolgendosi a luoghi lontani, anche oltre i confini nazionali. Sembrava però un problema limitato, ristretto solamente a una categoria e a un settore, quello della manifattura.

Adesso invece sono decine le figure professionali che sembrano essere diventate introvabili. Perfino i farmacisti, e se ne parla nella pagina successiva in una riflessione dedicata. Come ha detto il presidente Fedriga, c'è un'emergenza conclamata in seno al settore della ristorazione e più in generale del turismo. L'ennesima conferma è arrivata da Promoturismo, con la denuncia relativa alla fatica nel reperimento del personale necessario a coprire le necessità di manodopera per la gestione degli impianti di risalita in montagna. Da tempo lamentano di essere nella stessa situazione di difficoltà ristoratori e baristi, così come gli albergatori che non trovano più stagionali. Sempre attuale anche il dibattito sugli stipendi: sono troppo bassi o sono i giovani che non si accontentano? Spesso le posizioni sono inconciliabili.

L'ULTIMO ALLARME È ARRIVATO DALLA MONTAGNA LATITANO GLI STAGIONALI PER LO SCI

L'ALLARME In alto un operaio impegnato in un lavoro di saldatura. In basso il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, al convegno della Cisl a Pordenone (Nuove Tecniche/Vendramini)

IN AZIENDA

Ma la vera emergenza è entrata adesso in fabbrica. Oggi, secondo l'analisi di Confindustria Alto Adriatico, non si trovano operatori da dedicare alle macchine a controllo numerico, sono spariti i manutentori, è difficile assumere operatori specializzati in determinati macchinari. Si è allargata la platea degli introvabili. Le aziende si stanno già muovendo con uffici dedicati al reperimento del personale al Meridione, dove i tassi di disoccupazione sono più alti. Ma c'è il problema dell'alloggio e della continuità lavorativa.

Marco Agrusti

In palio 210 posti, la Lef di San Vito "guida" le assunzioni

L'INIZIATIVA

«La richiesta di figure tecniche con competenze digitali e di figure manageriali da parte delle imprese coinvolte nell'iniziativa del "Job Day" di San Vito al Tagliamento è la dimostrazione che il tessuto produttivo del territorio è dinamico. E questo è anche frutto del lavoro che in quattro anni e mezzo la Regione, ha realizzato proprio con l'obiettivo di costruire un modello alternativo sul fronte del lavoro. Un sistema pensato in anticipo e che oggi consente di dare risposte rispetto alle emergenze. In primo luogo quella della grave carenza di giovani e della necessità delle imprese di essere più attrattive per evitare la fuga di capitale umano». Lo ha detto l'assessore Rosolen intervenendo ieri a Pordenone all'incontro di presentazione del "San Vito Job Day" in programma il 25 novembre alla Lef di San Vito al Tagliamento. L'evento, organizzato in collaborazione con l'agenzia Umana e la stessa Lef, prevede anche un recruiting day durante il quale quindici aziende del territorio esamineranno i candidati per 210 posti di lavoro.

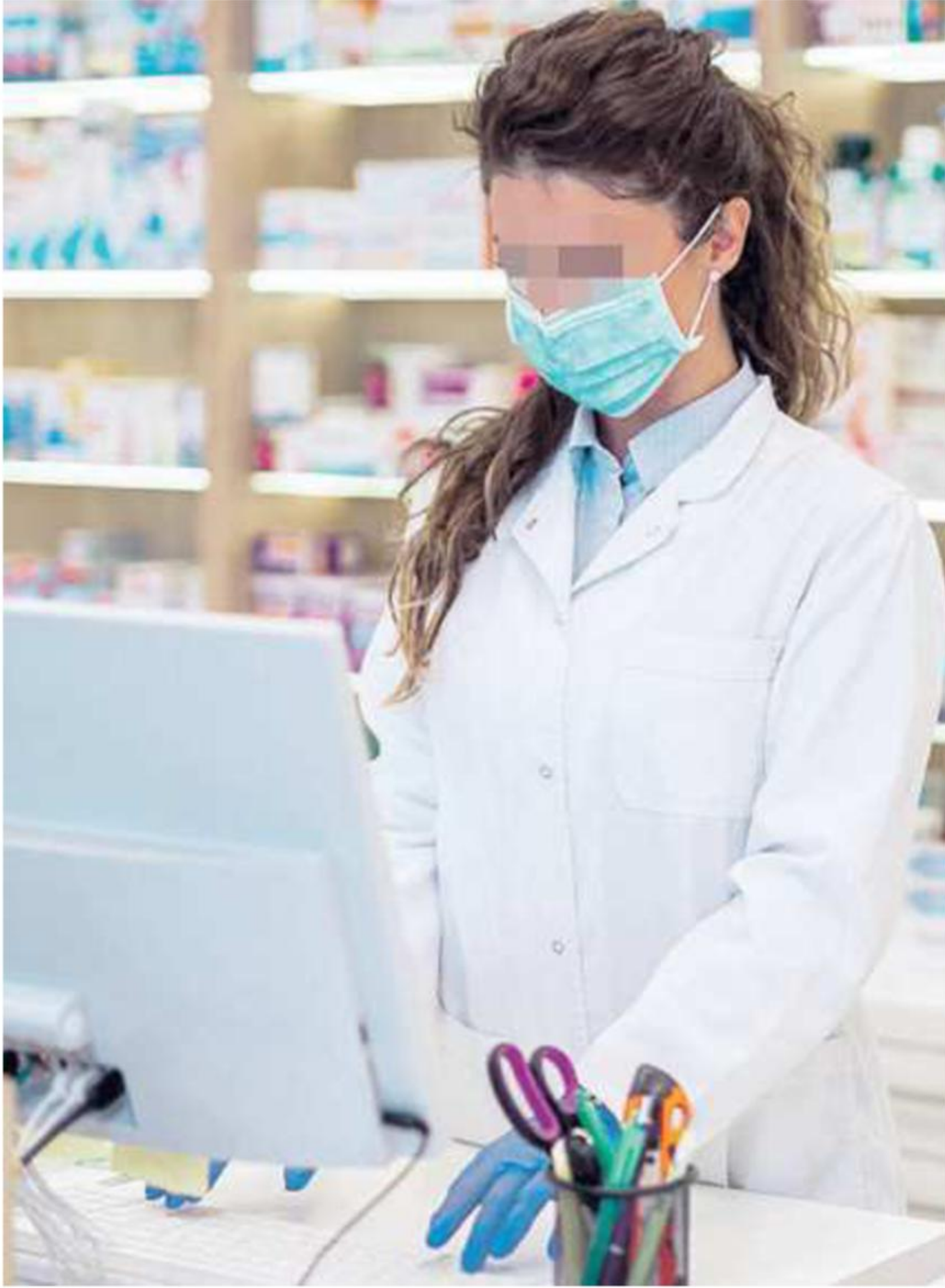
I DETTAGLI

Si tratta di figure professionali diverse che spaziano nelle aree tecnica, manageriale, della produzione e della logistica. Ingegneri progettisti, disegnatori tecnici e meccanici. Oltre che impiegati esperti in risorse umane, personale per gli uffici acquisto e crediti. Ma anche elettricisti, manutentori, saldatori. Di fronte alle emergenze attuali, in particolare la carenza di giovani dovuta all'inverno demografico e la grande mobilità nel mondo del lavoro post-pandemia, «bisogna - ha evidenziato Rosolen - premere ancora di più l'acceleratore per rafforzare la rete sulla formazione e soprattutto sulla capacità di attrarre giovani evitando la fuga all'estero e di rimettere al lavoro, riqualificandole, le persone nel breve tempo». L'obiettivo è rispondere alle esigenze delle imprese che combattono, esattamente come la Pubblica amministrazione, contro due nodi fondamentali: il calo demografico e la difficoltà di attrarre e mantenere le persone a lavorare sul territorio».

IL 25 NOVEMBRE IL RECRUITING DAY CI SI PUÒ CANDIDARE SUL SITO INTERNET DELLA REGIONE: ECCO I PROFILI

L'AZIENDA La Lef di San Vito al Tagliamento

LA LISTA

Le imprese coinvolte nell'iniziativa del Job Day alla Lef di San Vito - cercano complessivamente 210 figure professionali da inserire negli organici - sono Athena (Gruaro), Bcf Italia (Rivignano), Brovedani Group (San Vito), Cbs Est srl (Varmo), Emainox (Valvasone), Friulpress-Samp (Sesto al Reghena) GI Industrial holding spa (Rivignano), Il Tulipano (Casarsa), Maschio Gaspardo (Morsano al Tagliamento) Modine Cis Italy (San Vito), Ocm Spa (Gruaro), Pmp Pro-Mec (Coseano), Pontarolo Engineering (San Vito), Refel Spa (San Vito) e Subteck Sap (San Vito). Già da oggi nel sito internet della Regione è possibile ottenere le informazioni legate al Job Day del prossimo 25 novembre. E' anche possibile candidarsi inviando il proprio curriculum vitae. La commissione valuterà i curriculum attraverso una preselezione. I candidati pre-selezionati saranno convocati e potranno partecipare al recrutering alla Lef di San Vito dove saranno presenti le quindici aziende.

IL PROBLEMA NELLA SALUTE Iniziano a mancare anche i farmacisti in Friuli Venezia Giulia e la campagna vaccinale inizia già in salita

Carenza di farmacisti Ne servirebbero 120 in tutta la regione

▶Si lamenta anche Federfarma: «L'offerta è di molto inferiore alla nostra domanda». E la campagna vaccinale inizia in salita

IL CASO

Anche le vaccinazioni in farmacia sono a rischio. E le fiale ci sono, non è quello il problema. Sono i farmacisti che scarseggiano. Negli ambienti vicini a Federfarma il "buco" è già conosciuto. Ora è diventato pubblico. L'occasione per denunciare un problema che sta mettendo in crisi tante farmacie in tutto il Friuli Venezia Giulia è la campagna vaccinale contro l'influenza, che sulla carta vedrebbe protagoniste proprio le farmacie. Il problema? Anche in questo caso è la mancanza di personale.

I NUMERI

La fotografia della situazione è scattata dal rappresentante di Federfarma per la provincia di Pordenone, Francesco Innocente. «Viviamo in un momento - confessa - nel quale reperire il personale che ci serve è diventato difficilissimo. Solo in provincia di Pordenone - prosegue la sua analisi - i profili che richiediamo sono una trentina. Una richiesta che nessuno soddisfa, perché mancano proprio persone che escono dalla facoltà di farmacia all'università». Allargando il raggio dell'indagine a tutto il Friuli Venezia Giulia, si stima che i farmacisti mancanti possano essere più di 120 sul territorio. Numeri che per forza di cose ora mettono in crisi anche l'avvio di una campagna vaccinale contro l'influenza che contava proprio sulla comodità di poter ricevere l'iniezione in farmacia, senza lunghe trafile. «La richiesta - prosegue sempre Innocente - è di molto superiore all'offerta. E dire che si tratterebbe di assunzioni immediate e a tempo pieno. Il problema è che ogni laureato che termina il suo corso di studi viene preso dopo pochi minuti».

LA CAMPAGNA

L'operazione di vaccinazione contro l'influenza nelle farmacie, quindi, rischia di iniziare con il piede sbagliato, dal momento che già non tutti i farmacisti sono in possesso dell'abilitazione per eseguire materialmente le iniezioni. Serve una specie di "patentino", che si ottiene al termine di un corso professionale. La prima farmacia a testare il nuovo "format" delle vaccinazioni contro l'influenza è stata la "Pancino" di Pavia di Udine. Poi, al termine della sperimentazione regionale, si passerà anche agli altri punti vendita. C'è però un altro problema e riguarda (ma in questo caso la carenza è conclamata e interessa tutto il sistema sanitario) la presenza degli infermieri. Anche quelli non si trovano, figuriamoci per le farmacie.

SITUAZIONE COMPLESSA PERCHÉ SI FA FATICA A RINTRACCIARE PURE GLI INFERMIERI

LE MODALITÀ

L'adesione alla campagna di vaccinazione contro l'influenza può avvenire solamente su base volontaria. È una scelta della singola farmacia. Nella sola provincia di Pordenone sulla carta sarebbero una sessantina le farmacie disposte a far parte dell'operazione. A patto però di riuscire a far fronte a tutta la mole di lavoro con il personale attualmente presente. Perché ne servirebbe almeno il doppio, ma di offerta sembra non essercene proprio.

M.A.

La politica in Friuli

Liva in pole position Da Giau l'outsider Il Pd sceglie la guida

▶Definite le candidature: una partita tutta interna alla provincia di Pordenone

▶Entrambi gli sfidanti non fanno drammi «Sarà un buon esercizio di democrazia»

TRA I DEMOCRATICI

I due nomi ipotizzati sono confermati: Chiara Da Giau e Renzo Liva, entrambi pordenonesi, sono gli esponenti del Pd Fvg, l'una consigliera regionale in carica e l'altro ex consigliere regionale, che hanno presentato la propria candidatura per la carica di segretario regionale. All'Assemblea, convocata per sabato alle 9.30 a Palmanova, il compito della scelta, a scrutinio segreto.

IL QUADRO

I Dem erano percorsi da auspici di unità nei giorni scorsi, dopo che con le dimissioni del segretario Cristiano Shaurli si era aperta la partita della successione. Così non è stato e ieri tutti, a partire dai candidati, non ne hanno fatto una malattia. «Due candidati ed entrambi pordenonesi, vuol dire che questo territorio è in grado di esprimere ministri e anche esponenti Dem», sdrammatizza Liva, il primo ad aver depositato la candidatura. «Non è una campagna elettorale e, personalmente non ho battaglie da condurre. È una messa a disposizione del partito». E Da Giau, alla notizia di non condurre una corsa in solitudine, reagisce: «Benissimo, meglio essere ricchi che poveri. Sono assolutamente tranquilla, perché sarà un confronto da cui si uscirà sicuramente arricchiti. È in gioco il bene del partito, non una questione personale».

I BIG

La mancata unità non delude neppure il segretario che ha lasciato, dopo i risultati del Pd alle politiche del 25 settembre: «Considero gli aspetti positivi – sottolinea Shaurli-: questi nomi rappresentano due persone riconosciute e autorevoli del Pd. È un segnale positivo che il partito dà a se steso e all'intera comunità del centrosinistra». In sintonia anche un altro ex segretario regionale e ora componente la Paritetica, Salvatore Spitaleri, che quasi cinque anni fa assunse lo stesso ruolo che avrà il prossimo designato, ovvero la conduzione del partito in una fase di transizione che lo porterà al congresso. «Sarebbe singolare pensare che una formazione politica che si chiama Pd si spaventi dell'esercizio della democrazia interna – considera -. Entrambi i candidati, con le loro caratteristiche, sono in grado di guidare il partito. Di questo, militanti ed elettori possono stare tranquilli». Quanto alla possibile scelta, «è legata al profilo del candidato – analizza Spitaleri – e alle diverse capacità di relazioni politiche». Insomma, il partito sembra aver deciso di non nascondersi dietro finti unanimismi e va al voto con l'auspicio che, all'esito delle urne, il segretario diventi espressione di tutti. Intanto, però, le due squadre in questi giorni si sono mosse per raccogliere tra le 10 e le 15 firme (per entrambi in abbondanza rispetto al limite minimo) di componenti l'assemblea a sostegno delle candidature. Sono firme territorialmente trasversali e non vi compaiono nomi della prima fila del partito, perché ad essere protagonisti questa volta sono i cento e passa membri dell'assise. Tra questi, anche il sindaco di Ruda, Roberto Lenarduzzi, che dopo essere stato in lizza come possibile terzo candidato ha optato per schierarsi a fianco di Liva ponendo anche la sua firma.

LA STRATEGIA

Proprio su Liva sembra confluire la maggioranza del Pd delle province di Udine e Trieste e una certa quota di sostegno dovrebbe arrivare anche da Pordenone e Gorizia. Adesioni regionalmente trasversali anche su Da Giau. Le previsioni, se ci sono, restano coperte. Tuttavia, guardando alla composizione dell'Assemblea, costituitasi nel 2018, la corsa potrebbe vedere in vantaggio Liva. Alla candidatura, i due Dem hanno allegato anche una presentazione programmatica, passibile di ampliamento, nel caso di elezione. Per le elezioni regionali, Da Giau pensa a «punti di programma essenziali, coraggiosi, che diano risposta alle difficoltà contingenti» e quanto alle alleanze «per vincere dobbiamo andare oltre noi stessi». Liva pensa, tra l'altro, a «un partito coeso e mobilitato» e, dopo un'analisi delle questioni critiche su cui concentrarsi, rimarca «l'autonomia della nostra esperienza territoriale e la specificità dei punti programmatici squisitamente regionali su cui costruire una convergenza».

Antonella Lanfrit

VERSO LE CONSULTAZIONI Il Partito democratico del Fvg sceglie il segretario

La crisi idrica continua «Subito regole più strette per i pozzi artesiani»

L'APPELLO

«I temi della salvaguardia ambientale, del risparmio idrico e della sostenibilità non rimangano il solito vuoto slogan, l'ennesima promessa mancata: la Regione rispetti gli impegni e garantisca i contributi necessari per favorire l'installazione di valvole di regolazione dei flussi idrici ai proprietari di pozzi artesiani a uso domestico».

Lo auspica in una nota il consigliere regionale Nicola Conficoni (Pd) che, attraverso un emendamento al disegno di legge 178 "Misure finanziarie intersettoriali" da ieri all'esame dell'Aula, propone «alla Giunta regionale e alla maggioranza di centrodestra lo stanziamento di 200mila euro per finanziare i contributi destinati ai cittadini proprietari di pozzi artesiani». «La crisi idrica di quest'estate - ricorda l'esponente dem - ha creato pesanti problematiche in particolare al comparto agricolo che hanno imposto un serio ragionamento sugli sprechi legati ai pozzi artesiani, rendendo ancora più evidente l'opportunità di regolamentare i flussi d'acqua. Intraprendere la strada della sensibilizzazione e dell'incentivazione dei risparmi, attraverso la concessione di contributi volti ad agevolare l'installazione dei dispositivi previsti dal tavolo tecnico, piuttosto che quella repressiva delle multe, è condivisibile».

LO HA CHIESTO IL CONSIGLIERE CONFICONI FACENDO RIFERIMENTO ALLA SICCITÀ DELL'ESTATE

«Ora, a fronte dell'ennesima ricca manovra, dopo quella estiva da 800milioni di euro, c'è la possibilità di dare gambe - conclude Conficoni - al decreto con il quale il presidente della Regione, Fedriga, ha garantito un'azione concreta per il risparmio idrico da perseguire anche attraverso la riduzione delle perdite della rete idrica».

Il tutto in un mese, quello di ottobre, che non ha portato le piogge autunnali alle quali il Friuli Venezia Giulia era abituato praticamente da sempre. Anzi, la siccità continua tanto che diversi Comuni hanno prorogato le ordinanze per limitare il consumo d'acqua domestico almeno fino a novembre. Ma l'emergenza potrebbe durare anche di più.

Rinvio dell'Irap alle imprese le opposizioni all'attacco: «Era meglio ridurre la tassa»

IN CONSIGLIO

Opposizioni all'attacco in consiglio regionale sul rinvio della seconda rata Irap 2022 per le imprese, previsto nell'ambito della manovra autunnale di assestamento di bilancio del valore di 264 milioni di euro. Tuona Cristian Sergo (M5s): «Ancora una volta niente taglio alle tasse per le imprese del Friuli Venezia Giulia, giunta e maggioranza stanno dicendo che l'Irap la pagheranno per intero nonostante la pandemia energetica: unico vantaggio è che la pagheranno nel 2023. A non pagare le tasse – prosegue il consigliere pentastellato – saranno solo quelle che chiuderanno l'attività». Dunque conclude: «Bisognerebbe dire ai cittadini che le uniche tasse tagliate sono quelle per i proprietari di seconde case che decidono di metterle in locazione ad uso turistico». Sul tema è intervenuto anche il dem Sergio Bolzonello: «Il secondo rinvio della rata Irap non è vero che è un favore alle aziende, perlomeno non alla loro maggioranza. Bisogna capire se è obbligatorio o volontario perché nel primo caso diventa un problema per quelle che desiderano pagare ora e non a giugno, quando magari avranno altre necessità finanziarie». Massimo Moretuzzo (Patto Autonomia) ha parlato di «totale mancanza di correttezza istituzionale» e di «annunci ad effetto». Dal canto suo, l'assessore alle Finanze Barbara Zilli ha sottolineato il valore di questi 56 milioni sull'Irap destinati a favorire le realtà produttive ribadendo che «si troveranno a pagare l'imposta non più sulla base di un dato precedente ma su quanto effettivamente dovuto in termini di imponibile» dunque potranno versare l'acconto in sede di saldo. Poter versare l'imposta sulla base di quanto effettivamente prodotto nel 2022, senza limiti né di tipologia né di fatturato, «rappresenterà certamente un'importante boccata d'ossigeno per l'intero sistema produttivo regionale».

I CONTI

Tra gli stanziamenti più considerevoli vi sono altri 4 milioni per l'acquisto di carburanti mentre 10 milioni serviranno a sostenere e completare, evitando così un fermo cantieri, una serie di interventi di Protezione civile necessari a seguito dell'emergenza Vaia del 2018 e ulteriori 7 milioni per investimenti sull'edilizia agevolata. Sul fronte della cultura, 500mila euro sono destinati ai musei pubblici o privati e altrettanti per i sistemi bibliotecari della regione. In ambito di sostegno al lavoro, 4,5 milioni sono volti a garantire la continuità degli interventi di politica attiva e, in tema di salute e politiche sociali, sono 30 i milioni aggiuntivi destinati agli enti del Servizio sanitario regionale. Infine, c'è il fondo da 100 milioni per l'ecobonus regionale destinato all'efficientamento energetico degli edifici privati. Al Comune di Artegna vanno 250mila euro per la ristrutturazione della scuola materna e 400mila sono assegnati per la nuova caserma della Guardia di Finanza, a Cividale del Friuli, in un quadro di recupero urbanistico dell'area ex caserma Lanfranco. Due milioni, inoltre, a favore di sale teatrali e cinematografiche, musei, biblioteche con sede in Friuli Venezia Giulia, per mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di luce e gas.

Approvato l'emendamento di Mauro Di Bert (Progetto Fvg) per incrementare di 900mila euro i fondi a disposizione delle micro, piccole e medie imprese (anche associate) e i centri commerciali naturali: «Misura finanziaria molto gradita come confermano le 1.300 domande finora presentate alla Regione per ottenere un contributo per sostenere la propria attività». Verrà concessa mediamente nella misura del 50 per cento della spesa ammissibile e riguarda lavori di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione, manutenzione, acquisto arredi, attrezzature incluse quelle per i pagamenti elettronici e per la videosorveglianza.

Elisabetta Batic

LA DISCUSSIONE Ieri in consiglio regionale il via alla discussione sull'assestamento autunnale in attesa della Finanziaria

Violenze, da lunedì l'Esercito a Udine

▶Iniziano i pattugliamenti: tre militari ruoteranno nel corso delle ventiquattr'ore, sette giorni su sette

▶Ieri una donna è stata colpita con un calcio alla schiena da un uomo mentre stava guardando le vetrine in centro

IL CASO

UDINE Scatteranno lunedì prossimo 31 ottobre i pattugliamenti dell'Esercito in città a Udine. Saranno tre i militari che ruoteranno nel corso delle 24 ore, sette giorni su sette, spostandosi all'occorrenza a bordo di un mezzo militare, tra la zona di Borgo Stazione e l'area dell'ex caserma Cavarzerani. Opereranno in contatto diretto con la sala operativa della Questura friulana e in coordinamento con le altre forze dell'ordine per presidiare maggiormente il territorio ed evitare il ripetersi delle situazioni di microcriminalità, vandalismi, risse e degrado urbano che hanno visto nelle ultime settimane una escalation, con un'azione di monitoraggio pure per la presenza dei richiedenti asilo. A decidere le modalità operative è stato il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza che si è riunito ieri in Prefettura, con il coordinamento del prefetto Massimo Marchesiello.

LA COPERTURA

Il Comando militare si è reso disponibile a operare con proprie unità, offrendo una copertura dinamica sulle 24 ore, nelle aree di maggiore interesse, sulla base delle indicazioni concordate con la Questura e in concorso con le forze dell'ordine. Il comandante del raggruppamento strade sicure dell'esercito per il Friuli Venezia Giulia, Francesco Maffei ha sottolineato come tale intervento si ponga in linea con l'azione di ausilio alle forze dell'ordine che in questo contesto regionale l'Esercito sta già fornendo, con ottimi risultati, nelle zone di confine. L'assessore Alessandro Ciani ha ringraziato per lo sforzo profuso e per il potenziamento dei servizi di polizia che tutte le forze dell'ordine già a partire dallo scorso fine settimana stanno prestando in sinergia nelle aree cittadine più delicate. Potenziamento che ha già portato ad alcuni risultati nel contrasto ai fenomeni di spaccio e delinquenza con diversi arresti, denunce e fogli di via.

NUOVO EPISODIO

Proprio ieri si è verificato un nuovo episodio di aggressione immotivata in centro - era già successo sabato - stavolta in via Poscolle. Una giovane donna mentre stava tranquillamente guardando una vetrina è stata presa di mira da uno sconosciuto. Secondo quanto ricostruito, la ragazza era di spalle quando, all'improvviso, si è avvicinato un uomo che le avrebbe sferrato un calcio alla schiena. L'uomo poi è fuggito verso via del Gelso. La donna è stata soccorsa e avvicinata da alcuni passanti che si sono sincerati delle sue condizioni.

Intanto a Cividale i poliziotti hanno arrestato per rapina e furto un uomo di 55 anni di Udine, in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere del gip. Il 27 settembre, dopo aver rubato due borsette da due macchine fuori da un maneggio nel Cividalese, l'uomo ha sottratto la borsa dall'auto di una donna di 34 anni che era appena rientrata a casa. Lei ha cercato di trattenerlo, mentre già era salito a bordo di un'altra auto guidata da un complice, non ancora identificato. La donna è rimasta aggrappata al veicolo per alcuni metri, lasciandolo soltanto nel momento in cui è stata colpita con un pugno al volto, che l'ha fatta cadere a terra, sbattendo la nuca. Le indagini della Mobile e del Commissariato di Cividale hanno permesso di individuare l'uomo.

AREE INTERESSATE I pattugliamenti interesseranno particolare l'area di borgo stazione e della caserma Cavarzerani

«Chiarezza sui soldi» Gli anestesisti si rifiutano di fare ore extra in sala

SALUTE

UDINE Anche i medici, come gli infermieri, chiedono certezze sul pagamento delle tante ore extra prestate negli scorsi mesi. Tanto che ora anche gli anestesisti che lavorano nelle sale operatorie di AsuFc si starebbero rifiutando di fare prestazioni aggiuntive finché non ci sarà chiarezza.

A dirlo è Stefano Bressan (Uil Fpl), che già aveva lanciato l'allarme per i dipendenti del comparto delle sale operatorie, che si stavano «rifiutando di svolgere altre prestazioni extra per l'abbattimento delle liste d'attesa scoraggiati dal fatto che i pagamenti siano stati erogati con diversi mesi di ritardo o, in alcuni casi, non sono mai arrivati». «Anche gli anestesisti - aggiunge Bressan - che lavorano nelle sale si stanno rifiutando di fare prestazioni aggiuntive finché non avranno contezza dei pagamenti».

IL NODO FONDI

Nessun accordo ieri fra Asufc e i sindacati sul "come" pagare le ore extra già sostenute dai medici. «Mancano 2 milioni per pagare le ore extra. La direzione aziendale - sostiene Bressan - ha nuovamente proposto di utilizzare il fondo del direttore generale, usufruendo di una quota che andrebbe però a sottrarre i fondi che potrebbero invece essere distribuiti a tutto il personale per altri fini. Noi contestiamo l'utilizzo di questi soldi, che devono essere spesi per dare qualcosa a tutto il personale della dirigenza medica, anche per arginare la fuga dei camici bianchi. Attendiamo il 17 novembre una proposta diversa».

Giulio Andolfato (Cimo) parla di «un nulla di fatto. I sindacati della dirigenza medica, dalla Cgil alla Cimo, dall'Anaao all'Aaroi, hanno ribadito il fatto che le ore extra vanno retribuite secondo l'accordo di maggio, invece l'azienda pretenderebbe di retribuire una parte anche considerevole, si è parlato di 2 milioni, usando i fondi dei medici, che invece dovrebbero essere usati per lavorare meglio. Una situazione inconciliabile. Io credo che alla fine arriveremo anche a 3-3,5 milioni. Già l'anno scorso ribadimmo che non si poteva andare avanti con questo sistema, ci dissero che avremmo fatto l'accordo. Ma una volta raggiunto l'accordo, non lo hanno applicato».

LA UIL: MANCANO 2 MILIONI LA CIMO: NON POSSONO PRENDERLI DAI FONDI DEI MEDICI ANAAO: RICORRERE A TUTTE LE NORME NAZIONALI PER RASTRELLARE RISORSE

Massimiliano Tosto, con Riccardo Lucis (Anaao) assicura che «i sindacati sono aperti al dialogo. Sono state chieste tante ore extra ai medici per la carenza di organico. L'Anaao propone di utilizzare tutte le norme nazionali vigenti, per rastrellare i fondi per pagare queste ore già lavorate. L'alternativa è quella di attingere al bilancio o di battere cassa in Regione. Chiediamo di approfondire le alternative. Rimaniamo a disposizione per proposte concrete, anche con l'obiettivo di frenare l'emorragia di personale». Il direttore generale di AsuFc Denis Caporale, per parte sua, assicura che «i 2 milioni ci sono»

Camilla De Mori

Gli infermieri: «Nessuna invasione di campo»

LA REPLICA

UDINE «Nessuna invasione di campo». Il presidente Opi Fvg Luciano Clarizia risponde a distanza al presidente dello Snami regionale Stefano Vignando, che aveva stigmatizzato il fatto che in alcuni passaggi di un allegato al documento sulla figura dell'infermiere di famiglia o comunità varato dalla giunta regionale si lasciasse intendere che questa figura potesse fare diagnosi e terapie, compiti che, aveva precisato Vignando, sono di «esclusiva pertinenza del medico». Clarizia, che dice no a «polemiche inutili», precisa che «dal '94 esiste la diagnosi infermieristica, che è diversa dalla diagnosi medica. Gli infermieri fanno gli infermieri e non gli interessa fare il medico. Se lo 0,001% dei medici ha qualche dubbio, si vada a informare. Ci sono normative chiare. Quello che scrive la giunta regionale si rifà a queste». Per quanto riguarda la figura specifica dell'infermiere di famiglia o comunità, scrive in una nota di risposta a Vignando, «come Ordini rappresentativi di 10mila infermieri in Fvg, ricordiamo che è stato pubblicato il Dm 77/22 in cui viene definito il ruolo dell'infermiere di famiglia o Comunità, dal quale si evince che è il professionista che mantiene il contatto con l'assistito della propria comunità in cui opera e rappresenta la figura di riferimento che assicura l'assistenza infermieristica ai diversi livelli di complessità in collaborazione con tutti i professionisti presenti nella comunità, perseguendo l'integrazione interdisciplinare, sanitaria e sociale dei servizi e risorse presenti nella comunità formali e informali. L'Infermiere di comunità non è solo l'esecutore di prestazioni e di cure assistenziali, ma diventa la figura che garantisce la risposta assistenziale all'insorgenza di nuovi bisogni sanitari e sociosanitari espressi e potenziali che insistono in modo latente nella comunità. È un professionista con un forte orientamento alla gestione proattiva della salute». Lo standard, ricorda Clarizia, prevede una di queste figure ogni tremila abitanti. «La nostra Regione - prosegue - ha applicato quanto previsto a livello nazionale. L'infermiere, come definito dal DM 739/94, è il professionista sanitario, iscritto all'Opi, che agisce in modo consapevole, autonomo e responsabile. È sostenuto da un insieme di valori e di saperi scientifici. Si pone come agente attivo nel contesto sociale a cui appartiene e in cui esercita, promuovendo la cultura del prendersi cura e della sicurezza. L'assistenza infermieristica è di natura tecnica, relazionale, educativa; essa è fondata su competenze cognitive, comunicative e gestuali». E ancora: «L'infermiere/a in possesso della laurea in infermieristica e dell'iscrizione all'Albo, è responsabile dell'assistenza generale infermieristica, partecipa alla formazione professionale e del personale di supporto, educa all'auto-cura, coinvolge la famiglia e le persone di riferimento dell'assistito». Clarizia conclude così: «Crediamo, che chiarito il ruolo e la funzione non ci siano più motivi per temere un abuso di professione medica, ma anzi invitiamo tutti alla massima collaborazione, visto che il nostro primo interlocutore è il cittadino e il nostro primo dovere è la tutela della salute di tutta la comunità».

CLARIZIA (OPI FVG) RISPONDE ALLO SNAMI «LA DIAGNOSI INFERMIERISTICA È NORMATA DAL '94 ED È DIVERSA DA QUELLA MEDICA»

Rami nel pantografo, in tilt la linea Udine-Trieste

▶Otto regionali hanno maturato ritardi fino a un'ora

FERROVIE

UDINE (cdm) Disagi ieri mattina sulla linea ferroviaria Udine-Trieste, per i viaggiatori del capoluogo friulano, con effetti a cascata anche sui collegamenti con il Pordenonese, per i convogli che collegano il capoluogo giuliano a Venezia.

Il problema? Il maltempo, a sentire le Ferrovie. Infatti, come fa sapere Rete ferroviaria italiana, che gestisce le infrastrutture, ieri mattina a causa delle forti piogge, delle ramaglie sono finite sulla linea elettrica in provincia di Gorizia.

A causa di questo intoppo, sulla linea Udine-Trieste, dalle 7.04 e quindi in pieno orario pendolari il binario pari è stato interrotto fra Redipuglia e Gorizia per la presenza di rami sulla linea di contatto fra il chilometro 33 e il chilometro 35. Nel problema è incappato il treno regionale 16726, perché i rami sono finiti nel pantografo e il convoglio è rimasto bloccato in stazione. Come fa sapere il comitato pendolari, il 16726 sarebbe stato il primo treno della mattina a passare per Gorizia, arrivando da Trieste, visto che i precedenti «erano stati deviati via Cervignano perché la linea non era stata ancora riaperta per il protrarsi dei lavori notturni, forse anche causa del maltempo. Purtroppo ultimamente tantissimi disagi sono legati a problemi alle infrastrutture». Rfi ha dovuto mandare in campo in tecnici per arrivare alla soluzione del problema. Inoltre, le Ferrovie si sono attivate per prevedere dei bus sostitutivi per i treni al seguito: il convoglio 17330 e il 3874. Per i pendolari è iniziata una piccola odissea mattutina. Ai comitatidel Fvg sono arrivate diverse segnalazioni da parte dei viaggiatori della regione. I disagi si sono chiusi alle 10.25, quando è stato riattivato il binario pari fra Redipuglia e Gorizia e così è potuta ripartire la normale circolazione ferroviaria. Ma gli effetti non sono stati pochi. Se un Intercity ha preso solo 10 minuti di ritardo, otto treni regionali hanno accumulato fino a sessanta minuti di sforamento sull'orario previsto e altri due regionali sono stati deviati via Palmanova. Un convoglio, sempre regionale, infine, e stato cancellato e limitato

TRENI Problemi ieri sulla linea Udine-Trieste

Frane e allagamenti in provincia

▶Una lunga scia di danni in Friuli per il maltempo
A Resia uno smottamento lungo l'ex provinciale 42

▶A Cavazzo il violento acquazzone ha scoperchiato un tetto
Cadute di rami e alberi nelle Valli del Natisone e nel Cividalese

MALTEMPO

UDINE Frane, allagamenti, tetti scoperchiati, strade compromesse. Ancora una volta lunga la scia dei danni provocati dall'ondata di maltempo che dalla tarda serata di lunedì si è abbattuta durante tutta la notte su varie aree del Friuli Venezia Giulia.

In Alto Friuli, a Resia, poco dopo mezzanotte, c'è stata una frana lungo l'ex strada provinciale 42, l'arteria già danneggiata nell'estate scorsa dopo gli incendi divampati nella vallata e poi risistemata a tempi di record.

Sul posto sono intervenuti i mezzi incaricati dall'ente di decentramento regionale e i vigili del fuoco: alcuni smottamenti hanno trascinato materiale fine sulla strada, nonostante una parte sia stata trattenuta dalle reti metalliche posizionate sul versante.

RESIA

«La strada – ha ricordato il sindaco di Resia, Anna Micelli - è regolata per circa tre chilometri da un impianto semaforico per consentire il passaggio delle automobili. Tutto il versante è a rischio smottamento proprio a causa dei danni provocati dall'incendio che quest'estate ha interessato la zona. È stata una notte di apprensione in quanto questa è l'unica via di accesso e uscita che abbiamo. Spero si intervenga prima possibile per evitare questi disagi e anche per la sicurezza di chi deve percorrere la strada».

SOPRALLUOGO

A Cavazzo Carnico i pompieri del distaccamento di Tolmezzo, con il supporto dell'autoscala della sede centrale di Udine, sono intervenuti dopo che un intenso acquazzone accompagnato da un forte vento ha danneggiato il tetto di uno stabile comunale con conseguenti infiltrazioni d'acqua negli appartamenti sottostanti.

Giunti sul posto i vigili del fuoco hanno eseguito un sopralluogo e sono riusciti a sistemare dei teli a copertura del tetto danneggiato al fine di evitare ulteriori infiltrazioni e a permettere agli inquilini di rimanere nei propri alloggi.

ALLAGAMENTI

Ci sono stati inoltre allagamenti di giardini e scantinati in molti comuni, ma in particolare nella zona di Codroipo, Buja e Ragogna. Alberi e rami sulla carreggiata, invece, nelle Valli del Natisone e in tutta la zona del Cividalese.

I vigili del fuoco, dalle 6.30 di ieri erano al lavoro per alcune piante cadute a Pulfero, in via Bacis e a Lestizza.

I volontari della squadra comunale di Protezione Civile di Faedis, insieme agli operai del Comune, sono intervenuti invece per un monitoraggio del territorio per verificare eventuali situazioni di criticità: sotto la lente le frazioni di Canebola, Stremiz, Valle e Costalunga.

STRADA

È stato bonificato un tratto di strada interessato da uno smottamento verificatosi lungo una viabilità della frazione di Gradischiutta.

La viabilità è stata messa in sicurezza con la rimozione di fronde di alberi, rami e materiale incoerente finito sulla carreggiata, permettendo così alle comunità che vivono in questa zona di Faedis di transitare in sicurezza. Nell'Isontino la fase acuta delle precipitazioni si è avuta attorno alle 4.

I volontari della squadra comunale di Protezione Civile del Comune di Savogna d'Isonzo invece sono intervenuti per rimuovere alcune piante che, a causa del vento e delle condizioni meteo avverse, si erano schiantate lungo la viabilità, in aree private e di accesso pubblico.

La viabilità è stata messa in sicurezza, anche in collaborazione con gli operai del Comune. È stato eseguito un attento un monitoraggio del territorio per garantire sicurezza e tranquillità alla comunità.

VETRATA

Si è registrata inoltre la caduta di una vetrata di un supermercato. Pompieri all'opera anche a Capriva del Friuli, a Farra d'Isonzo e a Romans. In tutti i casi, motivi degli interventi alberi o pesanti rami finiti a terra.

TANTE SQUADRE IMPEGNATE SUL CAMPO PER LA MESSA IN SICUREZZA E IL MONITORAGGIO

VIGILI DEL FUOCO In campo con uomini e mezzi per fronteggiare i molti danni causati dal maltempo in provincia

Al nuovo Istituto tecnico superiore prima campanella per 23 ragazzi

FORMAZIONE

TOLMEZZO Primo giorno di scuola per gli studenti del nuovo corso post-diploma Its della Carnia per diventare Energy Specialist ovvero Tecnico superiore per la gestione e manutenzione di impianti energetici. Si sono ritrovati in aula al Parco tecnologico di Amaro e dei 23 studenti che hanno superato le selezioni, in prevalenza di fascia d'età compresa tra i 19 e i 22 anni, 5 provengono dalla Carnia e 3 dal Gemonese, ma raggiungeranno Amaro per le lezioni anche 7 allievi di Udine e Provincia, 5 della provincia di Pordenone e 3 di Trieste.

Alla conclusione del biennio formativo diventeranno figure professionali altamente specializzate sui temi della transizione energetica, per la progettazione, la gestione e il monitoraggio di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, sistemi di efficientamento energetico, tecnologie di monitoraggio 4.0, in contesti produttivi, residenziali o per infrastrutture pubbliche.

Figure professionali sempre più ricercate dalle aziende manifatturiere e di servizi, dagli studi professionali e dalle amministrazioni pubbliche, con importanti prospettive per l'ingresso nel mercato del lavoro.

Il tutto è stato reso possibile dall'accordo di collaborazione tra la Fondazione MITS Malignani di Udine e il Carnia Industrial Park. PrimaCassa Credito cooperativo Fvg, con un contributo di 10mila euro e borse di studio di 550 euro per ogni studente frequentante, ha consentito la copertura del costo per le quote di iscrizione, normalmente a carico degli allievi. All'evento inaugurale del corso, oltre al Presidente del Carnia Industrial Park, Roberto Siagri e alla vice presidente del Mits Malignani, Paola Perabò che hanno accolto con il loro saluto di benvenuto i neo studenti, sono intervenuti Giuseppe Varisco, vice presidente di Prima Cassa Fvg e Manuela Mecchia, dirigente scolastica dell'Isis Fermo Solari di Tolmezzo che ha confermato l'interesse dell'Istituto per il settore dell'energia e l'importanza di consolidare un'offerta formativa integrata con le scuole del territorio.

«L'avvio di questa nuova iniziativa – ha dichiarato Siagri – ci conferma nella volontà di costituire un polo di formazione specialistica Its presso la sede del rinnovato Parco Tecnologico di Amaro. La provenienza degli studenti da tutta la regione è la dimostrazione del potenziale di attrattività che anche la montagna può avere».

ITS In Carnia nuovo centro

AL PARCO DI AMARO CINQUE CARNICI E 3 DEL GEMONESE MA ANCHE 7 DI UDINE E 5 PORDENONESI OLTRE A TRE TRIESTINI

Sport Udinese

OGGI A UDINESE TV

"Prime donne" è dedicato a Gabriella Carlucci

Nuovo appuntamento con le interviste curate dalla giornalista Giorgia Bortolossi, oggi in prima serata a Udinese Tv. Alle 21.15 va in onda "Prime donne", dedicata a figure femminili diverse accomunate dal successo, con l'ospite della serata che sarà la conduttrice televisiva Gabriella Carlucci.

BECAO RESTA ANCORA AI BOX SALTERÀ LA CREMONESE

Il problema al flessore non si è risolto Fiducia a Perez, Ebosse e Bijol, ma senza il brasiliano sono già arrivate 10 sconfitte

VERSO CREMONA

Rodrigo Becao è sempre ai box per il problema al flessore accusato contro la Lazio, che lo aveva costretto a uscire anzitempo. È lo stesso malanno accusato tre settimane fa, che precauzionalmente gli aveva fatto saltare la sfida interna con l'Atalanta. Domenica a Cremona il brasiliano rimarrà ancora fuori. Poi si vedrà, ma al momento è difficile ipotizzare la data del rientro. Non è nemmeno da escludere, considerato che il campionato si fermerà il 12 novembre, che il rientro del "mastino" slitti al 2023. In realtà ci sono ancora speranze di rivederlo in campo almeno nelle ultime due gare di questo anno solare, contro Spezia e Napoli, anche se nessuno si sbilancia in casa bianconera: le condizioni del giocatore devono essere monitorate giorno dopo giorno. Certo è che l'eventuale, prolungata assenza del difensore rappresenterebbe un bel guaio per Sottil e per l'Udinese. "Don Rodrigo" resta uno degli elementi più importanti, il "tutore" della retroguardia, abile anche sulle palle inattive in fase offensiva. Uno dei leader del gruppo, elemento di personalità e dal rendimento costante.

LE SCELTE

A questo punto Sottil per la sfida di Cremona si affiderà ancora al trio Perez-Bijol-Ebosse. Tutti bravini, ma che lo sono ancor di più quando possono contare sull'aiuto di Becao, il cui rendimento negli ultimi due anni è cresciuto decisamente, tanto che alcuni grossi club la scorsa estate lo hanno corteggiato a lungo. Ma, come il diretto interessato ha ricordato, la trattativa non si è concretizzata. A lui va benissimo egualmente: Udine e l'Udinese rappresentano per Becao l'auspicato salto di qualità, poiché in Friuli vive bene. Meriterebbe fiducia anche da parte del ct della Nazionale brasiliana.

I NUMERI

Che Becao sia un elemento insostituibile lo dicono anche i dati statistici, soprattutto quelli delle ultime due stagioni. Da quando è approdato a Udine ha disputato 108 gare di campionato e ne ha saltate 17, durante le quali la squadra bianconera non è che abbia fatto un figurone. Tutt'altro. Nel 2019-20, durante la sua prima annata friulana, ha perso tra infortuni, squalifiche e scelte tecniche 9 incontri, il cui bilancio dice 4 sconfitte, 3 vittorie e 2 pareggi. Nel 2020-21 Becao è rimasto fuori 3 volte (2 sconfitte e un successo). Lo scorso anno ha saltato ancora 3 gare, caratterizzate da altrettanti insuccessi dei bianconeri. In questo 2022-23 ha dovuto rinunciare alle sfide con l'Atalanta, finita 2-2, e a quella di domenica scorsa col Torino (1-2). Complessivamente l'Udinese senza l'apporto del brasiliano ha perso 10 incontri, 4 ne ha vinti e 3 si sono conclusi con il segno "ics".

I DUBBI

Per quanto concerne gli altri settori, ci dovrebbero essere ancora novità in mezzo. Difficile l'utilizzo in partenza di Samardzic, che dovrebbe essere rimpiazzato da Lovric. Nel ruolo di mezzala sinistra il francese Makengo, anche se non è stato protagonista di un partitone contro il Toro, dovrebbe essere confermato. In ogni caso, come è sempre successo sinora, nell'arco dei 90' ci sarà spazio nei ruoli di mezzala per tutti e quattro gli interpreti: i tre citati più Arslan. In attacco Success domenica scorsa ha dato un'ulteriore dimostrazione di forza, tecnica e abilità nel gioco spalle alla porta. È stato protagonista di una delle sue migliori esibizioni, forse la più convincente. Poi ha ceduto il testimone a Beto, che entrando nella ripresa di solito si dimostra decisivo, anche perché il nigeriano ormai aveva esaurito il carburante. Domenica alle 15 in Lombardia dovrebbe tornare a far parte della formazione di partenza, in attesa che il portoghese ritrovi la migliore condizione. A parte l'assenza di Becao, l'Udinese ha la possibilità di tornare a vincere, ma dovrà scendere in campo con grande determinazione e lo spirito giusto, perché in serie A non esistono incontri facili. Guai ritenere che lo sia quello dello "Zini", dove ci saranno numerosissimi fans bianconeri, che alla fine potrebbero dare una spinta decisiva alla squadra del cuore.

Guido Gomirato

IL "MASTINO" Il difensore centrale brasiliano Rodrigo Becao

Via libera a 25mila Fan Token

IL TIFO

Oggi l'Udinese lancerà il suo Fan Token ufficiale $udi attraverso Socios.com, la piattaforma utilizzata dalle principali squadre di calcio mondiali per interagire, premiare e offrire vantaggi esclusivi ed esperienze uniche ai propri tifosi. Il Fan Token $udi consentirà ai tifosi dell'Udinese di tutto il mondo di accedere a un nuovo "universo di opportunità" per interagire con la squadra, partecipare alle decisioni votando ai sondaggi, accedere a promozioni e contenuti esclusivi e avere diritto a vincere premi, prodotti ufficiali firmati a biglietti gratuiti ed esperienze uniche.

Venticinque mila unità di $udi saranno disponibili sull'app Socios.com dalle 13 di oggi, al prezzo di 2 euro. La vendita avverrà nell'arco di tre giorni in tre diverse fasi. Nei primi due verranno stabiliti dei limiti al numero di Fan Token per utente per garantire che tutti i fan possano partecipare. I supporters che acquisteranno almeno un Fan Token $udi potranno partecipare immediatamente a un sondaggio vincolante, in cui potranno votare per scegliere il messaggio motivazionale che sarà stampato sulle maglie da riscaldamento dell'Udinese. I partecipanti a questa votazione parteciperanno inoltre al sorteggio di una maglia ufficiale autografata da tutti i componenti della prima squadra. Con questo lancio, il club friulano aggiunge il suo nome a quelli di giganti del calcio mondiale come Barcellona, Psg, Arsenal, Atletico Madrid, Manchester City, River Plate, Flamengo, nonché alle italiane Milan e Juventus.

S.G.

Fra i doppi ex brillano Turci, Pizzi, Tesser, Mazzia, Burgnich e Braida

SU DUE FRONTI Attilio Tesser, già terzino dell'Udinese, è stato anche tecnico "da promozione" a Cremona

GLI EX

È senza ombra di dubbio Luigi Turci, il doppio ex più illustre della storia di Cremonese e Udinese. L'ex estremo si è esaltato in entrambe le squadre: tra i lombardi, dal 1992 al '96 (centrando anche la promozione in A nel 1992-93), ha disputato 134 incontri; nell'Udinese, dal 1996 al 2002, ha collezionato 169 presenze in A. Il primo doppio ex è stato però un allenatore, il romeno Otto Krappan, alla guida dell'Udinese dal 1923 sino al '26, e poi alla Cremonese nel 1938. Poi c'è Luigi Bonizzoni, attaccante dei lombardi negli anni '40, e in seguito tecnico dei bianconeri. A seguire l'allenatore Luigi Miconi, l'attaccante Ottorino Paulinich, il difensore Pier Luigi Del Bene (bianconero dal 1959 al '61, per chiudere di fatto la carriera a Cremona nel 1963-64), l'interno Nicola Novali, Silvano Moro (dapprima mediano bianconero nel 1951-52 e nel 1961-62, quindi tecnico dei grigiorossi negli anni '70), il difensore Vittorio Belotti, il mediano Luciano Miani e il bomber Giorgio De Giorgis.

Nel 1978 alla guida della Cremonese c'è Giovanni Galeone, esonerato dopo 13 gare. In seguito allenerà l'Udinese, di cui negli anni '60 era stato una colonna del centrocampo. Di una fugace apparizione in Friuli fu protagonista a fine anni '70 il terzino Plinio Serena, che avrà maggior fortuna in grigiorosso. Colori indossati anche dalla mezzala Fabrizio Larini, che 20 anni dopo sarà ds (per 3 anni) dell'Udinese, dall'attaccante Tiziano Ascagni e dal centrocampista Gianluigi Galbagini (uno dei primi acquisti bianconeri nell'era Pozzo). Claudio Bencina, mezzala dell'Udinese che dal 1977 al '79 vinse i campionati di B e A, giocò a Cremona dal 1981 all'88, diventando capitano, seguito dal difensore Roberto Bruno e dal mediano Fulvio Zuccheri. L'elenco continua con il portiere Fausto Borin, bianconero dal 1979 all'84 (vincerà il campionato Primavera '81), che sarà l'anno successivo estremo dei lombardi e con il difensore Franco Pancheri. Uno dei grandi protagonisti della crescita della Cremonese (dal 1986 all'89) fu mister Bruno Mazzia, tecnico dei bianconeri nell'89 con scarsa fortuna: il 26 dicembre fu esonerato per far posto a Rino Marchesi. Da ricordare pure l'attaccante Gianfranco Cinello, gli allenatori Tarcisio Burgnich (terzino bianconero dal 1958 al '60), Gustavo Giagnoni, i centrocampisti Agostino Iacobelli, Fausto Pizzi, Diego Caverzan, i difensori Angelo Orlando, Massino Susic, Stefano Rossini, Giovanni Formiconi, Giuseppe Gemiti, Luca Compagnon, il laterale Giandomenico Mesto, il portiere Domenico Doardo (attuale preparatore dei numeri uno friulani), il bomber Denis Godeas, i tecnici Marco Baroni, Attilio Tesser e Andrea Mandorlini (nell'Udinese tutti e tre sono stati difensori di valore).

Un cenno particolare merita Ariedo Braida, classe 1946, centravanti. Friulano di Precenicco, cresciuto nelle giovanili bianconere, fu uno dei protagonisti nel 1964 del successo della Primavera, per poi militare in C sino al 1966 con 47 incontri e 15 gol. Ha giocatp anche con Pisa, Brescia, Mantova, Varese, Palermo, Monza, Parma e Sant'Angelo. In seguito, dal 1984 al gennaio '86 è stato il ds dell'Udinese nella gestione di Lamberto Mazza, per poi passare alla corte del Milan sino al 2014. Da due anni è il gm della Cremonese e la sua presenza ha dato una spinta probabilmente decisiva al club per tornare in A dopo 22 anni.

G.G.

MIRA DA MIGLIORARE PER ANDARE IN EUROPA

▶L'Udinese continua a costruire molte occasioni (9 col Toro) e a sprecare troppo

▶Mercato: si avvicinano il brasiliano Matheus Martins e il bresciano Papetti

IL CASO

La partita contro il Torino è stata la seconda sconfitta consecutiva per l'Udinese, dopo lo scivolone interno in Coppa Italia contro il Monza di Raffaele Palladino. Una sconfitta immeritata, per quanto visto in campo e per l'atteggiamento mai domo della squadra di Sottil, ma soprattutto per le tante occasioni da gol create. Anche contro i granata, la formazione friulana ha confermato il dato che la vuole come una delle più pericolose per produzione offensiva in tutta la serie A. Come accade però da tempo, a tanta produzione sono corrisposti pochi gol. Anzi, solo uno, tra l'altro su pressione ultra-offensiva e gentile regalo della premiata ditta Milinkovic Savic-Zima. A onor del vero, il portierone serbo si è poi riscattato con gli interessi disinnescando con un'ottima posizione il destro di Deulofeu e volando sul tiro allo scadere di Beto. Il gol e queste due occasioni sono però soltanto un terzo delle 9 occasioni da gol create dall'Udinese contro il Torino. In casa un numero simile deve essere tradotto in almeno due reti, e sarebbe stato pareggio. Non va dimenticata infatti l'uscita di Milinkovic Savic su Pereyra, il colpo di testa di Beto finito fuori, il tiro di Deulofeu di poco a lato, l'incornata di Bijol, la botta dalla distanza di Perez e la palla mancata da Nestorovski al limite dell'area piccola. Juric ha avuto parecchi brividi ma gli è andata bene, mentre l'Udinese deve lavorare per essere più concreta.

GOL Contro i granata l'unica rete bianconera è stata messa a segno da Deulofeu su assist di Udogie Nove le occasioni costruite dall'Udinese senza fare breccia

PRECEDENTI

Ultimamente il trend dell'Udinese "pende" verso l'essere poco lucidi davanti alla porta. Contro la Lazio a far da protagonisti ci avevano pensato i legni, colpiti da Samardzic prima e da Deulofeu poi, oltre ad altre occasioni "cestinate". Con l'Atalanta, dopo un primo tempo opaco e il raddoppio di Muriel a inizio ripresa, con i cambi l'Udinese aveva preso d'assedio la porta di Sportiello, segnando due gol e sfiorandone almeno altri tre. Anche in Coppa contro il Monza i tre legni colpiti sono l'emblema di una partita che poteva di sicuro finire quantomeno ai supplementari. Il dato balza all'occhio quando il risultato è diverso dalla vittoria, ma il primo campanello d'allarme era suonato già al "Bentegodi" di Verona, quando l'Udinese aveva vinto a tempo scaduto con il colpo di testa di Bijol. Era il secondo gol della partita, arrivato addirittura alla ventesima occasione da rete creata. Urge ritrovare cinismo e precisione, e le vittorie non tarderanno a tornare.

MERCATO

Intanto mancano solo 4 partite alla lunga sosta e quindi poi all'inizio del mercato. Si è in dirittura d'arrivo per la chiusura dell'affare Matheus Martins, come riportato da Gianluca Di Marzio. Resta ora da capire se il giocatore arriverà subito in Friuli, a gennaio, o se prima verrà girato in prestito al Watford. Il ragazzo aveva recentemente aperto a un arrivo in Europa e non vede l'ora di mettersi in gioco. L'Udinese segue da vicino anche il difensore bresciano Papetti, classe 2002, che era stato corteggiato anche in precedenza, e che potrebbe essere un buon rinforzo in prospettiva. Il prossimo avversario, la Cremonese, ultima in classifica, ha intanto confermato Alvini in panchina in vista dell'Udinese, come confermato dal ds Simone Giacchetta. «Come Cremonese facciamo tutte le valutazioni del caso, però siamo delusi dalla classifica perché non ce l'aspettavamo - le sue parole -. Le prestazioni sul campo sono state più che sufficienti, quindi spiace non aver portato a casa niente. Io sono nel calcio da tanti anni, quindi dire fiducia a breve o lungo termine ha poco senso. Domenica affronteremo una squadra molto forte in una partita delicata e importante. Dobbiamo fare bene, che vuol dire fare punti oltre a offrire una buona prestazione».

Stefano Giovampietro

BASKET A2

OWW, NOBILE E SHERRILL PRONTI ALLA RISCOSSA

▶Sconfitto il Covid, il club bianconero recupera due pedine molto importanti

▶«Ci è mancato il playmaking in attacco ma a Rimini giocheremo una bella gara»

Si parte da una buona notizia, ossia dal ritorno in squadra di Keshun Sherrill e Vittorio Nobile. Quanto sono mancati entrambi sabato sera all'Apu in occasione del big match contro la Tramec Cento? La risposta è: tanto. Rimangono fuori invece Mattia Palumbo e Tommaso Fantoma, i due bianconeri tuttora positivi al Covid. Nobile dopo lo stop imprevisto si è rimesso al lavoro con il giusto approccio per recuperare la condizione ottimale. In questo avvio di stagione si può senza timore di smentita definire come una delle note maggiormente liete in casa dell'Old Wild West. Considerazioni sulla sconfitta contro Cento? «Sicuramente ci sono state tremila difficoltà e non sto neanche a elencarle tutte, ma quello che è balzato all'occhio è che è mancato il playmaking in attacco. In difesa l'obiettivo è stato raggiunto, nel senso che loro non hanno trovato canestri facili. In attacco, invece, è stato un pochino più complicato, ma dobbiamo considerare che oltre all'aspetto tecnico della partita è stata una giornata difficile per i ragazzi che sono scesi in campo: tamponi alla mattina, poi il dubbio "si gioca o non si gioca" e tutto il resto».

AL TIRO Vittorio Nobile dell'Old Wild West torna sul parquet

FORZA

«Quelli che hanno giocato, è chiaro, ci hanno messo tutto quello che avevano: si è visto e anche la gente lo ha capito - garantisce -. Lo si vedeva da lontano, che ci provavano in ogni modo, staff compreso. Però Cento è stata brava a cogliere l'opportunità, a durare per quaranta minuti e ad andare a sfruttare i nostri punti deboli. Bravi loro, però io rimango della mia idea: siamo forti, ma costruiti in un certo modo, e anche quando cambiano due soli giocatori cambia il modo di giocare. Siamo stati costruiti così, e questa è la nostra identità: undici giocatori». Ma Nobile come sta, al rientro dal Covid? «Ho passato una settimana praticamente senza muovermi, con due-tre giorni in cui sono stato proprio male - ammette -. Adesso, pian piano, sto recuperando. Quella che manca è la condizione fisica, ma penso che in una settimana o due tornerò al 100%. Non vedo l'ora di ricominciare a correre, a saltare e a giocare con la palla». Domenica pomeriggio giocherete in trasferta dalla neopromossa RivieraBanca Rimini, che nel quarto turno d'andata, sempre al palaFlaminio, ha superato con ampio scarto la Tassi Group Ferrara. Rimini è una città appassionata di basket, che sogna in grande. Di recente si è parlato della volontà del Comune di acquistare il palazzetto dello sport dalla Provincia per ristrutturarlo e ampliarne la capienza. Sarà un'avversaria difficile per voi. «Adesso dobbiamo saper tirare fuori proprio la forza del gruppo - sottolinea Nobile -, quella che ci farà arrivare sino alla fine e in condizioni ottimali, perché è in questi momenti di emergenza e di difficoltà, che il gruppo deve uscire fuori. Non contano più i tabellini individuali, o se uno di noi gioca 20' piuttosto che 5, adesso deve uscire questa forza».

RIALZARSI

Quella con Cento non è stata la prima partita della stagione che avete perso: era successo, anche contro San Severo in SuperCoppa e quella volta avete subito reagito. «Sarà così anche domenica: io penso che quella contro Rimini, al di là di fatto che arrivi una vittoria oppure una sconfitta - garantisce -, sarà da parte nostra una partita solida e seria». Designate nel frattempo le terne arbitrali chiamate a dirigere i match della prossima giornata di A2. RivieraBanca Rimini-Oww Udine è stata affidata a Francesco Terranova di Ferrara, Nicholas Pellicani di Ronchi dei Legionari e Luca Attard di Priolo Gargallo, mentre l'affascinante sfida di sabato tra la Gesteco Cividale e la Kigili Fortitudo Bologna sarà arbitrata da Andrea Masi di Firenze, Alberto Perocco di Ponzano Veneto e Sebastiano Tarascio di Priolo.

Carlo Alberto Sindici

Calcio D

Midolini: «Torviscosa da salvezza»

Un buon Torviscosa cade immeritatamente nella ripresa contro la Luparense. A decidere la contesa di serie D è stato, nel secondo tempo, un calcio di rigore a dir poco dubbio di Persano per l'1-0 finale.

«Perdere così è ingiusto, a prescindere dal calcio di rigore che non andava assolutamente concesso. L'arbitro l'ha combinata grossa, siamo stati pesantemente penalizzati - tuona il presidente Sandro Midolini -. Ancora una volta abbassiamo la testa e cerchiamo di andare avanti, ma questa è una sconfitta davvero difficile da digerire. Per quello che si è visto in campo, un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. La squadra ha giocato alla pari contro un avversario che punta ai primi posti».

Solo una vittoria nelle prime otto giornate per la matricola. La sensazione è che gli uomini di Pittilino abbiamo raccolto molto meno di quanto avrebbero meritato. «Stiamo pagando parecchio l'inesperienza. Questa è una categoria molto selettiva, che non concede alcun margine di errore - ammette Midolini -. Speriamo di maturare velocemente, servono al più presto punti per tirarci fuori dalla zona pericolosa. Resto comunque fiducioso: a oggi la prestazione non è mai mancata e vedo che la squadra ha ancora ampi margini di crescita. Serve tempo per amalgamare il gruppo e acquisire la mentalità vincente, indispensabile per essere competitivi in un campionato tosto come la D. Dobbiamo essere più cinici, oggi ci manca quel pizzico di cattiveria, soprattutto sotto porta. Nelle prossime partite dobbiamo essere ancor più grintosi e convinti dei nostri mezzi. Dobbiamo iniziare a concretizzare maggiormente il nostro gioco».

Il girone C è comunque uno dei più impegnativi. «Ci siamo prefissati l'obiettivo della salvezza, da raggiungere in maniera sostenibile e costruttiva - ricorda, e sottolinea, il presidente della compagine della Bassa friulana -. Anche dal punto di vista finanziario, non è facile mantenere questa categoria interregionale. La squadra è formata da tanti giovani, affiancati da alcuni elementi di maggiore esperienza come Felipe. Mancherebbero ancora una punta da affiancare a Ciriello e un portiere che possa dare maggiore sicurezza al gruppo. La perfezione, però, è difficile da ottenere - conclude il "numero uno" del Torviscosa -. Noi restiamo convinti di aver costruito una buona squadra, che potrà dire la sua in questo campionato. Restiamo comunque vigili sul mercato. Qualora nella "finestra" di dicembre si manifestasse fosse la possibilità di inserire qualche innesto di qualità in organico non ci tireremmo certo indietro. Prometto ai tifosi che faremo il massimo per centrare la salvezza, questo è certo».

Stefano Pontoni

La Mytho Marathon si trasferisce ad Aquileia

PODISMO

La Mytho Marathon, la cui seconda edizione è stata ospitata da Sacile, rappresenta un appuntamento ormai irrinunciabile per i runner del Friuli Venezia Giulia, essendo l'unica 42,195 chilometri in regione. Un successo quantificabile in 600 persone coinvolte tra la classica maratona di 42,195 chilometri e gli eventi collaterali del palinsesto, tra cui la 10K Run, la Team e l'Eco Run. All'interno delle manifestazioni sono state declinate ulteriori attività, come il Campionato italiano delle professioni e il 10K Run Duel, nonché la partecipazione speciale del Team Compex, istituito dall'azienda dell'elettrostimolazione sportiva con un contest che ha premiato quattro podisti in erba.

«A tutto questo va aggiunto l'impegno di associazioni di volontariato che ci piace ricordare, come il gruppo di Oltre lo Sport, che ha percorso i 5 chilometri della Mytho Eco Run raccogliendo cartacce, mozziconi e rifiuti dalle strade – dice Federica Fasano, presidentessa di Esclamative, società organizzatrice –. Molti applausi hanno ricevuto anche gli Amici di Diego Onlus, l'associazione di runner che portano sulla starting line delle principali competizioni podistiche trivenete ragazzi disabili, per far vivere loro le emozioni della gara». C'erano pure i BlsRunner, i "rianimatori in corsa", che partecipano alle manifestazioni podistiche, pronti a intervenire in caso di necessità. «La nostra è una sfida difficile: cambiare ogni anno il luogo di svolgimento della manifestazione significa ricominciare da zero a ogni edizione», aggiunge Alessandro Genuzio, project leader di Mytho. Consegnata agli annali questa seconda edizione, la testa infatti corre già all'organizzazione della terza, l'ultima per completare il trittico iniziato a Cividale nel 2021. L'appuntamento per il 2023 sarà ad Aquileia domenica 29 ottobre.

Voglia di riscatto per Buzzi, futuro papà «Gli ultimi anni sono stati molto difficili»

SCI ALPINO

Sarà una stagione davvero speciale quella che si appresta a vivere Emanuele Buzzi. Il discesista di Sappada, che domani compirà 28 anni, è chiamato al riscatto dopo annate complicate. La voglia di tornare ai livelli che l'avevano portato a ottenere risultati nei primi 10 in alcune delle piste più famose del mondo (Wengen e Garmisch su tutte), si somma all'attesa per quanto accadrà a metà gennaio, ovvero la nascita del primo figlio, che non ha ancora un nome.

«Abbiamo pensato subito che aveva scelto un momento non tranquillissimo, fra Wengen e Kitzbuehel, per venire al mondo», scherza Buzzi, che assieme all'ex slalomista azzurra Irene Curtoni ha scelto un video su Instagram per annunciare il lieto evento. «Ormai la notizia girava, allora abbiamo deciso di ufficializzarla», spiega il carabiniere che, come del resto la compagna, è molto riservato sulla sua vita privata: anche sui rispettivi profili social si fatica a trovare un'immagine di coppia. «Non credo che le mie abitudini cambieranno particolarmente - prosegue il velocista azzurro -. La vita da atleta è diversa da quella della maggioranza delle altre persone. Inoltre, non essendo particolarmente mondano, non mi pongo il problema di non poter uscire la sera, per esempio. Di certo sarà ancora più bello tornare a casa dopo le gare o gli allenamenti».

IN GARA Il velocista Emanuele Buzzi deve sfidare anche la forza di gravità

A questo proposito, quella che inizierà nell'ultima parte del prossimo mese sarà un'edizione della Coppa del Mondo importante per il sappadino cresciuto sotto la guida del compianto Andrea Puicher Soravia. «Gli ultimi anni sono stati abbastanza difficili - conferma Buzzi, che nella Coppa 2021-22 non è mai entrato nelle prime 30 posizioni, quelle che assegnano punti -. Ora fisicamente sto bene e ho fatto un buon lavoro estivo, con la novità del cambiamento dei materiali. Sono passato da Head a Fischer e ho anche un nuovo skiman, Giorgio Gay, lo stesso di Matteo Marsaglia. La variazione è dovuta a diversi motivi, compresa la volontà di provare a modificare qualcosa allo scopo di avere ulteriori motivazioni e fiducia per risalire la china». L'annullamento delle gare del Cervino, previste nel fine settimana, riporta l'esordio delle prove veloci alla tradizione, ovvero in Nordamerica: Lake Louise prima e Beaver Creek poi. Gli azzurri partiranno l'8 novembre per Copper Mountain. «L'obiettivo di queste prime competizioni è chiaro: trovare buone sensazioni in prova, innanzitutto per guadagnarmi un pettorale di gara, visto che siamo in tanti italiani a giocarceli. E poi tornare a quello che so essere il mio livello - conclude Buzzi -. Devo e voglio ritrovare sicurezza, fiducia, serenità e soprattutto divertimento».

Bruno Tavosanis

Friulani al secondo posto nel Trofeo delle Regioni di trial a Domodossola

MOTORI

Anche quest'anno la squadra del Friuli Venezia Giulia ha ottenuto un ottimo risultato al Trofeo delle Regioni di trial, che assegnava il Memorial Diego Bosis. Guidata dal delegato regionale della Fmi della specialità, Valter Marcon, la formazione friulana ha conquistato il secondo posto assoluto, bissando il piazzamento ottenuto nell'edizione del 2021. A Domodossola, nella gara organizzata dal Mc Domo '70, l'udinese Giacomo Brunisso (Fiamme Oro, categoria Tr2) e i portacolori del Moto club Carnico Thierry e Luca Craighero (rispettivamente in categoria Tr3 Open e Tr3) hanno completato il percorso allestito con 145 punti di penalità, chiudendo alle spalle soltanto dalla corazzata Lombardia, ancora una volta prima con l'ottimo punteggio di 126. Al terzo posto si è piazzato il Piemonte, che ha terminato a sole due lunghezze dai friulani.

«Siamo molto soddisfatti per aver riconfermato il piazzamento dello scorso anno - afferma Marcon, riferimento della specialità all'interno del Comitato regionale -. Aver dato continuità di risultato è l'aspetto di cui andiamo maggiormente orgogliosi. Vale la pena sottolineare che al termine del primo giro eravamo in lizza per la vittoria, un aspetto non da poco, considerando la forza della Lombardia. Siamo contenti di aver portato al presidente regionale Mario Volpe un altro buon piazzamento». In gara i tre piloti regionali sono stati supportati da Daniele Grion, che faceva parte del gruppo Tr4. In tutto a Domodossola si sono presentati 140 piloti. La stagione di trial per i centauri del Friuli Venezia Giulia si chiuderà domenica 6 novembre con l'ultimo round del Trofeo Nordest, in programma a Pozza di Fassa, in provincia di Trento.

B.T.

Cultura & Spettacoli

IL REGISTA

Romeo Toffanetti: «È un'opera centrata sulla diffidenza e sui pregiudizi che ci spingono a chiuderci in noi stessi, facendoci alzare muri e barriere»

L'opera girata tutta in dialetto locale dal fumettista pordenonese Romeo Toffanetti ha vinto il Festival di Pittsburgh dedicato al maestro Romero

I "Salvadis" di Barcis premiati in America nella saga dell'horror

PERICOLO ZOMBI Un "frame" di "Salvadis", girato interamente in vernacolo barciano da Romeo Toffanetti, con tre giovani del piccolo centro della Valcellina scelti come protagonisti

CINEMA

Un giorno i morti cammineranno sulla Terra. Quel giorno a Barcis era arrivato già nel 2018, con "Salvadis". Pensato e creato come un film "low budget" (è costato 500 euro) dal pordenonese Romeo Toffanetti, con attori alla prima esperienza davanti a una telecamera, recitato tutto in vernacolo barciano, ha appena vinto il titolo di miglior pellicola horror al Pittsburgh Moving Picture Festival patrocinato dalla fondazione George A. Romero, incassando in sovrappiù il premio per la fotografia top. «Sono felicissimo, non l'avrei mai immaginato», confida un sorridente Toffanetti. Fumettista (disegna per Bonelli le avventure di Nathan Never, l'agente dell'Alfa), pittore, musicista, scrittore e regista, Romeo si diverte a mixare arti diverse per ottenere risultati del tutto imprevedibili.

L'APOCALISSE

«Attraverso le immagini e i testi di "Salvadis" - racconta - ho voluto provare a creare la storia di un'apocalisse zombie in Friuli. Ambientato nel cuore della Valcellina, parla della paura, di tutto ciò che non conosciamo e che appare diverso ai nostri occhi. È un'opera centrata sulla diffidenza e sui pregiudizi che ci spingono a chiuderci in noi stessi, facendoci alzare muri e barriere». I protagonisti sono ragazzi di Barcis e Andreis, i "sopravvissuti" Giordano Bello, Alessio Gugliemi e Giada Loparelli (più "l'ospite" Rossella Zanin). Toffanetti si fa in 5: sceneggiatore, regista, costumista, scenografo e montatore. Renato Favro è il direttore della fotografia, mentre Francesco Tramontin, Giorgio Zambet e Paolo Martelli hanno creato un'inquietante (e splendida) colonna sonora. Per completare le riprese e il montaggio, tra i boschi e le acque verdi del lago Aprilis, sono serviti quasi tre anni. Proiezione in anteprima nell'autunno del 2021 al Science Plus Fiction festival di Trieste, che lo ha inserito tra le nuove proposte. Poi ci ha creduto la struttura dei programmi Rai Fvg, mettendolo in onda, naturalmente a tarda notte. «A quel punto - riprende Toffanetti - ho raccolto l'invito del Pittsburgh Moving Picture, patrocinato dalla fondazione del padre dell'horror George A. Romero, l'autore de "La notte dei morti viventi"». L'omonima fondazione sostiene i nuovi filmmaker indipendenti e conserva l'eredità di Romero, che proprio a Pittsburgh aveva studiato cinema nella prestigiosissima Carnegie Mellon University. E così sono arrivati i primi due riconoscimenti internazionali per i "Selvaggi" di Barcis: miglior film horror (anche se è un mediometraggio) e miglior fotografia. Il tutto dalla città dove il "padre degli zombie" si è formato. Chi era in sala parla di applausi per il finale a sorpresa. I giurati l'hanno definito "a thing of beauty", una cosa fatta bene. Giusto così, perché anche un horror apocalittico friulano a basso costo, con i sottotitoli in inglese, può essere bello e sbaragliare una concorrenza multimilionaria.

Pier Paolo Simonato

COSTATO SOLO 500 EURO, IL MEDIOMETRAGGIO HA SBARAGLIATO LA CONCORRENZA «PARLA DI DIFFIDENZA, CHIUSURA E PREGIUDIZIO»

Concerto

Il Dixit Dominus inaugura il Festival di musica sacra

Si apre domani, con la prima esecuzione assoluta in tempi moderni del "Dixit Dominus", il 31° Festival internazionale di musica sacra, diretto dai maestri Franco Calabretto e Eddi De Nadai, promossa da Presenza e cultura, Centro iniziative culturali Pordenone e Casa dello studente Antonio Zanussi di Pordenone. Una prima esecuzione, quella in programma alle 20.45 nel Duomo di Pordenone e un evento di produzione che idealmente abbraccia le realtà musicali di riferimento, dall'Orchestra San Marco ai tre cori Città di Pordenone, Spengenberg e Primo Vere, integrati dalle voci soliste di Nataša Trcek soprano, Francesca Gerbasi mezzosoprano, Alberto Ambrogiani tenore e Francesco Basso, bass-baritone, per la direzione di Davide Pitis. Il concerto registra un dialogo suggestivo fra il nuovo e l'antico, nell'ambito di un progetto originale, quello legato al debutto delle note del Dixit Dominus di Baldassare Galuppi, grande protagonista del barocco veneziano, insieme alla prima esecuzione assoluta del Credo di Mario Pagotto, commissione del Festival.

Il Premio Caraian fa felice un'arpista di Latisana

▶Emma Castellano è prima ex aequo con la serba Marija Basta

MUSICA

L'arpista latisanese Emma Castellano e la 25enne arpista serba Marija Basta, che ha ricevuto anche il Premio Speciale Soroptimist "Maria Paulin Zocconi" per la miglior interpretazione di un brano virtuosistico, sono le due vincitrici, ex aequo, della 35ª edizione del Premio Caraian per la musica, organizzato dalla Fondazione Lilian Caraian in collaborazione con il Conservatorio Tartini di Trieste, il Conservatorio Tomadini di Udine e il sostegno del Rotary Club Trieste, del Soroptimist Club di Trieste, della Fondazione benefica Kathleen Foreman Casali e con il contributo offerto dalla prof. Maria Luisa Salvini. Il terzo premio è andato all'arpista campana Myriam Genito, nata a Benevento nel 2000, diplomata in arpa al Tartini. Dedicata all'Arpa, l'edizione 2022 ha registrato la partecipazione di giovani musiciste legate al Friuli Venezia Giulia da vincoli di nascita, residenza o per ragioni di studio, e giungerà a conclusione, questa sera, con il festoso Concerto delle vincitrici, in programma, alle 20.30, nella Sala Tartini del Conservatorio di Trieste (via Ghega 12), con ingresso liberamente aperto al pubblico, fino a esaurimento dei posti. Info e dettagli fondazionecaraian.org e conts.it. Replica del concerto, lunedì prossimo, alle 18, al Conservatorio Tomadini di Udine. La Giuria del 35* Premio Caraian per la Musica, presieduta dal direttore del Conservatorio Tartini Sandro Torlontano, era composta dalla presidente della Fondazione Caraian Anna Rosa Rugliano e dalle arpiste Anja Gaberc, docente al Conservatorio di Lubiana, Nicoletta Sanzin, docente al Conservatorio di Trieste e Patrizia Tassini, docente al Conservatorio di Udine. L'arpista Marija Basta aveva eseguito con grande sicurezza un impegnativo programma con musiche di Hosokawa, Renié, Scarlatti, Tailleferre e Zabel, Il Premio speciale Soroptimist "Maria Paulin Zocconi" le è stato tributato per la straordinaria esecuzione della Fantasia sul Faust di Gounod, composta da Albert Zabel.

TRIESTE Le tre vincitrici

Elliott Erwitt dai cassetti del maestro in Galleria Bertoia

Fotografia

Prosegue la parata di grandi nomi della fotografia mondiale alla Galleria Harry Bertoia di Pordenone. Dal 6 novembre sarà possibile visitare una mostra inedita di Elliott Erwitt dal titolo "Il mio sguardo sul mondo. Fotografie inedite e celebri". Promossa dall'assessorato alla cultura del Comune di Pordenone con la fondamentale collaborazione del Craf - Centro di ricerca e archiviazione della fotografia e contrasto di SPilimbergo, curata da Alessandra Mauro, la mostra resterà aperta fino al 10 febbraio 2023. Presentata per la prima volta in Italia, questa esposizione omaggia il talento e la lunga carriera di Elliott Erwitt. Pochi autori hanno saputo guardare e interpretare il mondo come lui. Tra gli sguardi più interessanti, innovativi e originali del secondo dopoguerra, in anni e anni di lavoro Erwitt ha percorso il mondo, lo ha osservato con partecipazione e sguardo critico, ha voluto conoscerlo e interpretarlo, senza per questo perdere mai la voglia di farsi sorprendere dai mille aspetti curiosi, tragici o teneri in cui la vita si è manifestata di fronte a lui e alla sua macchina fotografica. Così, le sue celebri immagini sono diventate un riferimento per tutti, uno specchio nel quale guardarsi e rintracciare i momenti della nostra storia più o meno recente. Perché la fotografia di Erwitt, con il suo inconfondibile stile, ha la qualità di riuscire a essere semplice senza mai semplificare. Ma non ci sono solo le foto che lo hanno reso famoso nel tempo, le "icone", per così dire, che tutti amano e conoscono. Recentemente, Erwitt ha voluto tornare a consultare i suoi archivi alla ricerca di quelle immagini che per una serie di ragioni, non sono mai state pubblicate e che pure, meritano di essere ritrovate e non certo perse. Così, dai cassetti della memoria e dai faldoni dove si conservano i provini, sono riaffiorati una serie di nuove, preziose immagini che confermano la straordinaria capacità di visione, il tocco leggero e sapiente, l'ironia sottile che non diventa mai sarcasmo, di Elliott Erwitt. Come spiegato da Alessandra Mauro, alla Galleria Bertoia saranno esposte 40 immagini divise in due gruppi: una selezione di fotografie "nuove", raccolte nel volume Ritrovate, non perse (Contrasto, 2021), che appunto presenta gli inediti di Erwitt, a confronto con le grandi immagini iconiche, quelle che da sempre ci fanno sognare e che hanno costruito la fortuna e la fama del suo autore. Insieme, queste due sezioni offrono l'opportunità di conoscere, e riconoscere, la nascita di uno sguardo, quello unico di un maestro della fotografia che ha fatto del suo punto di vista, sempre ironico, appassionato e sensibile nei confronti degli ultimi, uno stile inconfondibile.

DIGITAL LIFE

In Danimarca il Synthetic Party ha avviato l'iter per presentarsi alle elezioni. A guidarlo un'intelligenza artificiale chiamata Leader Lars, idealmente imparziale. Ma, come per ogni robot, il rischio di manipolazioni è dietro l'angolo

Ecco il Partito Sintetico lo guida un algoritmo

Un algoritmo è un codice informatico: può darsi alla politica?

IL CASO

Politica e tecnologia vivono da sempre un rapporto complesso e delicato. I social vengono utilizzati da partiti e leader tanto come cassa di risonanza mediatica quanto come strumento per spostare il dibattito sul terreno – spesso scivolosissimo - di Internet. Dove oggi, grazie alla diffusione degli smartphone, la partecipazione al dibattito digitale è esplosa e dove recentemente i cittadini europei (più del 50%, secondo una ricerca pubblicata dalla IE University di Madrid) si sono chiesti cosa succederebbe se rimpiazzassimo i nostri leader politici con un algoritmo. A domanda prontamente è arrivata risposta dalla Danimarca, dove alle elezioni politiche del primo novembre i cittadini danesi potrebbero trovare sulla scheda il simbolo del Synthetic Party, un partito guidato da un'intelligenza artificiale. "Leader Lars" è il nome dell'IA che regge le fila della formazione fondata a maggio dal collettivo di artisti Computer lars e dall'organizzazione no-profit MindFuture Foundation. L'algoritmo ha già chiarissimi i punti del suo programma: l'instaurazione di un reddito universale di base di 14mila euro mensili per tutti i cittadini danesi, la creazione di un dipartimento governativo interamente dedicato al settore tecnologico e l'aggiunta di un diciottesimo obiettivo di sviluppo sostenibile all'agenda Onu che promuova l'integrazione tra esseri umani e macchine. Un'IA "populista" per design, dato che Leader Lars è stata addestrata usando i programmi di governo dei cosiddetti "fringe parties", cioè tutti quei partiti che, candidatisi per le elezioni in Danimarca dagli anni '70 a oggi, non sono mai riusciti a strappare un seggio alle elezioni.

L'INDIRIZZO

Leader Lars ha anche un quartier generale, una stanza dedicata sulla app di messaggistica Discord, all'interno della quale è possibile chattare con l'IA, che capisce l'inglese ma risponde solo in danese. «Quando gli utenti interagiscono con Lars», spiega Asker Staunæs, fondatore del partito, «forniscono nuove informazioni che poi raccogliamo per sviluppare ulteriormente le capacità analitiche dell'algoritmo». Il quale, precisa Staunæs, «ha già assorbito così tanto input umano che possiamo dire che ormai tutti stanno partecipando al suo perfezionamento tramite i dati che inviano su internet».

LE FIRME

Finora il partito ha ottenuto solo 11 delle 20.000 firme necessarie per la candidatura alle elezioni di novembre. Ma se il Synthetic Party entrerà in parlamento, sarà l'IA a determinare l'agenda politica e i membri umani del partito agiranno soltanto come interpreti del programma. Non è la prima volta che un'intelligenza artificiale entra nel dibattito politico. Nel 2018 anche i residenti della città di Tama, in Giappone, hanno avuto l'opportunità di scegliere un candidato "sintetico" per le municipali, anche dietro al bot si nascondeva il politico Michihito Matsuda, già candidato senza successo alle precedenti elezioni. Nello stesso anno il chatbot Alisa, un'assistente virtuale sviluppata dal gigante tech russo Yandex, corse contro Vladimir Putin alle presidenziali del 2018.

SOLUZIONI

Tanto Matsuda quanto Alisa hanno perso la corsa ma hanno aperto la strada a soluzioni nuove che valorizzino il ruolo della tecnologia in politica. Sempre dalla ricerca della IE University sono emersi infatti altri dati interessanti: la stragrande maggioranza degli europei (72%) vorrebbe votare usando gli smartphone, e un terzo di loro preferirebbe che fossero degli algoritmi, più che i dipendenti pubblici, a decidere sui programmi di assistenza sociale. Il tutto però dietro una ferrea regolamentazione del settore, con il 65% degli europei che si dichiara favorevole a una "tech tax" sulle società che traggono profitto dai servizi digitali in un paese senza essere fisicamente presenti al suo interno. La politica si allontana così dalla tradizione delle urne e si spinge alla ricerca una nuova identità digitale. Ma se i vantaggi di un sistema simile appaiono subito evidenti (la depersonalizzazione della politica potrebbe idealmente portare a un processo decisionale più equo), altrettanto non si può dire dei rischi. Un'IA è un codice che, per sua stessa natura, risulta particolarmente esposto agli attacchi informatici, che a quel punto avrebbero conseguenze disastrose per il destino di una nazione. Un codice oltretutto sviluppato da aziende private, ognuna con il suo bagaglio di obiettivi e interessi che rendono ancora più difficile – se non impossibile - capire chi e in che modo sta davvero tirando le fila dell'algoritmo.

Raffaele D'Ettorre

POPULISTA PER DESIGN, L'IA "POLITICA" PROPONE COME PROGRAMMA UN REDDITO UNIVERSALE E L'INTEGRAZIONE TRA UOMO E MACCHINE

COS'È QUESTA FORMAZIONE?

Il Synthetic Party è un partito guidato da una intelligenza artificiale che intende candidarsi alle elezioni danesi

QUAL È IL SUO PROGRAMMA?

Un reddito universale di base di 14mila euro mensili e un ministero allo sviluppo tecnologico

QUALI RISCHI E VANTAGGI?

Un premier IA potrebbe governare in maniera imparziale ma il suo codice oggi è programmato da aziende private

Qui sopra, una immagine ispirata a Proust di Computer-lars, il collettivo di artisti che ha creato il Synthetic Party

L'intervista
Santiago Posteguillo

Il romanziere celebre per le saghe di Traiano, Scipione, Giulia Domna racconta nel suo ultimo libro le vite straordinarie di grandi autori

«Ora vi mostro il lato oscuro degli scrittori»

«Metà dei libri che vede dietro di me sono sull'antica Roma». Santiago Posteguillo indica collegato via Zoom la sua grande biblioteca. La star spagnola del romanzo storico ha all'attivo serie bestseller su Scipione l'Africano, Traiano, Giulia Domna. Presto uscirà il primo libro della nuova saga su Giulio Cesare - «la mia sfida più grande» - ma in Italia è appena uscito *La vita segreta degli scrittori*, che racconta i lati inediti di tanti autori di capolavori.

Come è nato il libro?

«Dalla mia attività di professore: insegno letteratura angloamericana in una piccola università, Jaume I di Castellón (Valencia) e una delle cose che mi aiutano a connettermi con gli studenti è raccontare le straordinarie vite degli scrittori. In questo modo riesco a invogliarli a leggere le loro opere».

Il suo libro parte da come è nato l'ordine alfabetico. Come mai?

«Perché tutti noi lo usiamo quotidianamente, anche quando cerchiamo nei nostri cellulari il numero di qualcuno. È incredibile pensare che una cosa così familiare per tutti arrivi dall'antico Egitto, dalla leggendaria biblioteca di Alessandria».

E poi, con l'Index librorum prohibitorum, racconta l'origine di ogni forma di censura, è così?

«La censura mi interessa molto, anche perché sono nato durante il regime di Franco: ero solo un ragazzo ma sapevo che c'erano spettacoli che non si potevano vedere, libri che non si potevano leggere. Ogni cosa proibita è sempre oltremodo attraente».

A un certo punto, lei si domanda se fu veramente Shakespeare a scrivere i capolavori che gli vengono attribuiti.

«Un altro modo di ravvivare l'attenzione è appunto di parlare di qualcuno che molti conoscono, o credono di conoscere. Come Cervantes e Shakespeare, appunto. Ma è facile scoprire che ci sono lati oscuri anche in autori dati per scontati. Racconto solo una delle teorie possibili (che fu Christopher Marlowe a scrivere i suoi capolavori, ndr)».

Su Cervantes - imprigionato - lei fa dell'ironia su come la Spagna tratti i suoi "grandi".

«Esattamente. Quando Nadal perde un match, riempie le prime pagine. Nessun Paese lo farebbe, ma questa è la Spagna. Analogo trattamento ebbe Cervantes, quando fu incarcerato».

In quella prigione, lei racconta con molta verosomiglianza, nacque il "Don Chisciotte".

«Faccio sempre molto lavoro di ricerca, e mi sono informato su come le carceri erano in quel periodo storico, su cosa avveniva e come erano organizzati. I dettagli sono importanti».

Lei racconta anche le traversie affrontate da molti scrittori in procinto di pubblicare i loro capolavori, come Jane Austen, e il contratto capestro che firmò Dostoevskij.

«Io stesso come autore sono passato attraverso la ricerca di un editore che pubblicasse i miei romanzi, e non è stato facile. Jane Austen fu rifiutata soltanto perché era una donna, e non aveva scelto uno pseudonimo maschile, come Charlotte Brontë o Mary Ann Evans (George Eliot). Dostoevskij invece è un autore di un livello incomparabile. Chi altro potrebbe scrivere un romanzo al mattino, e un altro il pomeriggio (*Delitto e castigo* e *Il giocatore*, ndr), per acconsentire alla condizioni che gli erano state imposte?»

Perché Arthur Conan Doyle decise di "uccidere" Sherlock Holmes?

«Perché a volte certi personaggi diventano più popolari dei loro stessi autori. Gli studenti guardano con rispetto a ogni cosa venga da Internet, e così se tu dici loro di cercare su Google lo scrittore e la sua creazione, possono scoprire che Sherlock Holmes ha milioni di risultati, mentre Conan Doyle è molto indietro. Anche Agatha Christie ebbe a dire che preferiva Miss Marple a Hercule Poirot, che era di gran lunga il suo personaggio più popolare».

Quando parla ai suoi studenti, come spiega loro perché dovrebbero leggere libri?

«Quando sono riprese le lezioni in presenza, ho chiesto ai miei studenti cosa avessero fatto per sopravvivere durante il lockdown, a parte mangiare e bere. Naturalmente tutti hanno visto serie tv, film, di avere giocato con videogame, e qualcuno ha anche letto dei libri. Bene, dietro tutte queste cose ci sono degli autori. Pensate - ho chiesto loro - di poter vivere senza scrittori?»

Cosa sta scrivendo ora?

«Un altro libro sull'antica Roma. Ho scritto una trilogia su Scipione l'Africano, un'altra su Traiano, due libri su Giulia Domna, ora sto cominciando una nuova serie su Giulio Cesare, con il primo romanzo *Roma soy yo* (Roma sono io). È la mia sfida più grande».

E la serie tv? Ce ne può parlare?

«Sì, in *El Corazón del Imperio* (Il cuore dell'impero) racconto le donne dell'antica Roma. Personaggi meno noti, come Fulvia, la prima moglie di Marcantonio, che comandava legioni; Giulia Mesa, la sorella di Giulia Domna, che diventò senatrice; la vera Cleopatra, e la vera Livia. Tra le protagoniste ci sono Aitana Sánchez-Gijón (*Il profumo del mosto selvatico*, *Madres Paralelas*). Ah, naturalmente gli attori parlano tutti latino. La verosimiglianza è importante».

Riccardo De Palo

L'ORIGINE LONTANA DELL'ORDINE ALFABETICO

Nel III secolo a.C. Tolomeo II incaricò l'erudito Zenodoto di riordinare la Biblioteca di Alessandria. La sua idea? Usare per la prima volta l'ordine alfabetico

QUANDO CERVANTES FINÌ IN CARCERE

Dal 1597 al 1602 Miguel de Cervantes fu incarcerato per la terza volta: fu in quel periodo, rinchiuso in una prigione reale, che concepì il suo "Don Chisciotte della Mancia"

E L'AUTORE UCCISE SHERLOCK HOLMES

Sir Arthur Conan Doyle era così geloso del successo della sua creatura, Sherlock Holmes che decise di "ucciderlo". Fu subissato dalla proteste dei fan

SANTIAGO POSTEGUILLO
La vita segreta dei libri
PIEMME
Trad. di Claudia Acher Marinelli
204 pagine
16,90 euro

Santiago Posteguillo, 54 anni, docente di letteratura inglese all'Università Jaume I di Castellón, è celebre per i suoi romanzi storici

Dopo il successo della serie "The Watcher", con protagonista uno stalker, è boom delle vendite dei sistemi di videosorveglianza. Ecco una guida ai prodotti sul mercato, adatti a ogni esigenza

Vita a prova di intrusi con le telecamere smart

LA TENDENZA

I successi globali delle piattaforme di streaming e delle serie televisive hanno sempre più una forte influenza non solo sui consumi culturali delle persone ma anche sui comportamenti e sui loro consumi merceologici. Un ultimo esempio in ordine cronologico è il successo di *The Watcher*, la serie tv di Ryan Murphy e Ian Brennan visibile in tutto il mondo su Netflix: questa serie, interpretata da Naomi Watts e Bobby Cannavale, racconta dei Brannock che si trasferiscono in quella che doveva essere la casa dei sogni in una zona residenziale, ma purtroppo la loro vita si trasforma rapidamente in un inferno a causa di uno stalker che si fa chiamare appunto "L'osservatore".

LE RICERCHE

La vicenda, peraltro tratta da una storia vera, ha talmente coinvolto gli spettatori al punto che sono cresciute del 1000% (dati di Google Trends) le ricerche sulle telecamere di sicurezza e, di conseguenza, si è assistito in pochi giorni – la serie è uscita il 13 ottobre – a un'impennata delle vendite di videocamera di sorveglianza legati tramite wi-fi alla rete internet domestica. In effetti la videocamera di sorveglianza è un oggetto diventato alla portata di tutti principalmente per due motivi: per le applicazioni software che ne semplificano l'uso ad un prezzo ormai accessibile e poi per la facile installazione e la possibilità di essere interrogati via smartphone anche a distanza. Molti di queste possono essere gestite anche vocalmente grazie alle principali piattaforme domotiche come Google Home, Amazon Alexa e Apple Homekit.

Prima di scegliere e acquistare questo dispositivo è necessario avere le idee chiara sull'impiego e sui personali bisogni. Serve un prodotto da interno o esterno? C'è una rete wi-fi sicura nelle vicinanze? L'installazione ha a disposizione un'alimentazione da rete elettrica? Può servire l'interconnessione con l'ecosistema di Google, Amazon o Apple? Ecco una serie di dispositivi di sorveglianza della propria casa con caratteristiche differenti. Imou Cell 2 (prezzo 119,90 euro) è un modello che può essere usato sia usato al chiuso o in ambienti esterni grazie a una certificazione di resistenza a liquidi e polvere ip65. Ha un faretto integrato che permette di riprendere fino a 5 metri e in bianco/nero a 10 metri. Le immagini possono essere archiviate su scheda microSD oppure su cloud aderendo al servizio ad abbonamento. Ma la particolarità di questo modello è la doppia alimentazione elettrica ma anche con la batteria (rimovibile e sostituibile) che ha un'autonomia massima di circa sei mesi.

VISIONE

Un altro dispositivo piuttosto completo da interno ed esterno è Arlo Essential Spotlight (150 euro) che ha un raggio di visione di circa 90 metri con un angolo di 130 gradi: le riprese a colori raggiungono una risoluzione massima full hd 1080p. Si può attaccare anche a un pannello solare (venduto separatamente). Rileva i movimenti fino a 23 metri e invia notifiche sullo smartphone che consentono la fruizione video in diretta e prevede anche chiamate automatiche a un elenco di numeri. Dispone anche di altoparlante e microfono ed è compatibile con le principali piattaforme domotiche come Apple Homekit, Alexa, Ifttt, Google e SmartThings. Tutti questi modelli funzionano con il wi-fi domestico: se invece si vuole far funzionare la videocamera di sorveglianza su un cancello esterno e lontano dallo spettro del wi-fi di casa, allora una soluzione potrebbe essere data da Xega (260 euro) che funziona grazie alla copertura 3G/4G LTE e senza cavo elettrico, con una batteria interna alimentata da un pannello solare. Ha un raggio di visione di 355° di panoramica e 95° di inclinazione, con zoom digitale 4X e anche Infine tra le telecamere wi-fi esclusivamente da interno con un ottimo rapporto qualità-prezzo c'è ad esempio Tp-link Tapo c200 (30 euro) con visione notturna, movimento orizzontale a 360° (verticale a 114°) e, come gli altri, una funzione di conversazione a due vie che consente di comunicare con il visitatore o l'intruso.

M.B.

In alto, il sistema di sorveglianza Imou Cell 2 e, sotto, Tp-link Tapo c200 A destra, un'immagine della serie "The Watcher"

C'È IL GADGET CHE PREVEDE ANCHE CHIAMATE D'ALLARME E QUELLO "GREEN" ALIMENTATO DA UN PANNELLO SOLARE

Cara Apple,

molti utenti segnalano un grave problema con iPhone 14: le notifiche delle app di messaggistica come WhatsApp sono disattivate. Appaiono sullo schermo ma non emettono alcun suono o vibrazione. E l'aggiornamento che avrebbe dovuto risolvere il problema non è efficace.

Router
Connettere oltre 50 dispositivi

Questo router-modem con Wi-fi 6 è il top di gamma di FRITZ! (marchio AVM) e uno dei migliori in commercio. Il set up è piuttosto intuitivo grazie anche a Fritz!OS, il sistema operativo che gestisce il modem con la rete Wi-Fi e che si può espandere facilmente. I dispositivi con WI-Fi 6 si collegano con grande velocità e stabilità: più di 50 dispositivi Wi-Fi sempre connessi. Da non dimenticare i 5 anni di garanzia che certificano bontà e longevità del prodotto.

▶FRITZ! Box 7590 Ax
Prezzo: 319 euro
Giudizio: per chi cerca un router-modem super affidabile.

Radiosveglia
Ottima resa sonora ed è anche analogica

Una radio che non è solo una radio. Radio One della tedesca Teufel riesce a combinare una radiosveglia con un piccolo sistema audio, ottimo a livello di riproduzione, con radio analogica, DAB+ e la possibilità di connettere via bluetooth 5.1 o usb una qualsiasi fonte sonora. Disponibile in due versioni: nera e l'elegante grigia, entrambe con le info sul display centrale di facile lettura. Forse un po' lenti i comandi della radio, ma la resa sonora è buona.

▶Teufel Radio One
Prezzo: 169,99 euro
Giudizio: radiosveglia multifunzione con ottimo suono.

App
Ora tutti possono studiare il latino con lo smartphone

Questa app è la migliore per lo studio del latino. Utile per il ripasso prima del compito, per il recupero del programma, le spiegazioni semplificate. iLatinista è strutturata in tre sezioni principali. Teoria, ovvero la grammatica e la sintassi; Lezioni, cioè un corso di latino diviso in tre gradi di difficoltà; Maturità, allenamento con le versioni di latino uscite alla maturità a partire dal 1992.

▶iLatinista (PRO)
Prezzo: 3,99 euro.
Giudizio: ben fatta, con un ottimo motore di ricerca

La scintilla

Perché l'eccesso di informazione e l'incompetenza creano ignoranza

TOM NICHOLS
La conoscenza e i suoi nemici
LUISS UNIVERSITY PRESS
246 pagine
20 euro
★★★★

Nel saggio "La conoscenza e i suoi nemici", l'americano Tom Nichols analizza le derive del nostro mondo iperconnesso in cui dominano populismo e fake news

L'epoca di chi non sa e ignora di non sapere

Oggi è una continua sfida a chi urla più forte (foto freepik.com)

Marina Valensise

Ricorderete l'aggressione della grillina Castelli ospite a *Porta a Porta* nel novembre 2018. L'allora sottosegretaria al Mef del governo Lega-M5S accusò l'ex ministro dell'Economia dei governi Renzi e Gentiloni, Pier Carlo Padoan, di dire il falso sugli effetti che l'aumento dello spread, schizzato in pochi mesi da 120 a 300 punti base, avrebbe avuto sul debito pubblico e sui mutui di famiglie e imprese. Davanti all'irruenza della ragioneria cinquestelle diplomata al Tecnico Sommelier di Torino e con laurea triennale, il professore di economia, già direttore dell'Fmi e vice segretario generale dell'Ocse, scelse la pedagogia: «Ora glielo spiego: se aumenta lo spread diminuisce il valore capitale degli attivi delle banche e le banche si devono rifare alzando i tassi». A nulla valse tanto garbo: «Questo lo dice lei» tagliò corto la grillina, offrendo la rappresentazione plastica dell'«uno vale uno». Da allora, un po' d'acqua è passata sotto i ponti, ma non abbastanza per scongiurare la follia dei tempi. E perciò si consiglia vivamente la lettura di questo saggio del politologo di Harvard che affronta senza indulgenza un fenomeno planetario per cercare di limitarne i danni.

DEMAGOGHI

Il punto di partenza è chiaro: per la prima volta nella storia dell'umanità disponiamo di una massa sterminata di informazioni, ce l' abbiamo a portata di mano, anzi di clic, eppure mai come oggi prevale la disinformazione, dell'ignoranza ostentata, fondata sull'incompetenza diffusa, sul narcisismo egualitaristico, sulla rabbia e sul risentimento di chi non sa, e ignora di di non sapere.

PRASSI

La teoria dell'uno vale uno diventa prassi quotidiana, segnando il successo dei demagoghi populisti come Trump, Boris Johnson &Co, e i danni incalcolabili per le loro vittime, in primo luogo la democrazia in America, i Brexiter nel Regno Unito che ora va a rotoli, e via dicendo. Eppure, per quanto comune, il destino non è ineluttabile, avverte Tom Nichols parlando soprattutto dell'America in questo libro che si legge col cuore in mano tanto dice di noi e del disastro generale, mettendone a fuoco le cause prime e le responsabilità.

DISPONIAMO DI UNA MASSA STERMINATA DI INFORMAZIONI MA PREVALE UN'OSTENTATA INCOMPETENZA BASATA SUL RISENTIMENTO

IL DOMINIO

Innanzitutto il dominio incontrastato della rete cambia in peggio il nostro modo di ragionare e di pensare, perché favorisce la semplificazione, l'illusione di conoscenza, e in mano ai poveri di spirito provoca danni inenarrabili. Solo chi ha un metodo di analisi e di ricerca è in grado di discernere il vero dal falso, e non si lascia irretire dalla spazzatura che circola sul web, finendo magari per darsi una terapia fallimentare dopo essersi autodiagnosticati un tumore. Il fatto è che più si è ottusi, più si è convinti di non esserlo. È il così detto effetto Dunning-Kruger: gli incompetenti giungono a conclusioni erronee e compiono scelte infelici, ma la loro incompetenza li priva della capacità di rendersene conto.

Oltre la potenza della rete, fra le cause del disastro, c'è anche la resa dell'istruzione superiore, con le università trasformate in parchi giochi e confort zones, gli studenti pagano le rette e dunque dettano i programmi. C'è l'irrilevanza della stampa, inghiottita dall'infotainement e c'è l'influenza delle celebrities che a fini di lucro praticano l'impostura.

Sotto, due leader populisti, l'ex premier inglese Boris Johnson e l'ex presidente Usa Donald Trump

SI GIUNGE COSÌ SPESSO, SECONDO L'AUTORE, A SCELTE INFELICI E CHI LE COMPIE NON È CAPACE DI RENDERSENE CONTO

ALTERNATIVE

L'attrice Gwyneth Paltrow, per esempio, dalla sua "rivista di lifestyle" GOOP raccomanda bagni al vapore per la vagina, per la salute dell'apparato genitale: «Ci si siede su un mini trono, e una miscela di infrarossi e vapore di artemisia purifica l'utero il resto. È una liberazione che equilibra i livelli di ormoni femminile. Dovete provarlo». Per fortuna dal web escono fuori anche raccomandazioni alternative, come quella della ginecologa Jen Gunter che avverte: «Non fatelo mai: Se volete rilassarvi, fate un bel massaggio. Se volete rilassare la vagina, procuratevi un orgasmo». Tutt'è però trovarle...

Lo scaffale

A cura di **Renato Minore**

GUIDO TONELLI
Tempo. Il sogno di uccidere Chrónos
FELTRINELLI
192 pagine
17 euro
★★★★

IL SAGGIO

Quando un fisico esplora le meraviglie del tempo

«È la fine del mondo». Il nonno di Guido Tonelli pregava in ginocchio a mani giunte quel giorno del 1961. Lui, minatore alle Alpe Apuane, era immenso nel buio della sua unica eclisse di sole. Non comprendeva quello che vedeva. Sessanta anni dopo, il nipote, fisico al Cern di Ginevra, uno dei padri della scoperta del bosone di Higgs, scrive che «qualche residuo di quella paura atavica è giunto fino a noi». In occasioni simili, «il tempo esce fuori dai cardini, abbiamo il timore che il mondo intero possa frantumarsi in mille pezzi». Esiste un tempo dell'esperienza, scandito dalla memoria e dal desiderio. Ed esiste un tempo infinitamente piccolo: Kronos è un mistero e non solo per i fisici. Nel suo libro sul tempo, cui è stato assegnato ieri il premio "Città delle Rose" per la saggistica, Tonelli ci guida nei tentativi che l'uomo nei secoli ha compiuto per comprendere e dominare Chronos: il tempo della scienza, ma anche il tempo dell'uomo attraverso le sue declinazioni. Un percorso di sorpresa, stupore, vertiginose acquisizioni che spinge ad abbandonare ogni certezza. E anche ad arrenderci alla meraviglia di scoprire come anche il concetto più familiare sfugga ad ogni tentativo di inquadramento. Mito, arte, filosofia e letteratura soccorrono la scienza nel tentativo di cogliere qualcosa di per sé inafferrabile e che tuttavia segna la nostra esistenza. Da Newton ad Amleto, da Einstein a Dalì il tempo è stato protagonista di metamorfosi straordinarie, affascinanti, mostruose. Ed ecco che «la nostra esperienza quotidiana, unita alla consapevolezza dell'invecchiamento della vita che finisce, determina quella concezione forte di tempo irreversibile che domina la nostra visione del mondo». Tonelli parla da fisico moderno: per Pietro Citati, una combinazione di rigore scientifico, audacia metafisica, fantasia letteraria, attrazione per l'enigma, amore per l'ipotesi, gusto per l'osservazione, divertimento intellettuale.

Break dance, Antilai quinta ai Mondiali guarda a Parigi

DANZA

B-Girl Anti sul tetto del mondo: Antilai Sandrini, break dancer avianese, si è classificata quinta al Campionato del Mondo Wdsf Breaking, lo scorso weekend a Seul, in Corea del Sud. Per l'atleta friulana il successo non è una novità: l'anno scorso era arrivata quarta. Ma come lei stessa racconta, nel corso di quest'edizione «il livello della competizione era molto più alto: ho percepito la sfida e ho dovuto impegnarmi di più». Sandrini, 25 anni, ha sfidato altre 120 atlete provenienti da tutto il mondo: le uniche quattro a fare meglio di lei sono state tre giapponesi e una cinese, il che la rende anche la migliore europea in classifica.

SEUL Antilai Sandrini si esibisce nelle strade della città vecchia

APPROCCIO NATURALE

«Nonostante la maggior difficoltà, il modo in cui ho approcciato le gare e ho ballato è stato molto naturale, libero e spensierato», racconta la b-girl, ripercorrendo i giorni a Seul. «Credo sia questo che mi ha permesso di raggiungere il quinto posto: essere me stessa senza sentire la responsabilità di dover arrivare per forza da qualche parte. Nella mia testa pensavo solo a divertirmi e a rappresentare al meglio l'Italia». Sandrini è stata convocata ai Mondiali dalla Federazione italiana danza sportiva. Una decisione presa in virtù dei suoi successi nazionali e internazionali: tra l'altro quest'anno ha vinto anche il Campionato italiano. Le gare del Mondiale si sono articolate su due giorni, venerdì e sabato, ma Sandrini ha trascorso in Corea cinque giorni, come testimoniano i suoi racconti sui social, dove sono spuntati video e foto dell'atleta intenta a fare break dance tra case e palazzi dall'architettura orientale. Il campionato del mondo è partito con le preselezioni a punteggio: le 120 atlete sono scese a 64. Poi una seconda fase di selezioni, stavolta a eliminazione diretta. Successivamente, le atlete che hanno conquistato la top 16 sono state suddivise in quattro gruppi e si sono affrontate reciprocamente. Le migliori due di ogni girone hanno avuto accesso alle sfide finali della competizione.

OBIETTIVO OLIMPIADI

Sandrini individua un motivo specifico nel livello molto alto dei Mondiali di quest'anno: «Negli ultimi mesi stanno venendo a galla nuove leve di grande talento: questa generazione di ragazzi e di ragazze sta spingendo molto. Il fatto che la disciplina sia entrata alle Olimpiadi 2024 induce tutti a dare il massimo per un obiettivo storico».

Enrico Padovan

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Diario

OGGI

Mercoledì 26 ottobre
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Laura Liruti**, di Casarsa, per i suoi 24 anni, da mamma Paola, papà Gerardo, da nonni, zii e tutti gli altri parenti.

FARMACIE

AZZANO DECIMO
▶Innocente, piazza Libertà 71

BRUGNERA
▶Nassivera, via Santarossa 26 - Maron

CORDENONS
▶Centrale, via G. Mazzini 7

CORDOVADO
▶Bariani, via Battaglione Gemona 79

FIUME VENETO
▶Strazzolini, piazza Paolo Bagellardo 2

MANIAGO
▶Comunali Fvg, via dei Venier 1/A - Campagna

PORDENONE
▶Comunale, via Montereale 32/B

SACILE
▶Esculapio, via G. Garibaldi 21

SAN GIORGIO DELLA R.
▶Zardo, via Stretta 2

SAN VITO AL T.
▶Mainardis, via Savorgnano 15.

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«LA PANTERA DELLE NEVI» di V.Amiguet : ore 16.30.
«IL COLIBRI'» di F.Archibugi : ore 16.30 - 18.45 - 21.00.
«ASTOLFO» di G.Gregorio : ore 17.00 - 19.00.
«SERGIO LEONE - L'ITALIANO CHE INVENTO' L'AMERICA» di F.Zippel : ore 18.30.
«ASTOLFO» di G.Gregorio : ore 20.45.
«BATTLE ROYALE» di K.Fukasaku : ore 21.00.
«NINJABABY» di Y.Flikke : ore 16.45 - 21.15.
«LE BUONE STELLE» di H.Kore-Eda : ore 18.45.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«A SPASSO COL PANDA - MISSIONE BEBE'» di V.Rovenskiy : ore 17.30.
«BLACK ADAM» di J.Collet-Serra : ore 17.30 - 18.30 - 20.30 - 21.50.
«IL RAGAZZO E LA TIGRE» di B.Quilici : ore 17.50.
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 18.00.
«SERGIO LEONE - L'ITALIANO CHE INVENTO' L'AMERICA» di F.Zippel : ore 18.10.
«HALLOWEEN ENDS» di D.Green : ore 18.40 - 21.40.
«BLACK ADAM» di J.Collet-Serra : ore 19.30.
«LA RAGAZZA DELLA PALUDE» di O.Newman : ore 20.40.
«BRADO» di K.Stuart : ore 20.50.
«DON'T WORRY DARLING» di O.Wilde : ore 21.00.
«SMILE» di P.Finn : ore 21.30.
«TICKET TO PARADISE» di O.Parker : ore 22.10.

SACILE

▶**ZANCANARO**
via P. Zancanaro, 26 Tel. 0434780623
«DANTE» di P.Avati : ore 21.00.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«SERGIO LEONE - L'ITALIANO CHE INVENTO' L'AMERICA» di F.Zippel : ore 18.15.
«COMIZI D'AMORE» di P.Pasolini : ore 20.45.
«BLACK ADAM (AUDIO DOLBY ATMOS)» di J.Collet-Serra : ore 15.40 - 18.10 - 20.40.
«NINJABABY» di Y.Flikke : ore 16.20 - 18.25 - 20.30.
«LE BUONE STELLE» di H.Kore-Eda : ore 15.40.
«BRADO» di K.Stuart : ore 16.00.
«LA VITA E' UNA DANZA» di C.Klapisch : ore 18.10.
«CRASH» di D.Cronenberg : ore 20.30.
«UTAMA - LE TERRE DIMENTICATE» di A.Grisi : ore 16.00.
«KHERS NIST (GLI ORSI NON ESISTONO)» di J.Panahi : ore 17.50.
«EVERYTHING EVERYWHERE ALL AT ONCE» di D.Scheinert : ore 20.20.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«IL COLIBRI'» di F.Archibugi : ore 15.40 - 17.45 - 20.10.
«ASTOLFO» di G.Gregorio : ore 15.45 - 18.10 - 20.15..

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«A SPASSO COL PANDA - MISSIONE BEBE'» di V.Rovenskiy : ore 16.30 - 18.30.
«IL RAGAZZO E LA TIGRE» di B.Quilici : ore 16.30 - 18.30.
«TICKET TO PARADISE» di O.Parker : ore 16.30 - 18.45 - 21.00.
«BLACK ADAM» di J.Collet-Serra : ore 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 17.00 - 19.00.
«HALLOWEEN ENDS» di D.Green : ore 18.00 - 21.00.
«LA RAGAZZA DELLA PALUDE» di O.Newman : ore 20.30.
«IL COLIBRI'» di F.Archibugi : ore 20.30.
«SMILE» di P.Finn : ore 21.00.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«.» di . Riposo

LIGNANO SABBIADORO

▶**CINECITY**
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«MAIGRET» di P.Leconte : ore 21.00.

Il personale di F2i SGR esprime le più sentite condoglianze alla famiglia del

Dott.
Fabio Gazzabin

Venezia, 26 ottobre 2022

Vittorio Domenichelli e tutti i Colleghi dello Studio partecipano con affetto al grande dolore di Eleonora per la improvvisa perdita della mamma

Signora
Luisa Breda Marcandoro

Padova, 26 ottobre 2022

La moglie, il figlio, la nuora e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Ing.
Paolo Tarda
di anni 83

I funerali avranno luogo giovedì 27 ottobre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di S. Pietro Orseolo, viale Don L. Sturzo (Mestre-Ve).

Mestre, 26 ottobre 2022

I.O.F. Busolin s.n.c. - Tel. 041.5340744